

COMUNE DI VIGNATE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 settembre 2025

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Eccoci qua, siamo in diretta. Iniziamo con l'appello La parola al Segretario Comunale, dottoressa Francesca Lo Bruno. Prego.

(Il Segretario Comunale procede all'appello).

LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale

Buonasera. Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, presente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, assente giustificato; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airoidi Federico, assente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

(Viene constatata la presenza del numero legale).

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, a questo punto, iniziamo con: *"L'approvazione verbali seduta del 21 luglio 2025"*.

Prego, il Capogruppo Gobbi può parlare.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì. Abbiamo preparato un supporto cartaceo per tutti i Consiglieri. Premetto che questa comunicazione è stata condivisa col Gruppo Vignate Futura e il Consigliere Baggi e quindi procedo, anche a nome loro, di informare il Consiglio Comunale e i cittadini di quanto sta avvenendo sul territorio circa la ZLS, Zona Logistica Semplificata. Abbiamo già discusso in questo Consiglio Comunale su questo argomento e abbiamo ricevuto, su richiesta dei gruppi di Minoranza allora, sono state date alcune risposte e alcune informazioni sommarie circa incontri avuti in Regione e/o presso l'operatore privato che gestisce lo Scalo Melzo Vignate. Abbiamo poi letto quanto riportato dalla Gazzetta La Martesana, ma non abbiamo ricevuto alcuna informazione aggiuntiva in queste settimane/barra mesi dal Sindaco o dalla Giunta, cosa che c'era stato detto che sarebbe avvenuto. Del resto aggiungo, anche riguardo alla nota di richiesta di adesione alla lettera "Adesso Basta" sul tema del genocidio in atto a Gaza, firmata dai Sindaci, ma non dal nostro Sindaco, a distanza di quasi due mesi non abbiamo ricevuto alcuna risposta, se non letto qualcosa sulla Gazzetta La Martesana. Prendiamo dunque atto che, per sapere qualcosa su questi argomenti, dobbiamo chiedere alla stampa locale. La comunicazione di oggi vuole rendere edotto tutto il Consiglio Comunale e anche i cittadini di cosa è stato presentato al Sindaco e agli altri membri della sua Giunta in giugno presso gli uffici della società che gestisce lo Scalo Melzo Vignate. Abbiamo provato a ricostruire, dalle informazioni ricevute, questo prospetto, che vi consegniamo. Ad oggi non è depositato alcun progetto, ma è bene muoversi per tempo e dichiarare la propria opinione su questa possibilità di occupazione di quasi 700.000 metri quadri del nostro territorio, con una cementificazione di circa 360.000 metri quadri. Abbiamo provato, nelle immagini che vedete, anche a traslare questi 300.000 metri quadri della piastra dei binari sul nostro abitato, se vedete da un lato della stampa, e l'immagine rende molto bene cosa potrebbe accadere. Non era facile vederlo in mezzo alla campagna, ma quando l'abbiamo provato a traslare anche noi ci siamo resi conto che è veramente una cosa enorme. Senza contare che un'opera di questo tipo avrebbe un risvolto anche a livello di traffico, sia per la mole di camion che arriveranno e partiranno dal sito, i numeri sono talmente grandi che, rapportati sul nostro territorio e sulle infrastrutture presenti, sarebbero difficili da gestire e andare a Milano la mattina sarebbe davvero complicato, pensiamo; sia perché hanno individuato, se vedete anche da quello che abbiamo disegnato, l'accesso su Liscate e Liscate, quindi, sulla frazione di San Pedrino e quindi i camion che girano per la Via Lodi. Ne aveva parlato anche il Vice Sindaco durante, se non sbaglio, il Consiglio Comunale di giugno. Ora, passando alla descrizione, siamo tutti nel territorio tutto terreno e parco agricolo, tutto territorio di Vignate, abbiamo l'ipotesi di una piastra da 300.000 metri quadri per stoccaggio e realizzazione di binari nel nostro territorio, più o meno sopra Cascina Gudo, che chiaramente oggi è in disuso e anche in decadimento, però sopra Cascina Gudo, sopra tutte le aree verdi circostanti, è importante, oltre alla viabilità di accesso, che vi stavo descrivendo prima, una cosa importante è anche quell'ampliamento sede ferroviaria che si avvicina davvero tanto al nostro territorio, fino al nostro abitato, per 60.000 metri quadri. Quindi abbiamo provato a ipotizzare, dai numeri che ci sono arrivati, dai disegni vari che abbiamo visto o svisto in certe occasioni, questa ipotesi ed è davvero impattante. Anche se parliamo di aree di mitigazione, quel verde, quelle vasche di laminazione, che poi non è che sono degli abbellimenti, ma le vasche di laminazione sono utili allo scalo, in modo che quando piove non

vada sott'acqua, ma venga scaricata l'acqua. Voi le vedete disegnate di azzurro, ma di azzurro ci avranno soltanto quando piove, solitamente sono vuote. Se volete un paragone: pensate che dove ci sono gli svincoli, l'uscita dell'acquario della Cassanese, gli svincoli hanno in mezzo quelle aree, che si chiamano anche quelle vasche di laminazione, ma l'acqua si vede lì dentro solo quando piove. Chiaramente questo è un impatto totale di un progetto, che, magari, non si realizzerà oppure si realizzerà negli anni, ma che rimarrà per i nostri figli e i nostri nipoti a Vignate. Quindi, rispetto a quanto abbiamo già discusso, quest'area non dovrebbe, sembra, entrare nella ZLS, perché la ZLS, abbiamo capito dall'ultima nota, che sarebbe qualcosa di ampliamento al massimo del 30% rispetto alle aree individuate, ma il fatto che una società abbia questo progetto, che l'abbia presentato a tutti i Sindaci del territorio, che ci sia stata una discussione in Regione, non ci fa stare tranquilli; quindi quest'area si potrebbe realizzare, come già detto anche nel Consiglio Comunale a giugno, con un accordo di programma, accordo di programma che deve essere spinto dall'Amministrazione e quindi penso che sia corretto che tutti ne vengano a conoscenza. Chiaramente, non siamo tranquilli su questa situazione, perché, una volta asfaltato, quell'asfaltato rimane e sebbene ci sia un interesse, se vogliamo, pubblico in qualche senso sull'ampliamento di queste zone, è evidente che qua diventa un interesse privato, perché, se fosse valutato semplicemente l'interesse pubblico, ci sono aree su Pioltello di bonifica, su Segrate anche lì di bonifica, con già i binari, che potevano essere interessanti se si parlasse soltanto di interesse logistico pubblico; qua ci sembra semplicemente che l'interesse pubblico vada a braccetto con un'ipotesi di interesse privato e quindi non ci stiamo. Non ci stiamo non a prescindere dagli ampliamenti del trasporto su ferro, ma non ci stiamo a questo ridimensionamento del parco agricolo così importante. Ecco, la nostra comunicazione voleva appunto rendere edotti tutti di questo, che, chiaramente, possiamo anche capire che di ufficiale non c'è niente, ma siccome le teste si muovono e troppe notizie stanno girando, siamo davvero preoccupati ed è giusto che i cittadini sappiano che c'è questa ipotesi. Non si realizzerà, saremo tutti più contenti. Proverà a realizzarsi, muoviamoci per tempo per stopparla. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Intervento Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Io comincerei dalle parole che sono impresse su questo manifesto, lo voglio chiamare "manifesto". È impressionante. Il risultato è impressionante. Grazie per questa stesura grafica e tecnica sotto questo punto di vista. Io avevo provato, in un precedente Consiglio Comunale, e mi ricordo il discorso della ZLS, a cercare di stimolare questo Consiglio proprio su questa problematica qua, che era una problematica a insorgere. Avevo stampato una semplice mappa da Google e avevo evidenziato quelli che erano i contorni, ma questo mi sembra molto chiaro ed evidente, che la scelta che sta facendo Contship sul nostro territorio, una scelta che prevede qualcosa come un ampliamento di 300.000 metri quadri e mitigazioni e vasche di laminazione 330.000. Vado a memoria, ci limitiamo a quello che ha detto l'Assessore Calvi, anche se effettivamente devo ricordare c'era un'idea sui 450.000, per quanto riguarda l'ampliamento della piazza di stoccaggio. Mitigazione e vasche di laminazione, cioè facciamo 300, più 150.000, di ampliamento di piazza di stoccaggio e poi facciamo delle mitigazioni a verde, sul Parco Sud, a verde. Interessante. Ma questa mitigazione non va nient'altro che a ricoprire un qualcosa che è verde, noi il verde lo vogliamo da sempre, non vogliamo creare delle vasche di laminazione, al di là delle problematiche che potrebbero creare, ma una cosa è certa: questo è un progetto impressionante, Signor Sindaco. Anche l'Assessore Calvi. Io ho sentito le sue parole l'ultima volta e sono rimasto - facciamo un po' di analogia - impressionato, visto che non mi è sembrato contrario a questo progetto, anzi, dava atto ai cittadini perché sostanzialmente ce la caviamo con

350.000 metri quadri. No, non è possibile, una situazione di questo genere è talmente invasiva sotto qualsiasi tipo di profilo: ambientale, veicolare. L'ha appena parlato il Capogruppo Gobbi relativamente alla possibilità, all'ipotesi, so che ci sono state delle disquisizioni non indifferenti, perché il problema non è un problema nostro, diciamocelo chiaro, anzi, scusate, sì, è per la maggior parte un problema nostro, ma è un problema della Martesana, dei Comuni limitrofi, di Liscate. Sostanzialmente non possiamo e non vogliamo andare a ricercare ogni urbanizzazione a discapito del Parco Sud, perché il Parco Sud ricordo a tutti che fino a questo momento è un ente vincolato. Sembra una barzelletta: "Ah, non si potrà toccare il Parco Sud". Guarda caso questi signori partono dal Parco Sud. Abbiamo già il discorso della ZLS, poi due parole sulla ZLS. Ma questi signori partono dal Parco Sud. E quindi c'è una volontà, l'ho già detta, Sindaco, Boscaro lo sa, è un film che abbiamo già visto, si ricorda? È un film che abbiamo già visto nel 2008-2009 e si riferisce a questo pezzo qua. Okay? Che vai e vai, spingi e spingi, alla fine il Parco Sud è stato espropriato. Io uso questo termine, questa parola forte, ci saranno gli accordi, non ci saranno gli accordi, ma la finalità con cui si propone questa società o queste società, perché dietro chi sa cos'altro c'è, non è... è solamente quella di un insediamento. E ci chiediamo: ci sono altre aree dismesse? Non c'è un altro luogo? Non c'è un altro luogo dove poter collocare questo centro intermodale allo stato non va bene? Ma perché? Allora io dico, però, a tutti i cittadini: non siate indifferenti ad un insediamento di questo genere, attivatevi. Noi, come Vignate Futura, abbiamo condiviso la comunicazione Insieme per Vignate e nello stesso tempo, ne abbiamo già parlato e l'ho già accennato, stiamo cercando di creare un comitato in via trasversale tra tutti i gruppi, per poter difendere il territorio di Vignate. È un comitato che è in itinere e presto vedrà la sua nascita. Sotto questo punto di vista non posso nient'altro che richiamare il documento fotografico, perché questo dice tutto ai cittadini. Un'ultima parola, ZLS: volevo ricordare che già avevamo parlato della ZLS in questo passaggio, qui non è ZLS, è un pensiero superiore alla ZLS, prima esproprio il parco, poi entro nella ZLS. Il segreto di Pulcinella. ZLS, ricordo che il Comune di Pioltello ha fatto una delibera, in cui è uscito dalla ZLS e nello stesso tempo, proprio l'altro ieri se non erro, anche il Comune di Segrate. Ritorneremo su questo argomento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, beh, preciso una cosa che in realtà non sono usciti, hanno chiesto di uscire. Hanno fatto una delibera di Consiglio, dove non c'è la vera e propria uscita, anche perché chiedono di uscire, perché poi dovrà essere avallato da Regione e dal Governo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

La delibera è quella.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, ma non sono usciti, se la Regione si oppone, non escono. Punto. Cioè, se fosse così semplice, sarebbe tutto un altro discorso, non è così semplice. Dopodiché, se vuole intervenire l'Assessore al Territorio, prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, due precisazioni. Allora, bello il disegno, può essere vero, può non essere vero. Io le ultime informazioni che abbiamo sono quelle del primo agosto, dove io personalmente sono andato in Regione Lombardia in presenza di tutti i massimi dirigenti di Regione Lombardia interessati alla ZLS, che erano circa una ventina, erano tutti i massimi dirigenti, c'era Ferrovie e c'era Contship, dove si parlava di come doveva essere la procedura, ma nemmeno come era la procedura, come si

pensava che fosse la procedura. Progetti non ce ne sono, sono cambiati... io ho visto altri numeri, rispetto a quelli che avevamo visto precedentemente, quelli che erano stati presentati presso la sede a luglio. Non c'è ancora nulla di certo. Ditemi dove sono le vostre fonti, che danno per certo che costruiranno, che faranno. Probabilmente qualcosa succederà, perché se si muove tutto... ma non c'è ancora niente e quello che diciamo è: cosa allarmiamo i cittadini su un qualcosa che non sappiamo ancora? Io, come si suol dire, ho segnato il territorio in quella riunione, ho detto le criticità che il paese dovrà affrontare e le preoccupazioni dei cittadini e gli ho detto: "Guardate, si stanno formando già comitati, che, ancora prima di sapere il progetto, ve li trovate lì in cantiere, anche se il cantiere non c'è". Per cui, diciamo, abbiamo segnato il territorio, abbiamo detto, però, come ho detto anche l'altra volta, preferiamo aspettare le carte certe, capire cosa c'è e poi essere a fianco di chi sta pilotando o comandando questo, perché, se stiamo giù fuori dal pullman a protestare e lo vediamo passare, magari standoci sopra qualche indicazione la potremo anche dare e magari verrà anche accettata. Per cui, io dico ai cittadini: è vero, ci stiamo tenendo d'occhio, non fateci passare per quelli che vogliono deturpare il territorio, non ci tengono niente al verde e al proprio paese, perché abbiamo tutti figli e magari qualcuno ne avrà di figli qua, per cui quando sarà il momento metteremo tutto alla luce del sole, quando sapremo anche noi di certo. Ripeto, l'ultimo aggiornamento 1 agosto, alle ore 11.00 ed è finita alle ore 13.00 la riunione e questo è quanto abbiamo saputo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Vice Sindaco. Io direi di non entrare nel dibattito, perché abbiamo 12 punti...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ma è il gruppo che può fare una dichiarazione oppure ogni Consigliere? Insomma, volete fare...?

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, una cosa dico, non è tanto, voi, ci mancherebbe, avete il diritto di esprimere tutte le vostre opinioni e non è sicuramente questa la Maggioranza che ve lo impedirà, però stasera abbiamo 12 punti, c'è: la variazione, il consolidato, il DUP, ci sono le vostre mozioni, le interrogazioni, non potevate farlo la prossimo Consiglio Comunale? Potevate anche fare una nuova mozione, ne discutevamo tranquillamente; anzi, vista l'importanza, la potevamo anche mettere al primo posto all'ordine del giorno. Comunque, va bene. Consigliere Anelli, prego, faccia il suo intervento, grazie.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, Grazie. Diego, porta pazienza, ci vediamo una volta al mese e quando va bene i temi sono questi, sono più che certo che anche nel prossimo Consiglio Comunale avremo argomenti da trattare. La tua precisazione riguardo ai provvedimenti, che sono stati approvati dai Consigli Comunali di Pioltello e Segrate, è corretta, loro non sono usciti, loro hanno chiesto di uscire dalla ZLS; quindi hanno espresso un'intenzione politica chiara e hanno fatto tutto quello che è in questo momento nelle loro facoltà. Cosa che noi proponiamo, proporremo, di replicare al Comune di Vignate, in maniera tale da esercitare una pressione formale, politica, contraria a questo intervento, che, ovviamente, noi non intendiamo aspettare il momento in cui ci sono degli atti ufficiali, c'è un procedimento, per quanto complesso, quello che vogliamo, aperto e magari ci troviamo già a un livello compromesso e,

cioè, in uno stato avanzato, tale per cui come Minoranza non abbiamo sufficiente potere per tornare indietro. Questo è un intervento che noi, chiaramente, intendiamo soffocare nella culla, è per questo che ci saltiamo addosso in questo momento, anche se di ufficiale non c'è niente, però un progetto proiettato sul maxi schermo, alla presenza dei Sindaci ZLS, per me è un sufficiente campanello di allarme, soprattutto se lo colleghiamo alle dichiarazioni che hai fatto tu, Diego, e ha fatto Daniele nel Consiglio Comunale di giugno, ma soprattutto le tue dichiarazioni, del tipo che non è poi così apocalittica e che tanto poteva andare peggio, che poi tanto ci metteremo un po' di anni a realizzarlo, come se, appunto, una trasformazione del genere, anche se ci mette dieci anni, non rimane per i successivi cinquanta, cento anni. Pertanto, da parte nostra ribadisco la totale contrarietà, che reitereremo nei successivi passi, che francamente speriamo siano limitati e vadano a cessare. E volevo chiarire in ultimo il fine di questo intervento, sono due, ma uno è principale rispetto all'altro. Il secondario è informare la cittadinanza, chiaramente attueremo azioni che vanno anche oltre questo Consiglio Comunale, ma il punto principale, francamente, è mettere nelle condizioni i Consiglieri Comunali, tutti, di comprendere quello che sta succedendo e quella che può essere la trasformazione che verrà attuata presso Cascina Gudo, attraverso un supporto grafico come questo, se è necessario ne faremo altri. Perché io, che sono un malfidente, sono convinto che questa sia una battaglia del Sindaco, neanche del Vice Sindaco, questa è una battaglia del Sindaco, non è la vostra battaglia questa, non siete obbligati a condividerla, noi cerchiamo di mettervi nelle condizioni di farvi un'idea politica, su cui in coscienza poi deliberare, quando sarà necessario deliberare, perché a questo punto una volta che il Consigliere vota il dado è tratto, il procedimento va avanti e non si torna più indietro. Quindi questo elaborato è soprattutto per voi, per noi Consiglieri. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Consigliere Anelli. Ribadisco che, in realtà, non è la battaglia del Sindaco, ma è la battaglia di tutti, perché non sono io che decido come se fossi il despota di un paese, mi riunisco con la Maggioranza e la Maggioranza poi condivide anche in Consiglio Comunale le opinioni e poi valuteremo effettivamente quali sono i lavori che verranno affrontati. Una cosa è importante precisare, come ha detto prima Daniele, l'Assessore al territorio: hanno cambiato dei numeri, continuano a cambiarli, quindi noi di certo ancora non abbiamo niente, se non l'ultima rappresentazione, che tra l'altro voi avete fatto in maniera grafica ed è anche comparsa sulla Gazzetta della Martesana, dicendo che "Pioltello era uscito", titolo che era chiaramente fuorviante, ma se poi si andava a leggere nelle pieghe dell'articolo c'era appunto la precisazione che aveva fatto la richiesta di uscire. Come ha fatto? Non so, non ero a conoscenza che Segrate ieri abbia fatto la stessa cosa, ma è chiaro che loro sono due Comuni che fra poco andranno alle elezioni e magari politicamente gli è opportuno anche scegliere questa strada, anche perché effettivamente loro non avrebbero neanche un ritorno economico sul loro territorio, perché anche di questo si parla; perché se noi fossimo stati un Comune adiacente, come Liscate, anche Liscate che cosa avrà se dovesse venire costruito o svilupparsi questo polo logistico? Chi è che ottiene gli oneri di urbanizzazione? Se così è, è Vignate, non certo Liscate e non posso minimamente biasimare il Sindaco Fucci se in qualche modo si lamenta giustamente del fatto che gli arriva un'opera mastodontica, visto che voi avete fatto anche questo disegno, che diventa effettivamente mastodontico, però non ottiene neanche un minimo di ritorno economico. Ribadiamo ancora una volta che la fondamentale importanza di rimanere in dialogo assertivo con la regione e con gli organi competenti, perché a priori non vogliamo dire no a nessuno per iniziare una guerra e poi ritrovarsi praticamente asfaltati, come si dice in un gergo un po' da strada. Asfaltati perché non riusciamo a governare il fenomeno. Noi ci siamo chiaramente esposti e anche abbiamo fatto un intervento quando abbiamo fatto la

cabina di regia, anzi il comitato di indirizzo, scusate, la cabina di regia è ministeriale, durante il comitato di indirizzo abbiamo detto: "Noi vogliamo far parte della governance" proprio per cercare di insieme condurre eventualmente questo sviluppo, altrimenti, glielo abbiamo anche detto, fanno il famoso "Decreto Vignate, chiamato così, e poi noi non abbiamo più voce in capitolo. I modi sono due, cioè: o c'è l'accordo di programma, e allora la palla torna a noi, o altrimenti c'è un Decreto Ministeriale, che, praticamente, ci va sopra le teste e noi stiamo lì a guardare. Quindi, a fronte di un possibile scontro, che a noi non piace scontrarci, piace sempre cercare di dialogare per trovare la soluzione migliore e, se non c'è la migliore, almeno la meno peggio, che credo che sia una logica che tutti noi in Maggioranza condividiamo. Grazie comunque degli interventi, avremo modo sicuramente di approfondire l'argomento, visto che è per voi molto importante e anche per noi e vedremo poi gli sviluppi che ci saranno ulteriori. A questo punto, andiamo al primo punto all'ordine del giorno, che è: *"L'approvazione dei verbali di seduta del 21 luglio 2025"*. Scusate è entrato il Consigliere Airoidi, quindi è presente. Allora mettiamo in votazione il punto: "Approvazione verbali di seduta". Potete votare, prego.

Voti 12, 12 presenti. Unanime.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONE CONTROLLI INTERNI I QUADRIMESTRE 2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 2: *"Comunicazione controlli interni"*.

Do lettura del verbale conclusivo dei controlli interni. Questo tra l'altro non ha votazione, quindi chiudiamo dopo l'intervento.

Allora, dal verbale conclusivo dei controlli interni: "I controlli interni sulle determinazioni sono stati effettuati sulla base di quanto previsto dal suesposto regolamento comunale, tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione: verifica della regolarità formale e della completezza dell'atto secondo le norme che lo disciplinano; verifica della legittimità dell'atto controllato, secondo il canone delle competenze; verifica della legittimità dell'atto controllato, secondo il canone di violazione di legge, nonché secondo i principi dell'azione amministrativa, di cui Legge 241/90; verifica della legittimità dell'atto controllato, secondo il canone dell'eccesso di potere nelle forme sintomatiche della contraddizione dell'illegittimità e della violazione della non discriminazione; verifica del rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, contenuto dispositivo, apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria, conformità degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza. Il controllo è stato svolto dal Segretario, con l'assistenza del personale assegnato all'Ufficio di Segreteria e ha riguardato gli atti che sono stati adottati nel primo quadrimestre del 2025. Dal controllo effettuato non sono emerse né irregolarità tali da inficiare l'efficacia e la validità degli atti adottati, né tali da dover dar seguito a segnalazioni successive agli organi competenti. In particolare gli atti sono regolari sotto il profilo formale e completi in relazione alle norme che li disciplinano, nonché legittimi secondo i principi dell'azione amministrativa, di cui alla Legge 241/1190. Le determinazioni di impegno di spesa risultano regolari sotto il profilo contabile, essendo state apposte in esse il visto attestante oltre alle regolarità la copertura finanziaria. Nei provvedimenti vengono richiamate le norme in merito agli adempimenti relativi agli oneri di pubblicazione e alla normativa sulla trasparenza, di cui il Decreto Legislativo 33/2013. Si è accertata altresì la non necessità del ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi di inerzia, di cui art. 3, comma 8 bis, della Legge 241/90, attribuito al Segretario Comunale".

Questo è quanto. Quindi è tutto regolare fortunatamente.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027, EX ART. 175, COMMA 2, D. LGS. N. 267/2000" S.M.I."

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo quindi al punto numero 3: *"Variazione di bilancio di previsione finanziario 2025 e 2027, ex art. 175, comma 2, Decreto Legislativo 267/2000"*.

La variazione vede per l'anno 2025 parte corrente. Adesso inizierò con l'elencarvi un po' di numeri, un po' di cifre, vediamo di non annoiarvi troppo. Allora, per quanto riguarda la parte corrente abbiamo un'entrata, variazione in aumento, di 326.000, una variazione in diminuzione di 64.000, arrotondo, perché altrimenti non passa più; una spesa, per quanto riguarda la spesa sempre di parte corrente, abbiamo una variazione in aumento di 398.000 euro, mentre una variazione in diminuzione di 137.000 euro; per un totale di pareggio pari a 463.210 euro. Per l'anno 2025, per quanto riguarda la parte in conto capitale, abbiamo per l'entrata una variazione in aumento di 394.881, una variazione in diminuzione di 81.500; per la spesa parte conto capitale abbiamo una variazione in aumento di 415.000 euro e una variazione in diminuzione di 102.000 euro. Quindi, per un riepilogo generale abbiamo un'entrata variazione in aumento di 720.930 euro, una variazione in diminuzione di 146.398 euro; mentre per quanto riguarda la spesa, abbiamo una variazione in aumento di 81.814 euro e una variazione in diminuzione di 239.000 euro. Non ci sono movimentazioni sia da parte corrente, sia quella in conto capitale, per l'anno 2026 e 2027. Vediamo nello specifico per titolo e missione. Abbiamo entrate di parte corrente, Titolo I, entrate tributarie, abbiamo maggiori entrate per un totale di 100.000 euro, che è riferito all'addizionale comunale IRPEF, quindi abbiamo avuto un maggior incasso. Poi abbiamo Titolo II, trasferimenti correnti, maggiori entrate per un totale di 584 euro, contributo dello Stato per l'assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni disabili e trasferimento del 5/1000 per IRPEF attività sociali. Qualcuno ha avuto questa particolarità, questa voglia di aiutare anche il Comune. Poi abbiamo Titolo III, entrate extratributarie, maggiori entrate per un totale di 225.000, tra le previsioni di maggiori entrate abbiamo 140.000 proventi concessioni loculi ossari e servizi cimiteriali, derivano dalle concessioni scadute, e 60.000 euro per sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada da famiglie. Poi abbiamo minori entrate, sempre per il Titolo III, entrate extratributarie, per 64.898 euro, di cui 60.000 per sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada da imprese. Praticamente c'è stato uno spostamento del capitolo che, quindi, non ha modificato le poste in entrata. Per quanto riguarda le uscite di parte corrente abbiamo Missione I, servizi istituzionali generali di gestione, abbiamo maggiori spese per un totale di 188.000, minori spese per 55.000. Missione III, ordine pubblica e sicurezza, maggiori spese per un totale di 188.000, minori spese per 9.000 euro. Missione IV, istruzione diritto allo studio, maggiori spese per un totale di 35.000 e minori spese per 3.452 euro. Missione V, tutela beni e attività culturali, maggiori spese per un totale di 24.800, minori spese per 3.452 euro. Missione VI, politiche giovanili, sport e tempo libero, maggiori spese per un totale di 33.600, minori spese per 3.289 euro. Missione VIII, assetto del territorio ed edilizia abitativa, abbiamo maggiori spese per un totale di 24.000. Missione IX, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, maggiori spese per un totale di 3.000. Missione X, trasporti e diritto alla mobilità, maggiori spese per un totale di 3.000 euro e minori spese per 42.000. Missione XII, politiche sociali, abbiamo maggiori spese per un totale di 84.779, mentre minori spese per 23.533. Andiamo alle entrate in conto capitale, maggiori entrate per un totale di 394.881, di cui 278.500 euro di applicazione avanzo disponibile. Tra le previsioni abbiamo un totale di 12.239 di contributo dello Stato PNRR per digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE, archivio nazionale e numeri civici delle strade urbane. Poi abbiamo minori entrate per 81.500 dovute ad una nuova previsione dei proventi concessioni edilizie, sanzioni, disciplina urbanistica, alienazioni di aree fabbricate e

concessioni di diritti patrimoniali. Andiamo a vedere le uscite in conto capitale. Missione I, servizi istituzionali generali e gestione, abbiamo maggiori investimenti per un totale di 63.000 euro, minori spese per 8.500. Missione V, tutela beni e attività culturali, abbiamo maggiori investimenti per un totale di 129.400, minori spese per 6.900. Abbiamo Missione VI, politiche giovanili, sport e tempo libero, maggiori investimenti per un totale di 40.000 euro. Missione VIII, assetto del territorio ed edilizia abitativa, abbiamo maggiori investimenti per un totale di 2.000 euro. Missione IX, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, maggiori investimenti per un totale di 41.342 euro. Missione X, trasporti e diritto alla mobilità, maggiori investimenti per un totale di 55.000, minori spese per 87.200. Poi abbiamo Missione XII, politiche sociali, abbiamo maggiori investimenti per un totale di 85.000 euro. Quindi anche i servizi sociali possono godere di investimenti ingenti. In sostanza, nella gestione di parte corrente si è provveduto ad adeguare le poste contabili relative a capitoli afferenti le spese per utenza, che abbiamo discusso in Commissione, ad adeguare gli stanziamenti di entrata di alcuni capitoli, soprattutto relativi alle poste tributarie e patrimoniali, sulla base delle risorse già riscosse. Si è provveduto a stanziare risorse economiche per attività professionali per il CPI, Certificato Prevenzione Incendi, dei fabbricati comunali. Si è provveduto alla sistemazione delle spese relative allo svolgimento del referendum dell'8/9 giugno scorso, sulla base delle risorse effettivamente utilizzate, che saranno rendicontate entro il prossimo ottobre. Si è provveduto ad effettuare la corretta imputazione delle spese di personale, in considerazione sia delle nuove risorse, che saranno assunte nel corrente periodo, anzi le abbiamo anche assunte due e poi ce ne sarà il terzo, che è il Vice Comandante, e altresì conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale ad altro ente. Ricordiamo che abbiamo, appunto, come detto prima, assunto due nuove figure, posizione C, all'Ufficio Tributi. Si è provveduto a imputare le spese e risparmio per la sostituzione del Segretario Comunale, che ritroviamo con piacere, la dottoressa Francesca Lo Bruno, che è ancora qui con noi, che farà da scavalco fino a fine ottobre e poi ritornerà il Segretario Francesco Rodolico. Si è provveduto, poi, a destinare le risorse economiche per i contributi alle associazioni, garantendo un corrispettivo economico stimato in base alle richieste del 2024; quindi diciamo che siano circa 10.000 euro che ancora le associazioni potranno richiedere e avere il contributo, in maniera tale che possano continuare nelle loro attività che a noi ci stanno a cuore, soprattutto all'Assessore che ieri ha iniziato con l'UTL, l'Università del Tempo Libero. Poi abbiamo destinato risorse economiche per la sovvenzione dell'asilo infantile, l'ente morale. Anche questo abbiamo stimato la cifra in linea con il 2024, infatti è 6.700 euro, potete vedere tra i documenti, ed è il Capitolo 860, Missione 4, Programma 1, Macroaggregato 104. All'inizio dell'anno non avevamo previsto nulla, tra l'altro era stato anche oggetto di una mozione, se non ricordo male, un'interrogazione, avevate chiesto voi durante il Consiglio Comunale e avevamo detto che comunque le risorse sarebbero arrivate e infatti sono arrivate. Poi, chiaramente, l'abbiamo fatto per procedere nel miglior modo possibile, in linea con la normativa vigente, alla luce delle modifiche strutturali dell'ente che ha subito. Poi si è provveduto a imputare le spese e gestire le entrate per le concessioni loculi e ossari. Molti hanno rinnovato la concessione, quindi abbiamo avuto maggiori entrate per le nuove concessioni servizi e conseguentemente sostenuto le spese di rito. Sì, hanno rinnovato in effetti per altri 30 anni. Poi passiamo adesso alla gestione di parte capitale. Si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di entrata sulla base delle risorse già riscosse e che si prevede di riscuotere entro la fine del corrente esercizio finanziario, affinché si possa procedere alla pianificazione delle attività da porre in essere con le risorse disponibili fino alla fine dell'esercizio 2025. Tra gli investimenti abbiamo stanziato anche l'avanzo libero. Facciamo un veloce riepilogo di quelle che sono le voci più importanti: 21.000 euro per l'acquisto arredi e attrezzature per gli uffici comunali plesso scolastico e mensa; 30.000 euro per fornitura e installazione di impianti elettronici di videosorveglianza e controllo edifici comunali, altre telecamere. Finalmente posizioneremo

diverse telecamere nelle zone del territorio più soggette all'abbandono dei rifiuti e nei luoghi dove c'è il malcostume di mettere i sacchetti della spesa nei cestini presenti nel paese. Hanno questo vizio e noi in qualche modo cercheremo di farglielo passare, mettendo le telecamere di controllo, perché non è piacevole, né per i cittadini passare e vedere che le cornacchie hanno fatto un man bassa di quello che è stato gettato nei cestini e non è neanche piacevole per gli addetti della CEM, che quando arrivano si vedono praticamente un disastro. Poi abbiamo anche, ribadisco, il terzo operaio che si sta occupando del decoro del paese e dal 1 ottobre entrerà in servizio anche il sabato e la domenica mattina, quindi avremo un paese sempre più pulito. Poi abbiamo destinato 19.000 euro di acquisti impianto antifurto nel nuovo centro polifunzionale, perché quando è stato costruito non c'era sia l'impianto audio, neanche l'antifurto. Abbiamo destinato 75.000 euro di acquisto beni mobili e attrezzature per la biblioteca. E qui l'Assessore alla cultura Garrapa giubila che finalmente riusciremo a fare dei lavori che erano un po' di tempo in attesa e quindi faremo un bel lavoro, anche per ridare smalto e slancio alla nostra biblioteca, perché effettivamente è sempre stata un fiore all'occhiello di Vignate. 40.000 euro destinati a esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria e ristrutturazione centro sportivo. Praticamente è saltata la caldaia del bocciodromo. Tra l'altro poi è saltata anche la caldaia del CDI e quindi, a questo punto, abbiamo anche destinato altri 41.000 euro appunto per la ristrutturazione del CDI, perché ci sono dei lavori anche di perdita delle tubature; ma venerdì, poi, è saltata la caldaia, quindi altro problema da risolvere soprattutto al più presto, visto che sappiamo il CDI di che cosa si occupa e poi ci sono i mini alloggi, che effettivamente ospitano persone di una certa età, che hanno necessità assoluta di avere l'acqua calda, quindi una volta che noi voteremo questa variazione al bilancio potranno già da domani gli uffici operare per dare l'affidamento e quindi intervenire per tempo. Poi abbiamo 44.000 euro per acquisti automezzi sociali, che sarebbe il Doblò per i servizi alla persona, che utilizzerà, perché quello vecchio ormai è in disuso. Inoltre sono stati previsti gli stanziamenti dei capitoli sia di entrata, che di spesa, relativi a risorse rinvenienti dai decreti di finanziamento PNRR, che è appunto, come dicevo prima, il SUAP ed il SUE e poi la digitalizzazione. Questo è quanto. A questo punto è aperta la discussione, se volete intervenire, prego. È libero, quindi se volete schiacciare potete intervenire, me lo chiedete tranquillamente. Grazie.

Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, una variazione di bilancio minima, ma io volevo capire anche questo continuo utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che viene utilizzato per tappare dei buchi sostanzialmente; cioè, siamo arrivati a 643.847 e su queste somme, se si volessero utilizzare, in ogni caso ci potrebbe anche essere un minimo di progetto per capire come utilizzare queste somme e non utilizzarle come, diciamo, tappabuchi, al di là di questo. Però, Signor Sindaco, lei l'ha appena elencato, sostanzialmente vengono poi dopo utilizzate per l'uscita in conto capitale, se bene ho capito. Tra l'altro leggo il verbale della conferenza... dell'economico-finanziaria, dove sostanzialmente lei, nell'elencare queste spese, dice: "Il dettaglio verrà portato in Consiglio Comunale". Il dettaglio verrà portato. Magari l'Assessore Garrapa ci chiarirà questo aspetto, però se spendiamo 75.000 euro per mobili, attrezzature per la biblioteca, ben venga, ma vogliamo capire che cosa stiamo investendo. Se dobbiamo spendere altri 27.000 euro per quanto riguarda gli arredi del centro polifunzionale e, dico, ne ho viste passare di determine "arredi polifunzionale", "arredi polifunzionale", in non lo so cosa ci sarà in questo "Arredo polifunzionale", in ogni caso il dettaglio verrà portato in Consiglio Comunale. Lo stesso discorso vale un po' per il discorso del plesso scolastico. Quindi le usiamo un po' a tappabuchi le emergenze: si è bruciata la caldaia al bocciodromo, eccetera, eccetera. Sotto questo punto di vista io ritengo che certe spese possono anche essere calmierate o, sotto un certo punto di

vista, valutate bene, perché se io faccio la spesa tra i 75.000 per le attrezzature della biblioteca, 19.000 per l'impianto antifurto del centro polifunzionale ed altri 21.000, ci ritroviamo di nuovo a 120.000. Quindi sotto questo punto di vista il disavanzo, il libro disponibile, cosa vogliamo fare? Lo vogliamo utilizzare per fare il salvadanaio tappabuchi o vogliamo una bella volta, quando abbiamo un bel patrimonio, avere un minimo di progetto su queste somme? Poi ci sarebbe anche questo aspetto qua da chiarire, mi rivolgo più che altro all'Assessore Sartori: abbiamo preventivato, abbiamo messo in bilancio, 6.700 euro per l'ente morale, ora fondazione, non più fondazione, però a me era sembrato di capire che c'era una forza, una sorta di stand by, perché mi richiamo alla interrogazione che avevano fatto Insieme per Vignate, una questione di stand by perché si attendeva che dicessero qualche cosa, che dovessero comunicare la variazione dell'area giuridica, della statutaria. Io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e adesso è una fondazione ITS, però volevo capire: ma non è ancora stata rinnovata questa convenzione, perché la convenzione era scaduta da molto tempo e quindi non tanto relativamente l'importo di 6.700, poi magari ce lo spiegherà anche come ha fatto a calcolarlo, perché è utile saperlo, anche se leggendo la precedente convenzione la modalità dovrebbe essere sempre quella, però perché manca un presupposto di base; cioè, perché non facciamo prima... un po' come sollevai la questione con l'Assessore Calvi, della perizia della Cogeser, che si mettevano lì sul bilancio 80.000 euro e non c'era una bozza di perizia, eccetera, eccetera, Poi è arrivata la perizia, sotto questo punto di vista voglio tranquillizzare tutti. Però è questo un aspetto, cioè è il modo. Sono piccole somme, ma chiaramente sono da implementarsi, perché l'importo alla convenzione lo ricordo un po' più alto, 20.000 euro, al di là poi di richieste di spese, perché nella loro mozione parlavano anche di spese straordinarie, eccetera, eccetera. Al di là di questo io volevo capire, cioè a mio parere andava seguito un determinato iter, portare a termine quello che lei giustamente si stava preoccupando la volta scorsa di questa interlocuzione direttamente con non più ente morale, ma fondazione, anche perché poi dovremmo discutere magari in Consiglio Comunale del nuovo statuto di questa fondazione, perché l'ente morale prevedeva la partecipazione anche dei rappresentanti nel Consiglio Comunale all'interno. Adesso io mi sono letto velocemente lo statuto della fondazione, non ho visto qualcosa di simile, se c'è magari lo vedremo assieme sotto questo punto... e questo è un aspetto. Un altro aspetto che salta all'occhio, era saltato all'occhio anche nella conferenza dei Capigruppo, mi sembra che l'aveva evidenziato più che altro il Consigliere Vergani, cioè ci sono spese, al di là delle spese di riscaldamento, che abbiamo capito che sono preventivate, arriva la stagione fredda, ma abbiamo spese per energia elettrica negli immobili del Comune, eccetera, eccetera, per oltre 80.000. Signori! Vabbè, l'acqua 7.000, poi c'è l'acquedotto, sono altri 10.000. Ma queste sono spese da tenere sotto controllo. Perché dico: "Da tenere sotto controllo?". Perché voi vi siete proposti una situazione di questo genere? Faccio l'esempio del centro di Argento Vivo, dove entrano solo 2.000 euro, avete fatto una convenzione dove forfettariamente avete stabilito 2.000 euro. Nella convenzione però c'è scritto: "Metteremo i rilevatori sia dell'utilizzo del consumo, per poter poi dopo apportare delle modifiche". Ma tante volte forse è il caso di farlo prima e non aspettare dopo sotto questo punto... magari c'è un aspetto tecnico, lei mi dice, poi me lo chiarirà, ma sicuramente sono degli aspetti che poi dopo vanno ad incidere anche sulle voci di bilancio, per quanto attiene appunto alle variazioni, che poi andiamo a fare. E, quindi, io mi chiedo, le chiedo, anche all'Assessore Garrapa, perché l'ho coinvolta, cioè capire questi 75.000 euro, che è una spesa importante, che è ottimo un investimento di questo genere, ma cosa stiamo investendo? Cioè, 75.000, al di là dell'acquisto dell'impianto dell'antifurto del centro polifunzionale, ma qui solo tra gli arredi per il nuovo centro polifunzionale, l'acquisto dell'impianto, poi ci sono anche acquisto beni e attrezzatura, che, poi, è stato chiarito della biblioteca, ma ci chiediamo cosa andiamo ad acquistare sotto questo punto di vista. Ecco, sono tutti dei chiarimenti che devono essere portati all'attenzione, anche perché c'è la necessità di fare

attenzione alle spese, perché in questo momento qua, che stiamo vivendo un momento un po' particolare, il Comune di Vignate con queste entrate, eccetera, particolari, le spese correnti sono sempre spese correnti, al di là di tutto e quindi gravano sul Consiglio. Ci sono tante altre piccole spese, che sono sostanzialmente... io vedo qua 55.000 euro... però forse era stato spiegato. Siamo al Titolo II, sempre spese in conto di capitale sto parlando; "Acquisto beni immobili e attrezzature 55.000". Ecco volevo capire, magari se mi rispondete su questo aspetto qua, perché io qua nella... c'era un'altra voce, 55.000 euro, ma, adesso non ricordo, era sulla viabilità, qualcosa del genere. Sulla viabilità, adesso non ricordo, era stato spiegato così, però leggo male dal verbale, forse si dice: "Per acquisto beni mobili viabilità", ecco non ho capito il discorso, perché beni mobili è una cosa, la viabilità è un'altra cosa. Niente, volevo chiedere questi chiarimenti e sollevare questi aspetti di criticità, che si rilevano nell'ambito di questa variazione di bilancio, che, seppur piccola, ha i suoi punti importanti.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se vuole fare intervento qualcun altro?

Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. Parto dall'ultima considerazione del Capogruppo Baggi. L'abbiamo detto più volte, siamo in una situazione molto particolare, dove ci sono tante entrate e anche noi siamo un po' in attenzione, l'abbiamo ribadito più volte, di certe spese, perché, per esempio, bellissimo il sistema del Consiglio Comunale, ma era necessario per Vignate spendere 50.000 euro per dieci sedute l'anno? Non sono convinto che fosse una priorità arrivare a questo livello, certo, rispetto a come ci arrabattavamo prima noi con soluzioni artigianali, era probabilmente corretto, l'avevo ribadito più volte anche qua all'ex Assessore Anelli, che c'era qualcosa da fare e poi non ci siamo mai arrivati, però arrivare a spendere questi soldi è proprio la cartina di tornasole che forse è un pochino una spesa esagerata. Come chiaramente oggi mi posso permettere, perché ho via dei soldi, di comprare una macchina bella, ma poi dopo probabilmente aveva senso comprarne una utile e poi dopo tenere i soldi per altre necessità, come per esempio se scoppia una caldaia, non quest'anno, ma fra qualche anno. Quindi su questo mi riallaccio all'intervento e lo condivido. Lo condivido anche in certe spese, tutti questi arredi anche io sarei curioso di sapere il dettaglio, mi ricordo che in Commissione era stato chiesto anche il dettaglio delle spese della biblioteca, poi non l'abbiamo visto. Chiaramente non siamo contro agli investimenti, però vedere 19.000 euro, per esempio sull'impianto di antifurto del centro polifunzionale... boh! Va bene che il Comune si sa... costa tutto di più quando si fanno le gare, è una cosa che ho toccato con le mie mani, però 19.000 euro, più altri 27.500 di arredi, ci sembrano veramente esagerati. Un altro appunto che condivido è la questione delle utenze. C'è una variazione. Allora con gli importi in diminuzione delle utenze, lo vediamo nelle nostre case, perché costa meno dell'anno scorso l'energia, ad eccezione dell'acqua potabile, ma qua stiamo parlando di qualche migliaio di euro, non di tanto, abbiamo comunque una variazione adesso di circa 100.000 euro, vuol dire di utenze che avevamo sottostimato, mi sembra assurdo, vuol dire che non abbiamo una storicità per sapere che spendiamo X? Non riesco proprio a capire che cosa sia successo. C'è stata una perdita e dobbiamo pagarla, un malfunzionamento? Perché questi sono i dubbi che vengono, visto che c'era un bilancio preventivo, ci sono state delle variazioni, in cui ci sono stati già degli aggiustamenti, oggi "tumi", calano tutti questi soldi sulle utenze, quando non c'è stato un problema energetico come ci fu quando scoppiò la guerra in Ucraina, eccetera. Quindi su questa cosa ci vedo una mancanza di programmazione ed è evidente. Questione dell'asilo infantile. Sindaco, lei ha detto che ci siamo adeguati sugli importi del '24. Io leggo "20.000 euro" nel '24, oggi ne abbiamo messi

6.700, quindi, allora, non è che se uno non va a rileggere non sa quello che c'è scritto, però è fondamentale capire come è stato calcolato questo importo, eravamo curiosi di capire, visto che in passato si è discusso molto sul calcolo di questo importo, sul costo bambino, eccetera, eccetera, se fossero 6.700 complessivi non sono andato io a vedere i costi, perché non ne ho chiesto, mi sembrava esagerato fare accesso agli atti in tre giorni per questa cosa, e quindi chiedo da cosa è derivato questo calo, se ci sono motivazioni particolari. Una cosa, invece, che non riesco a capire esattamente, mi scuso per non averlo fatto chiedere al Consigliere Vergani durante la Commissione, c'è un capitolo che parla di "Prestazioni di servizio per l'adeguamento delle strutture e dei metodi organizzativi degli uffici e servizi amministrativi". Qui ho visto che è un continuo aumento durante l'anno, come se ci fosse una strategia e volevo un attimino capire se si riesce a capire cosa fosse, perché c'è stato un continuo aumento, aumento, aumento, e adesso arrivano addirittura a 22.000 euro su un capitolo totale di 77, quindi è un incremento di tanto in questo momento; però ci sono stati dei piccoli incrementi durante l'anno e adesso una fidejussionem importante. Quindi volevo capire questo, se è possibile, sennò se potete raccontarmelo successivamente. Sulla questione entrate sottolineo due cose: c'è questo boom dell'addizionale IRPEF, 100.000 euro in più. Non ho capito, anche dal verbale esattamente della Commissione, da cosa è derivato e chiedo quindi al Sindaco se può rispiegarlo, perché o i cittadini di Vignate quest'anno sono stati tutti promossi a dirigenti, non lo so che cosa è successo, perché in realtà 100.000 euro in più è un bell'aumento, per carità, devo verificare il mio cedolino, magari c'entro anch'io, però volevo capire esattamente a cosa fosse derivato, anche perché difficilmente si vedono questi incrementi da un anno con l'altro. Poi, invece, una cosa che volevo sottolineare sulle sanzioni: è stato discusso più volte anche a parti invertite questa questione, eccetera, eccetera, la cosa da sottolineare è che è vero che si è spostato di capitolo quindi l'importo totale è lo stesso, ma in preventivo avete difeso il fatto che erano un po' sulle famiglie e un po' sulle imprese, adesso sono tutte sulle famiglie, quindi da registrare oggi è che ci sono più 60.000 euro di sanzioni sulle famiglie, quindi sui privati, quindi sui cittadini. Vuol dire delle due una: o i cittadini sono diventati improvvisamente scorretti nel guidare, eccetera, eccetera, oppure che quel racconto, che si faceva fino a un anno e mezzo fa, che non era giusto mettere gli agenti col telelaser, invece lo state realizzando e per questo, poi, permetto che chiederò un attimino anche di verificare quante ore sono state utilizzate dagli Agenti in questo senso, perché avevate raccontato che, cioè, doveva essere un totale cambiamento e invece a questo punto vedo questi incrementi e quindi voglio capirne la questione. Chiudo, in realtà, con queste richieste e poi dopo mi permetto di reintervenire per fare la dichiarazione di voto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Rispondo subito: "Dieci sedute all'anno era necessario?". Beh, come ex Sindaco dovrebbe ricordarsi che qua si fanno anche i matrimoni, non solo i Consigli Comunali, inoltre ci occasioni in cui si riunisce la cittadinanza, dove c'è la festa del volontariato. Vabbé, se noi guardiamo la tecnologia abbiamo le risorse... voi avete risparmiato, c'erano 2.300.000 euro di avanzo, noi quell'avanzo lì lo utilizziamo per evolvere anche il Comune. D'altronde c'è un totem all'ingresso che ci è costato 7.000 euro, quel totem ha risolto praticamente l'isteria generale dell'Anagrafe, dove persone entravano dentro e dicevano: "Ho il numerino, perché non mi chiamate? Perché non mi chiamate? C'è il numerino fuori?". C'era il numerino ancora come se fosse dal salumiere, quindi uno diceva: "35?", "Ce l'ho io", "Ci sono due stati di famiglia, che fa? Lascio?". Noi ci evolviamo: 7.000 euro, su 2.300.000 euro, cioè se non ci sono 7.000 euro, su 2.300.000 euro d'avanzo? Ma no, all'applicazione dell'anno... l'anno successivo si può applicare l'avanzo libero. Anche noi quest'anno forse avanza qualcosa, ma il prossimo anno applicheremo ancora quell'avanzo, perché non è la perfezione, come sapete, questo, poi, tra l'altro, è un bilancio di previsione, le utenze è una

previsione, non ci sono le bollette da pagare, altrimenti sarebbe un debito fuori bilancio; quindi non so come ha fatto a tirar fuori il dato del fatto che lei a casa ha risparmiato, Capogruppo Gobbi, come ha fatto a risparmiare su gas, energia elettrica? In tutti i condomini c'è stato un aumento. Non so, a casa lo vedono l'aumento. Io seguo anche la borsa ad Amsterdam, c'è un aumento dell'elettricità dal 10, al 15%, è evidente, tutti lo sanno, sia del gas, che dell'elettricità, dell'acqua potabile, se ha seguito le evoluzioni di CAP saprà benissimo che è stata anche aumentata la tariffa; quindi, automaticamente, come i cittadini pagano in più, anche noi come Comune pagheremo in più. Quindi ribadisco che è un bilancio di previsione, non c'è una spesa certa, è per proteggersi a fronte di rincari, che ci sono stati e sono nell'evidenza; poi, se lei è riuscito a risparmiare ci dica il segreto che lo facciamo subito, perché assolutamente così almeno risparmiamo sia a casa, che anche qua in Comune. Un'altra cosa: gli incassi 100.000 euro è IRPEF. Addizionale Comunale, ci sono gli incassi, l'Ufficio Finanziario ha valutato che effettivamente è così. Speriamo che sia regime, perché sembrerebbe che sia a regime. Quindi nel bilancio di previsione, facciamo tutti gli scongiuri del caso, potremmo avere in previsione questi 100.000 euro in più che a noi servono tanto, visto che ci sono dei bambini in tutela, che hanno aumentato notevolmente la spesa e siamo arrivati a 220.000 per questi ragazzi in tutela, che diventa... visto che è dovuto e doveroso, assolutamente intervenire per salvarli. Vediamo se mi sono dimenticato qualcosa, poi lascio la parola prima all'Assessore Debora Garrapa, così almeno elenca nel dettaglio quali sono gli acquisti che farà per la biblioteca. Prego, Assessore Garrapa.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Grazie. "Investire nelle strutture pubbliche è una scelta concreta per migliorare la vita della comunità, non è uno slogan, ma una responsabilità, che ci assumiamo con consapevolezza visione. Dopo un anno di utilizzo e osservazione attenta abbiamo rilevato carenze significative, mancanza di dotazioni essenziali come un sistema di audio del centro polifunzionale nell'auditorium, alcuni spazi risultano poco accessibili e diversi interventi si rendono urgenti, per garantire sicurezza, funzionalità e qualità dell'utilizzo quotidiano. Investire oggi significa intervenire con lungimiranza. Non si tratta solo di sistemare ciò che non funziona, ma di rendere questi luoghi davvero accoglienti, inclusivi e adatti ad ospitare attività culturali, educative e sociali. Vogliamo che ogni cittadino possa sentirsi parte di uno spazio vivo, curato, pensato per la comunità. Una struttura nuova, se priva dei servizi fondamentali, come polifunzionale senza un impianto audio e tanto altro, rischia di restare incompleto e poco utilizzabile. Per questo è importante agire ora, con una scelta concreta e mirata, valorizzando ciò che già esiste e migliorando ciò che serve. Questi interventi è un passo necessario per costruire un futuro più attento, più aperto e più vicino alle persone. Praticamente, in questo anno, che abbiamo utilizzato le strutture con le associazioni volontarie, sono emerse parecchie necessità". Partiamo dal polifunzionale. Non è funzionale per la struttura che... voi l'avevate destinata sicuramente a un altro ambito, destinandolo poi solo a cinque associazioni, essendo la casa delle associazioni. Lì dentro viaggiano parecchie realtà, da psicologi, che danno servizio alle famiglie, dal centro dell'impiego, c'è il CAF, Carabinieri, tutto il gruppo dell'UTL, che quest'anno farà lezioni per più di 250 interventi. Loro hanno la necessità di avere un proiettore anche nell'altra sala. L'impianto audio manca anche di là. La sala 2, che è destinata a sociale, prevediamo di metterci una LIM, magari anche due, perché comunque i professori, che hanno fatto anche dei recuperi con dei ragazzi alla scuola, che avevano delle difficoltà, i professori si sono resi partecipi ad aiutare questa ragazza, perciò comunque questa struttura come è adesso non è fruibile al massimo per i bisogni del territorio. Abbiamo fatto proprio un sondaggio su chi l'ha usata e abbiamo chiesto loro cosa avevano necessità per dare dei servizi migliori alla cittadinanza e a tutti noi e così abbiamo fatto queste scelte. Non riusciamo a soddisfare tutte le richieste, però abbiamo

cercato di dare priorità soprattutto a quelle più importanti. Biblioteca. Non so quando avete fatto un intervento in biblioteca. Ci sono infiltrazioni, mancano scaffali, ci sono le botole per terra che sono tutte rotte, si inciampa, il pavimento... fare schifo e dir poco. Noi abbiamo attività tutti i sabati. Ci sono tante famiglie che lo frequentano, ragazzi che studiano. Credo che avere dei luoghi dignitosi, come anche l'aula consiliare per i matrimoni, uno che magari non vuole sposarsi in chiesa, però credo che abbia diritto ad avere un bel pavimento, delle pareti imbiancate. Non rubiamo niente a nessuno, anzi, doniamo e cerchiamo di renderle veramente belle ed accoglienti. Accoglienti è proprio il termine, perché è casa loro. Noi stiamo cercando di dare questi servizi. Anche l'auditorium ha un impianto audio che è obsoleto. Siamo intervenuti già sulle luci, adesso provvederemo. Ci siamo accorti che ci sono materiali non del Comune utilizzati in prestito da tecnici, da altri, come all'inizio che mancavano proiettori, mancavano teli. Credo che un Comune debba avere tutto il materiale occorrente per poter dare i servizi e per questo stiamo facendo questi investimenti. Magari poi ne faremo altri, magari faremo qualcuno sbagliato, non lo so, spero di no, abbiamo ponderato bene il tutto, però questo è il nostro obiettivo. Volete tutti i dettagli?

(Intervento fuori microfono, inc.).

GARRAPA DEBORA – Assessore

Allora: "Polifunzionale impianto audio". Abbiamo degli speaker, microfoni, archetti, il totem... abbiamo notato che tante associazioni (inc.)... avevo visto in un altro Comune un totem, dove proietta le varie iniziative, lo faremo formato A1, così come adesso ho appeso al polifunzionale un manifesto dell'UTL, crediamo che mettendo lì delle slides possiamo dare spazio a tutte le associazioni con un calendario eventi. Adesso abbiamo già introdotto dentro l'UTL un calendario eventi di tutte le iniziative che hanno proposto le associazioni in un calendarietto cartaceo e online col QR code, questo totem permetterà ai passanti, ai cittadini, di avere un punto di riferimento e di avere tutte le informazioni. Poi, vabbè, tavoli pieghevoli, perché vogliamo investire anche sui giovani per lo studio. Abbiamo il pomeriggio di Burraco, abbiamo altri laboratori, avendo dentro ogni sala un tavolo solo non è accessibile... nel senso, non possono fare alcune iniziative. Banalmente mancano tutti i cestini, i portaombrelli, i tappeti, perché se piove abbiamo spostato quello del Comune di là con urgenza perché se si entra è una pista di pattinaggio. La tettoia, perché il gelsomino sta crescendo in giù, però se piove e si vuole entrare dalla vetrata riteniamo che dobbiamo coprirlo, perché comunque durante il brutto tempo, adesso arriverà anche l'inverno, crediamo che sia una cosa necessaria. L'antifurto sì, perché l'obiettivo è di renderlo fruibile con tantissime iniziative, una, che vi invito tutti a partecipare, è il centenario di Raspagni e avremo delle chitarre importanti e riteniamo che la sicurezza sia fondamentale e allora per quello anche l'antifurto. Biblioteca: scaffali principalmente. Faremo un pit stop per l'allattamento, perciò poltrone, separé, cuscini per i piccoli, perché abbiamo introdotto lo 0-3 anni, abbiamo tanti psicologi e tante iniziative che possiamo programmare solo se abbiamo, poi, comunque il materiale occorrente per ospitare le famiglie e i bambini e dare questo servizio. Anche lì microfono e cassa, perché comunque loro cantano e possono fare anche quelle attività. Auditorium, come avevo detto prima, l'impianto audio è una delle nostre priorità. E, se riusciamo, staccare quel maledetto riscaldamento e vedere di farlo indipendente, perché alcune volte abbiamo 50 gradi, altre volte abbiamo freddo, poi si inceppa, bisogna chiamare il tecnico per programmarlo sette giorni prima, il tempo purtroppo non si comanda, oggi giorno ancor di più, è previsto sole e invece arriva giù il diluvio universale e abbiamo freddo, al contrario abbiamo troppo caldo e dobbiamo spalancare. Questa cosa è veramente ingestibile e poco carino, perché poi la gente può stare male, sia positivo,

che in negativo, perciò abbiamo optato per investire in questo momentaneamente. Se avete domande oppure...?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, grazie Assessore. Volevo rispondere velocemente, mi ero dimenticato, al Capogruppo Gobbi, per quanto riguarda il Capitolo 155: "Prestazioni di servizio per l'adeguamento delle strutture e dei metodi organizzativi degli uffici servizi amministrativi", che ci sono due: 22.000 euro in più è relativo, appunto, all'Ufficio Tributi che ha avuto questa particolarità di... non sapevamo se assumere i due che mancavano, c'era una persona che stava sostituendo in esterna e quindi diciamo che è un capitolo che ha avuto effettivamente... ha tribulato, come si dice, i tributi hanno tribulato in quel momento e quindi sono state messe delle risorse e poi adesso, magari, nella sua evoluzione può essere che magari risparmiiamo qualcosa. Adesso vedremo, perché ci siamo affidati chiaramente all'esperienza del responsabile dei servizi finanziari. Cedo la parola all'Assessore Sartori, così almeno risponde in merito. Prego, Assessore.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

Grazie. Allora, per quanto riguarda la questione dell'asilo infantile fondazione, il discorso è semplicemente questo: come anche avevo anticipato in occasione della mozione che era stata fatta da Insieme per Vignate, chiaramente è iniziato un dialogo con l'asilo. L'idea era questa, cioè se si riusciva a trovare un accordo per una nuova e diversa convenzione sarebbe stato fatto, considerato che l'anno solare sta terminando e la nostra intenzione sicuramente non è quella di perdere la possibilità di dare un contributo nel 2025, sarà praticamente probabile, se non certo, che per il 2025 verrà replicata la stessa convenzione che c'era negli anni precedenti, quindi con lo stesso meccanismo di calcolo, senza andare a modificare nulla, e poi si vedrà per il futuro. È stato inizialmente messo 6.700 euro come fondo, come investimento, perché questi sono sostanzialmente i soldi che sono stati effettivamente dati negli anni precedenti; cioè è una media in linea con le risorse effettivamente poi date all'asilo negli anni precedenti, perché il meccanismo della convenzione prevede sostanzialmente circa 20.000 euro di contributo, ma poi c'è una questione di pareggio di bilancio e, considerato soprattutto il contributo che arriva da Regione, il cosiddetto "Fondo 06", che ad esempio per l'anno scorso, che abbiamo erogato queste settimane, parliamo di 8.460 euro, poi c'è un discostamento, chiaramente prima di poter arrivare alla firma della convenzione dobbiamo avere la copertura di bilancio, questo è un primo tassello, si arriverà a una copertura di 20.000 euro e verrà firmata sicuramente la convenzione entro la fine dell'anno, quindi entro la fine del 2025. Questo è un primo step, perché da parte nostra volevamo rimarcare l'intenzione di procedere in quella direzione e quindi abbiamo già iniziato a cristallizzare queste risorse. Ne mancano delle altre, però indicativamente quello che poi il Comune di Vignate, detto male, tira fuori per l'asilo, alla fine a giochi fatti questa è la somma finale.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Se vuole intervenire il Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Intanto una premessa: io sono veramente meravigliato dalla naturalezza con la quale tu somministri bugie ai presenti al Consiglio Comunale, perché mi riferisco alla tua risposta...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grave, eh! Però, grave.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

...sui rilievi di Paolo, del Consigliere Gobbi, sulle utenze. Hai snocciolato dei numeri che sono fuori dalla grazia di Dio. Adesso ci arrivo e procedo col mio intervento. Allora, questa è la quinta variazione di bilancio da inizio anno, non sono d'accordo che sia una piccola variazione di bilancio, nel senso che abbiamo mosso 108 capitoli su 375, quindi quasi un capitolo su 3 si è movimentato. In entrata se ne sono mossi una trentina su 160. È comunque una variazione che io direi consistente. Immagino che sia stato anticipato il grosso della variazione di novembre, se ci sarà, immagino di sì, lo vedremo a novembre. Allora, sulle entrate abbiamo verificato, abbiamo parlato, del 15% secco sull'addizionale IRPEF, che quindi va a toccare 1.100.000 ed è un dato molto molto ghiotto e interessante, è da capire poi come si verificherà il dato a livello di incassi, perché in realtà il saldo lo incassiamo l'anno dopo, quindi comunque questa è una proiezione sulla base degli acconti che sono stati versati. Io posso immaginare che il progressivo rinnovo dei contratti collettivi, anche se abbiamo perso tutti il potere di acquisto negli ultimi anni, possa aver determinato un imponibile IRPEF maggiore rispetto agli anni precedenti. Tra l'altro è possibile che qualche contribuente vignatese, proprio per questo meccanismo, pur perdendo potere d'acquisto, possa aver superato la soglia di esenzione dei 15.000, quindi una sorta di Fiscal Drag in salsa comunale. Probabile quindi, a questo punto, che il nostro scaglione, l'unico di esenzione dei 15.000 euro, vada rivisto, ne parleremo poi in serie di bilancio di previsione. Per ora prendiamo atto di questo dato e lo utilizziamo per ragionamenti futuri. L'altra variazione rilevante, l'avete detto, è quella che riguarda le concessioni cimiteriali e i servizi connessi, da cui sono scaturite risorse inaspettate molto positive. Sul Codice della Strada già ha parlato Paolo. Passiamo alle uscite utenze ed eccoci qua, la ragione del mio sdegno, non tanto sulla variazione in sé, quanto sulla risposta che ha fornito Paolo, che era inascoltabile. Allora, sull'acqua potabile nulla da dire, nel senso che da inizio anno passiamo da 46.000, a 56.000. Hai ragione, CAP ha aumentato il costo unitario del metro cubo d'acqua, anche se non così tanto, però su CAP è veramente impossibile fare previsioni, perché CAP non fattura una volta al mese, CAP fattura a caso, una volta ogni tre mesi, poi non fattura per sei mesi, poi fattura i quattro mesi, poi arriva al conguaglio dell'anno prima, è impossibile; quindi ci credo che qua ci sia poco da fare, ne prendiamo atto. Energia elettrica. Energia elettrica sono 13 capitoli, senza considerare la pubblica illuminazione che fa un discorso a parte. Abbiamo chiuso il 2024 con 219.000 euro di impegni, a preventivo ne abbiamo messi 208, quindi meno 5%, che ci può stare, ora saliamo a 297; quindi sul previsionale più 42%, sul rendiconto più 35% e questi sono numeri che chiaramente non sono compatibili con il trend del prezzo dell'energia elettrica, che è stato riscontrato nell'ultimo anno, perché è vero che soprattutto nel primo trimestre di quest'anno si è verificato un aumento del costo dell'energia di circa il 20%, parlo del PUN, quindi energia elettrica, ma la situazione è in discesa della secondo trimestre. Il metodo di tariffazione non è cambiato perché siamo sempre in convenzione Consip, quindi sappiamo, grosso modo, quanto andiamo a spendere in rapporto al PUN, di cui è possibile fare previsioni ad inizio anno, salvo stravolgimenti che quest'anno non ci sono stati. I consumi li sappiamo, perché i consumi storici dell'ente li sanno. Quindi io non spiego questo scostamento che è fuori scala, salvo che con una linea che definirei eccessivamente prudente in sede di bilancio di previsione 2025 o altrimenti, ipotesi B, che abbiamo pagato qualche bolletta di dicembre con impegni del 2025, che può succedere, non dovrebbe succedere ma può succedere, non mi scandalizzo e quindi ha amplificato questa differenza, che magari ci sarebbe stata, ma non così ampia, altrimenti non si spiega. Sicuramente non si spiega dicendo che è aumentato il costo della corrente perché non è così, o meglio, è così, ma non con questi numeri. Riscaldamento sono 11 capitoli di bilancio. Abbiamo chiuso il '24 con 228.000, a preventivo 170, meno 25%. Tu in Consiglio Comunale, quando abbiamo approvato il preventivo, hai

detto: "Risparmieremo perché siamo più bravi", una cosa del genere, e io ti avevo detto: "No, Diego, avete fatto la gara del gas, siete passati dalla tariffazione precedente con Cogeser, era a prezzo variabile, credo, ad un prezzo fisso e quindi è possibile che la simulazione fatta con la nuova tariffa abbia determinato questo scostamento, che alla fine non si è rilevato, io credo che sia semplicemente una sottostima a previsione anche in questo caso, però in questo caso posso capire che era più difficile, perché è cambiata la tariffa, ma sull'energia elettrica no. Quindi invito pertanto a verificare nel prossimo bilancio di previsione l'attendibilità di questi numeri, quelli legati alle utenze, che valgono grosso modo il 6% del bilancio corrente. Poi interessanti i 45.000 sul capitolo quella attività professionale per attività oltre 100 persone, insomma l'hai raccontato nella tua relazione, giustamente, per il rinnovo delle pratiche antincendio e con l'occasione ricordo con soddisfazione che sotto il profilo della sicurezza antincendio delle strutture e degli impianti avete trovato sostanzialmente tutto a posto, dalle scuole, alla palestra, alla biblioteca, all'auditorium, per cui con semplici rinnovi o poche manutenzioni, perché quelle non finiscono mai, ne parliamo dopo, si riesce a mantenere sostanzialmente le pratiche in ordine. Questa è un'eccellenza di Vignate, che sono lieto che prosegua. Sulle opere pubbliche, Titolo II, siamo sempre sulle spese, quindi lavori straordinari o acquisti, arrivano alti 300.000. Lo stanziamento complessivo quest'anno arriva a 7.335.000. su un pacchetto di una trentina di capitoli e qui mi scappa la lacrimuccia perché sono veramente tanti tanti soldi e, in opposizione, vederli spendere secondo una linea politica, che non condivido, mi fa scendere la lacrimuccia, so che lo comprendete. Quando tra qualche anno, però, ci troveremo ad operare su cifre sostanzialmente minori, ricordiamoci di dare uno sguardo al 2025, per verificare come sono stati spesi i soldi in tempi di vacche grasse, ci mettiamo anche il 2024, tipo questo strumento che stiamo utilizzando che è costato 50.000 euro e che per i matrimoni non serve di sicuro. Poi, formulare un giudizio su questi 30 capitoli di fatto è impossibile adesso, perché ci sono le vostre dichiarazioni. Debora ci ha raccontato qualcosa, anche tu ci hai raccontato qualcosa, ad esempio il guasto della caldaia, però, visti i precedenti cambi di idea, che in un Consiglio Comunale si dichiarava una cosa e in quello dopo se ne dichiarava un'altra, aspettiamo i provvedimenti ufficiali prima di porre giù. Chiaramente ci sono dentro i finanziamenti al programma delle opere pubbliche e già questo basta e avanza per manifestare la mia personale contrarietà a questo bilancio. Vedremo come saranno spesi monitorando gli impegni di spesa. Sulla convenzione asilo infantile avete già trattato, grazie Margherita per il chiarimento. Sul centro polifunzionale, qui mi allaccio alla risposta di Debora. Io in realtà comprendo che utilizzando una struttura scaturiscano necessità e quindi scaturiscano necessità di acquisto, quindi non mi scandalizzo finché non vedo come saranno utilizzate, se saranno funzionali, eccetera. Mi scandalizzo sulle altre tue osservazioni, Debora. Tu hai chiesto quando abbiamo fatto le manutenzioni in biblioteca, piuttosto che in auditorium. La risposta è: sempre quando c'è stata la necessità. Vado a memoria, prima di formulare un discorso generale: negli ultimi anni in biblioteca abbiamo rifatto il terrazzo, solo quello era costato 40.000, rifatto il terrazzo e tutto l'intradosso, sotto il terrazzo perché c'erano infiltrazioni, manca ancora l'ultima parte di terrazzo, quella sopra l'area bimbi, probabilmente è quella a cui ti riferisci. A suo tempo non c'erano infiltrazioni lì, ma c'erano nella parte più a est. Abbiamo cambiato la pompa di calore, che era costata una brancata di soldi. Adesso si è rotta qualche cassetta elettrica da incasso, questi sono guasti che capitano e capiteranno sempre, perché le manutenzioni non finiscono mai. In auditorium abbiamo cambiato... ho l'elenco, però non riesco a recuperarlo, sono andato a memoria e ho cercato di riappuntarmelo: mixer luci, mixer audio, dimmer luci, splitter DMX, messa a norma antincendio, l'illuminazione del plafone della platea tutta a LED, avete tutta la struttura norma chiaramente. Investimenti da centinaia di migliaia di euro che non avete mai visto e quindi ribadisco il concetto: le manutenzioni, ragazzi, non finiscono mai, è come quando tagli l'erba, hai il paese in ordine, poi piove tre settimane ed è di nuovo uno schifo e funziona così anche con gli edifici. Ma io, quando ho

cambiato la caldaia, l'abbiamo cambiata in auditorium, l'abbiamo cambiata alle scuole, perché davo la colpa a chi è venuto prima che non l'ha cambiata? Prima funzionava, adesso non funziona, si cambia. Quindi dovrà finire questo sempre indicare il passato: "Cosa avete fatto?". Perché alla fine noi, Diego, abbiamo lasciato 2.000.000 in cassa, è vero, noi abbiamo amministrato in 10 anni qualcosa come 90.000.000 di euro, tra parte corrente e parte capitale, sono rimasti 2.000.000 di euro in avanzo, ci mancherebbe. Tra l'altro una buona parte è servita per spese impreviste, mi riferisco agli 800.000 euro della pubblica illuminazione, che hanno permesso intanto di uscire da una situazione rognosa, che si era concretizzata con i rilievi della Corte dei Conti, e dall'altra poi ha permesso anche di scaricare la parte corrente. E, poi, vabbè, l'abbiamo detto mille volte, questi sono tempi di vacche grasse, ma non sono stati sempre tempi di vacche grasse, per cui, non avendo visibilità di grossi introiti in conto capitale sugli anni successivi, è chiaro che noi facevamo non ti dico il minimo indispensabile, però badavamo veramente al centesimo ogni volta che dovevamo assumere una spesa; per cui questo, che è l'esempio lampante di oggi, perché lo stiamo utilizzando per la prima volta, questo sistema di gestione del Consiglio Comunale da 50.000 euro, sicuramente non l'avremmo fatto, non saremmo andati avanti a lungo col cavo della PlayStation, che comunque ha permesso alla gente a casa di seguire i Consigli Comunali, a generare i processi verbali con poca fatica, però l'apparato di per sé era vecchio, andava cambiato, ma sicuramente con qualcosa che secondo me avrebbe dovuto essere più semplice. Basta, ho concluso, grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Allora, un conto è non essere d'accordo con una visione politica e programmatica e un conto è dare del bugiardo a una persona, che questa è un'altra cosa.

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, ma non è questione di bugia, cosa è la bugia? La bugia dire qualcosa che non è vero e, quindi, non può dire che io sono un bugiardo, se dico che c'è una previsione di aumento, perché è alla luce del sole di tutti, sanno tutti benissimo che le utenze sono aumentate 15-20%, se poi... e ripeto, mi meraviglia che lei ha governato per diversi anni e non sappia questa cosa, questo è un bilancio di previsione, se a novembre vedremo che le bollette che sono arrivate sono meno, paghiamo quelle che ci sono e queste andranno chiaramente in avanzo e se siamo bravi facciamo una bella variazione e le utilizzeremo per altre cose, dopodiché altrimenti andranno in avanzo il prossimo anno e le utilizzeremo ancora, come abbiamo ripetuto quando eravamo seduti proprio lì, sui banchi dell'Opposizione, che noi non vogliamo diventare più ricchi del cimitero. Cimitero, proprio visto che ultimamente hanno riesumato gli ossari e avranno detto: "Avrete speso i nostri soldi", perché effettivamente il Comune ha incassato da questa situazione e ha incassato anche molto, visto che hanno rinnovato per 30 anni. Ribadisco ancora una volta che è una nostra visione ed è per questo che noi abbiamo vinto: abbiamo un'altra visione. Le persone hanno voluto sposare i nostri intenti, il desiderio di poter cambiare determinate cose, per le quali non erano più soddisfatte, visto che voi centellinate sulle piccole cose. Noi riteniamo invece che questo sia innovazione, evoluzione, progresso e vogliamo continuare in questa direzione; dopodiché, fra quattro anni, se i cittadini di Vignate non saranno soddisfatti delle modifiche e dell'evoluzione che noi avremo saputo imporre, alla fine voteranno altri che avranno un'altra visione. Nessun tipo di problema, tanto siamo tutti cittadini di Vignate, però noi vogliamo che quando si entra in Comune e non si strappa un biglietto del gastronomo, ma si schiacci un totem, dove ti dica che ti devi sedere e aspettare il tuo turno e almeno si sa quanto tempo passa da quando aspetti, a quando vieni chiamato, altrimenti fai a botte

con il gastronomo di turno, perché dici: "Prima c'ero io, ha chiamato il 78", "No, il 54", "Il 22/7" 8, 10 minuti, 22, entro dentro: "Chi è che ha chiamato?". Questo è molto semplice, c'è dappertutto, alle poste, in tutti gli ospedali, insomma, perché non c'era anche Vignate? E ritorno su quello che ho detto prima: voi stavate lì a contare il minimal, il centesimo, noi abbiamo detto: "No, ce li abbiamo, impegniamoli". Poi andavano in avanzo, avremmo avuto l'anno dopo ancora più avanzo, ma bisogna spendergli i soldi. Il Comune non è la mutua, il Comune non è l'INPS, non deve aspettare che le persone finiscano di lavorare per potergli dare i soldi, bisogna immediatamente investire per stare al passo con i tempi ed investire anche per risparmiare. Il nostro relamping, che ci è costato un sacco di soldi, ma questo è investimento, il nostro relamping qui in Comune è investimento in conto capitale, lo sa? Credo di sì, no?! Ma questo è un risparmio poi su che cosa? Sulla parte corrente, le bollette. Poi se alla borsa di Amsterdam le bollette schizzano, perché ci sono guerre o chissà che cosa, ma siete stati voi, poi, sostenitori anche della mozione per... adesso stasera ne parleremo, in Palestina, che cosa sta succedendo? Ci sono delle situazioni, praticamente, delle contingenti mondiali che fanno anche fluttuare i prezzi delle utenze. È chiaro, noi siamo soggetti anche a quello. La previsione è esagerata? Beh, punti di vista. In questo caso noi, come ho detto prima, tendiamo alla previdenza, dopodiché saremo pronti a prendere quei soldi che avanzano e ad applicarli in altri capitoli oppure vado in avanzo, il prossimo anno saremo pronti a spendere e a innovare, a rendere più bello il nostro Comune, a mettere i cestini della differenziata che sono belli e non mezzi bucati, se li rompono interveniamo subito, spendiamo dei soldi, per cercare di gestire e mantenere questo paese un po' più pulito, un po' più bello, un po' più per i cittadini che effettivamente pagano le tasse ed è giusto che bisogna in qualche modo rendergli merito del fatto che vivono in un paese che deve essere curato, perché è il nostro impegno in primis. Se ci sono altri interventi, prego. Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, io voglio soltanto chiudere con i conti, che c'erano due cifre che non si sapeva cos'era. Allora: 55.000 euro sono le due pompe del sottopasso Gervasoni, che vanno cambiate. Attualmente ce ne sono tre, ne sta funzionando una, le altre due sono bruciate. Dovesse mai capitare che anche quella si ferma, com'è capitato quest'estate, si allaga tutto; quindi in previsione le andiamo a cambiare tutte e due, per cui ne avremo sempre due in funzione e una in stand-by. Poi c'era un 41.000 euro della manutenzione del verde straordinario, che queste qui sono le potature straordinarie dei vari parchi e tutte queste attività straordinarie del verde. Poi non credo ci siano altre, perché le ha elencate tutte l'Assessore Garrapa, per cui il mio intervento è concluso.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, prego, allora Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Torno alla carica, però, brevemente. Una previsione di spesa sulle utenze, che viene approvata il 30 di settembre, non deve essere esagerata, deve essere giusta, perché manca un trimestre e se non è giusta questa, quand'è che la facciamo giusta? La correggiamo ancora a novembre? Ma non esiste al mondo chiaramente, anche perché, ripeto, quanto consuma il Comune di Vignate, ottobre, novembre e dicembre, lo sa benissimo, in termini di kilowatt, di energia elettrica e in termini di metri cubi di gas. Fine. Quindi, a me ha fatto arrabbiare e l'ho definita una bugia e continuo a definirla una bugia, la tua risposta all'intervento di Paolo, perché hai fatto passare dei numeri come se fossero semplicemente legati ad un aumento del costo dell'energia, quando non

è così, perché vanno ben oltre l'aumento dell'energia che si è verificata e che onestamente era anche prevedibile all'inizio dell'anno. Sul resto andiamo avanti.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, è vero, c'è anche il fatto, come giustamente mi ha fatto ricordare l'Assessore Sartori, che abbiamo anche utilizzato più gli spazi, quindi anche quello c'è un utilizzo maggiore. Comunque c'era il Capogruppo Gobbi, vi sto che ha alzato la mano, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, io volevo fare a chiusura con la dichiarazione di voto, però prima volevo chiedere una cosa, perché sulla questione dell'asilo infantile non mi ci ritrovo con i numeri, quindi non penso che... non dico a nessuno che ha detto balle, ma semplicemente voglio capire. Perché in realtà c'erano 20.000 lo scorso anno e adesso ne abbiamo 6 e 7, sul capitolo invece 0-6 anni c'erano... adesso vado a recuperare, 45 47.000 rendiconto '24 come impegni, stanziamento previsione del 2025, 45, mai toccato fino ad oggi, c'è ancora 45. Quindi non riesco a capire, delle due l'una, nel senso che non è che è cambiato, il 45 c'è e il 45 rimane, qua l'anno scorso ce n'era 22 e ce n'è 6 e 7, permettetemi che c'è un decremento. Se stiamo invece dicendo: "Eh, ma questa è la parte da settembre, a dicembre", allora non gli abbiamo dato niente da gennaio, a luglio. Quindi volevo questa specifica e poi mi riservo di fare la chiusura, grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, grazie, Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

Allora, forse mi sono spiegata male io, ma io non sto dicendo che 6.700 sarà la copertura totale per la convenzione, cioè, questa somma coincide con quello che effettivamente il Comune ha erogato per il 2024 all'asilo, perché sottratta la somma data col Fondo 06, che sono 8.465,32 euro, per arrivare a pareggio di bilancio la somma che è stata data nel 2024 era questa; quindi noi abbiamo iniziato a mettere questa risorsa, dopodiché è chiaro che con una prossima variazione andremo ad incrementare questo capitolo con tutto quello che sarà necessario incrementare, per essere in linea con la convenzione che verrà firmata e il cui testo sarà sostanzialmente identico a quello che è sempre stato adottato negli anni precedenti, almeno per il 2025. Lo metteremo con la prossima variazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Prego Capogruppo Gobbi per la dichiarazione di voto.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Quindi è un primo step per chiusura, okay. No, c'erano 6.700, iniziamo a metterli lì, così la prossima variazione concludiamo e lì ragioneremo sul totale, quindi aspettiamo la prossima. Va bene, apprezziamo l'impegno di averci pensato e vediamo a chiusura, anche perché a parti invertite prendevo molte critiche su questo e quindi, a un certo punto... il Vice Sindaco chiaramente se lo ricorda bene e quindi, tra l'altro, so che si è dimesso un Consigliere, però se c'è la nuova situazione poi aspetteremo di capire come funziona. Giusto prima di dichiarare, io sono andato a vedermi, visto che mi son preso di quello che il Sindaco... allora, una volta, quando facevo il Sindaco, qualcuno diceva che parlo assai, però in realtà anche lei, Sindaco, non si spinga a parlare del natural gas,

Dutch, eccetera, perché questo è il grafico degli ultimi cinque anni e si vede che il picco c'era nell'anno della guerra e poi siamo tornati su livelli pre-guerra, senza...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Magari.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Ma stiamo a 31, contro i 30, ragazzi, non stiamo parlando... però rispetto al picco... quindi, quello che le dico: non ci spingiamo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Pre-guerra il gas era a 19, ma magari fosse ancora a 19.

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, non ci spingiamo oltre, perché i dati sono questi. Non è argomento del Consiglio Comunale, però, chiaramente, se mi viene detta questa cosa qua, come se io, per carità, sto risparmiando anche perché ho i pannelli, ma non sto dicendo: "Casa mia sto risparmiando", sto guardando quelli che sono i costi generali, perché nel mio lavoro guardo i dati di tantissime aziende, poi ho sempre caldo, sì, è vero, però io guardo i dati di tantissime aziende, acciaierie, eccetera, faccio le valutazioni, e quindi mi rendo conto dei costi anche in giro per l'Italia e in giro per il mondo. Quindi, in realtà, senza citare i dati, però era questo. Quindi su questo ho chiuso, non volevo andare oltre. Questione qualità e bellezza delle cose, non vorrei passare per il turchio avaro che teneva i soldi, però, in realtà, cavolo, grazie alla politica che abbiamo adottato avete potuto fare quell'intervento con Cogeser, se li avessimo spesi non avreste avuto avanzo e sarebbe stato un problema; quindi l'invito che faccio alla Maggioranza, chiaramente oggi ci sono molti più soldi di allora ed è giusto che vengano spesi, ma che vengano spesi in un certo modo. Lo ribadisco: 50.000 euro qua a me piange un po' il cuore, quando io ho rifiutato una volta 12.000 euro di intervento perché mi sembrava troppo costoso, quindi questo. Come avevo criticato le luci che verranno con la bandiera dell'Italia sul Municipio, perché quando mi avevano fatto un preventivo di qualche migliaio... di 12.000 euro, mi sembravano tanti, se non ricordo male stiamo parlando di quasi 30.000 euro, no? 26 forse. Una roba del genere, però, magari, sono numeri a caso, però mi ricordavo molto di più. Quindi in realtà quello che vi invito... poi ben venga, il totem va bene, ha speso qualcosa in più, non dico che non l'avrei fatto, ci poteva stare come intervento, come anche mi è piaciuto molto l'intervento del raccoglitore dei libri, è una cosa che chiaramente era da spuntare, da fare, era lì nelle cose, a seconda di priorità, come vi renderete conto voi, capita una cosa davanti all'altra. E va benissimo, quindi non ho nessun dubbio, l'invito che vi faccio è in questo senso e, quindi, da lì deriva un po' anche la mia disaffezione a questo impianto, perché va bene rifare le piastrelle e imbiancare, questo poteva essere un pochino più limitato. Idea mia. Quindi il nostro voto chiaramente sarà contrario, perché non condividiamo alcune scelte e attendiamo di verificare quelle che sono state le variazioni se poi avranno un seguito. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì. La domanda era per l'Assessore Calvi, dei 55.000 euro, mi ha già risposto, però due cose, Assessore Garrapa, lei quando... non sto a chiederle quante sedie comperete o quante scrivanie

comprenderete, vale a dire che perderò il sonno a leggermi le determine, però quello che lei ha accennato ha mischiato, mi perdoni, cioè la manutenzione con l'acquisto di mobili, ha parlato anche di problematiche di manutenzione. Sono due capitoli diversi sul bilancio. In questo caso qua si tratta solo ed esclusivamente di 75.000 euro per beni mobili e attrezzature per le biblioteche. Poi comprendo, cambiando discorso, che avete una visione diversa di come era stato progettato il polifunzionale, però anche qui c'è una continua spesa, al di là, un po' come diceva il Consigliere Gobbi, di 19.000 euro per i sistemi di videosorveglianza, eccetera, eccetera, qui abbiamo ancora 27.000 euro. Lei l'ha identificato probabilmente tutto come materiale audio, era stata già chiesta questa domanda, questo chiarimento, in conferenza e poi si (inc.) eccetera, però non le sto a chiedere cosa, però quando facciamo una distinzione è importante, perché i 75.000 euro, diciamolo, sono solo spese relative all'acquisto di arredi, usiamo questo termine. Due cose brevissime e poi facciamo la dichiarazione di voto. Devo ammettere che il passaggio, che ha sollevato il Consigliere Gobbi, sul discorso delle sanzioni amministrative, mi sembra più che mai opportuno, perché nella lettura del bilancio, che ha dato lei, Signor Sindaco, lei ha detto soltanto uno spostamento di capitolo, ma non è uno spostamento di capitolo così, cioè uno spostamento di capitolo che passa dalle imprese, alle famiglie. È questo il senso della variazione di bilancio in questo momento, perché abbiamo i 30.000, i 60.000 e meno al Codice della Strada da imprese e ce l'abbiamo tutti a carico delle famiglie. Allora mi sto chiedendo effettivamente: ha un senso questa modifica, ma non è un semplice spostamento di capitolo, c'è qualcosa di diverso e soprattutto i soggetti sono diversi. Mi ha fatto sorridere, e lo dico molto benevolmente, l'intervento del Consigliere Anelli, quando ha parlato di vacche grasse e vacche magre. Mi ricordavo quello che dicevo io in Consiglio Comunale nel 2008, quando c'era una pioggia di oneri di urbanizzazione, così com'è stato adesso, e questo si diceva: quando c'è una pioggia di oneri di urbanizzazione bisogna anche saperli spendere oculatamente, perché questo momento qua è un momento di passaggio. Gli oneri di urbanizzazione vanno e vengono, per Vignate non ce ne saranno più, ma c'è questa cosa qua, però cerchiamo di vedere. Ed ecco che la preoccupazione è condivisa sulle osservazioni che ha fatto Insieme per Vignate per quanto riguarda le spese che sono state fatte al Consiglio Comunale, 60.000 euro, anche il restyling del Consiglio Comunale; forse anche per l'illuminazione, ho visto qualcosa come 30-40-50.000 euro per l'illuminazione per quanto riguarda la casa comunale; cioè, sono delle spese, e non è che voglio raccontare la favola della formichina e del grillo, il problema è che certe spese vanno comunque rapportate alla nostra dimensione. È questo che si vuole cercare di far capire. E, mi perdoni, il totem non è costato 7000 euro, io me lo ricordo che è costato molto molto di più, poi se ha avuto i suoi effetti positivi ben venga, ma il totem non è stato 7000 euro, ci sono state più spese su questo totem e forse ricordo indicativamente siamo arrivati anche sui 30.000, però mi fermo qua e non dico altro, perché potrei sbagliarmi. E, in ogni caso, Signor Sindaco, è vero che il Comune deve spendere, non è mica una società per azioni, sono sempre stato io il primo a dire che il Comune deve spendere sotto questo punto di vista, deve sapere dove spendere e qui ci sono degli aspetti particolari, importanti, su cui spendere i soldi che entrano o che stanno entrando in questo momento e quindi se noi abbiamo un avanzo libero, lei ha parlato io mi sono segnato, di 2.300 euro e che poi ce ne sarà dell'altro e che poi faremo altre spese e che poi di qua e che poi di giù, io mi chiedo: allora quello che si mette in discussione non è tanto quello che uno spende, ma i progetti, il programma che volete fare, come volete programmare la spesa di questi soldi. Noi non lo sappiamo. Io ho fatto rilevare che mi sembra una pizzica e bocconi, metti qua un soldino, motti qua l'altro, non c'è un progetto. Quando noi abbiamo in mano una somma di 2.300.000 euro io mi siedo a tavolino e dico: "Al di là delle spese necessarie e improvvise...", le pompe come diceva adesso l'Assessore Calvi, che si sono rotte le pompe del sottopasso, robe di questo genere, ma bisogna prevedere, bisogna preventivare un comportamento programmatico del Comune, che possa guardare avanti, perché i soldi che abbiamo

adesso poi non ce li abbiamo più avanti, è questo il senso. Quindi non si sta contestando: "Abbiamo speso 60.000, 70.000, per questo", si dice che questi soldi potevano essere spesi diversamente o, quantomeno, la spesa poteva essere contenuta sotto questo punto di vista. Ed è un problema... non vado oltre, perché più che altro è già intervenuto il Consigliere Anelli sull'aspetto della previsione, di qua e di là, cioè, non sono voluto entrare nel discorso del riscaldamento perché bene o male si era parlato, proprio in relazione del riscaldamento, delle spese di riscaldamento, che era più che altro... cioè, tra le due spese era quella più di previsione, ma qui stiamo parlando anche delle spese di energia elettrica, che sono 80.000-90.000. Vedremo adesso, poi, a novembre, quando ci sarà l'ulteriore e l'ultimo assestamento, con le variazioni di bilancio, che cifre ci proporrete. È questo che si voleva sottolineare. Grazie. Vignate Futura voterà contro alla variazione di bilancio 2025-2027.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Il totem 6.000 e qualcosa, solo il totem, il corredo è altro, però, Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Allora, il totale del totem e dei monitor, proprio gli hardware, sono 9.600 euro, il resto arrivare a 25.000 sono le installazioni e abbiamo provveduto a comperare, all'interno della spesa in conto capitale, anche le manutenzioni per gli anni successivi, per cui abbiamo detratto un po' di spesa corrente e si parlava soltanto dell'installazione dell'hardware; poi, invece, per le lampade sono 15.000, per cui non si discosta tanto dai 12.000 che avevate preventivato voi. Poi voglio far notare che non è che stiamo spendendo soldi a caso, tanti dei nostri interventi sono anche per cercare di efficientare gli edifici per una previsione di quando non avremo più soldi anche in conto capitale, dove attingiamo anche la parte corrente per i 350.000 soliti, per cercare di diminuire sempre quella. Per cui noi tentiamo e tenteremo di fare sempre spese di investimento per ridurre la spesa corrente, fin dove riusciremo a farlo, naturalmente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Assessore Garrapa.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Per quanto riguarda i capitoli della biblioteca, quelli lì sono due capitoli... è nel capitolo 4900, c'è sia la biblioteca, che l'auditorium. L'elenco della biblioteca degli acquisti è 13.000. Lì non le trova, nel senso che nello stesso capitolo confluiscono due voci, uno è l'auditorium, che sono 61 e 13.700 sono gli acquisti della biblioteca, non sono dettagliati lì, perché comunque c'è il mio elenco per poi provvedere per gli acquisti. Voi vedete quella voce lì, ma non corrisponde, non vado a spendere 75, anche se la biblioteca necessiterebbe di 150, perché già a luglio l'anno scorso, parlando con la Pinuccia, guardando le strutture, abbiamo fatto un check-up di tutte le strutture, di quello che necessita e no. Abbiamo puntato adesso su degli acquisti, così da poterla rendere più fruibile. Anelli, tu sei sempre lì in biblioteca, non c'è acqua calda, il tappeto Pinuccia mi ha detto che non era stato lavato da dieci anni, il corridoio aveva ragnatele assurde, intervenire e dare un minimo di decoro, come farei io in casa, perché se io ho 1.000 euro da parte e ho due figli, cerco di dargli un ambiente accogliente e decoroso, se ce l'ho a disposizione non li vado a buttare via tutti, ma investo una piccola parte per rendere le strutture fruibili al minimo, infatti sulla biblioteca io vado a spendere 13.000 euro. Non credo che siano così tanti, cambiando le botole, che sono pericolose, gli scaffali perché andiamo ad acquistare libri, parteciperemo ad un bando e quant'altro. Basta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Comunque è positivo che abbiamo una visione diversa, altrimenti non ci sarebbe un'Opposizione.

Bene, allora a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 3: *"Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-27, ex art. 175, comma 2, del Decreto Legislativo numero 267/2000"*.

Prego, è aperta la votazione.

Quindi, 4 contrari e gli altri favorevoli.

Allora votiamo per l'immediata eseguibilità. Prego, la votazione è aperta.

Unanime.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024, DEL «GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGNATE», ART. 11-BIS, DEL D. LGS. 118/2011 S.M.I.".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 4: *"Approvazione del bilancio consolidato 2024, del «Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vignate», art. 11-bis, del Decreto Legislativo 118/2011"*.

"Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrative Pubblica Comune di Vignate rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consentendo una visione d'insieme delle attività svolte dall'ente attraverso i propri organismi gestionali ed attribuendo all'amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio gruppo con maggiore efficacia, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Inoltre, costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Vignate conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati, cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto dagli art. 147, 147 quater e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000. Il percorso di predisposizione del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Comune di Vignate ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta Comunale numero 12, del 5 febbraio 2024, in cui, sulla base delle disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento. Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Vignate, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vignate è la seguente...", lo dico velocemente: noi partecipiamo a Farcom, partecipazione diretta, abbiamo una partecipazione del 15,66%; Cogeser, partecipazione diretta, la partecipazione percentuale è l'11,20%; Cogeser Energia, partecipazione indiretta, dell'11,20%, anzi questa qui ormai è Martesana Reti, partecipazione indiretta, perché anche questa fa capo a Cogeser, dell'11,20% come percentuale; poi abbiamo CEM, partecipazione diretta, la quota di partecipazione è l'1,498, siamo veramente ridotti all'osso; poi c'è Seruso, che fa capo a CAP, comunque partecipazione indiretta e abbiamo una partecipazione dello 0,36%; poi abbiamo CAP Holding, che è partecipazione diretta, la quota di partecipazione 0,227%; poi abbiamo CAP Evolution, partecipazione indiretta, la quota di partecipazione è la stessa di CAP, 0,227%; poi abbiamo ZeroC S.p.A., partecipazione indiretta, la quota di partecipazione è 0,18%; poi abbiamo Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento del Lavoro, che è AFOL, partecipazione diretta e la quota è lo 0,16. Si evidenzia che a seguito di verifiche puntuali operate dall'amministrazione e dalla Capogruppo, diretta AFOL Metropolitana, la partecipazione indiretta di I-Crea Academy, la Fondazione ITS per le Imprese Culturali e il Territorio è stata esclusa dal gruppo del Comune di Vignate. La società ZeroC S.p.A. È un'azienda capitale interamente pubblico per la gestione degli impianti finalizzati al recupero di energia da depurazione e da sostanza organica, nonché per la gestione dei rifiuti nelle varie fasi; a partire dall'annualità 2024 risulta ricompresa nel bilancio consolidato del gruppo del Comune amministrazione partecipata. Quindi con metodo di consolidamento integrale, pertanto è stata ricompresa nel gruppo di amministrazione. "In sede di osservazione sono state rilevate delle difformità tra le reciproche posizioni contabili: ente, Capogruppo, componenti del gruppo di consolidamento, sussistono discordanze tra l'osservazione e la verifica delle operazioni infragruppo arrivate dagli organi competenti in sede di istruttoria in presenza di discordanze tra l'osservazione e la verifica delle operazioni infragruppo, sono state

indicate nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili. Nel caso delle indicazioni della nota integrativa le motivazioni di tale difformità l'organo di revisione ha rilevato che è stata data esaustiva, dettagliata, spiegazione, sono state indicate le modalità tecnico-contabili con le quali sono state riallineate le differenze riscontrate in merito delle partite di giro - anzi reciproche, scusate - sono stati adottati i provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra l'ente Capogruppo e i suoi componenti, finalizzati al riallineamento delle partite reciproche entro la chiusura del corrente esercizio finanziario. Sono state riportate nel bilancio consolidato le rettifiche di consolidamento di cui al punto precedente. Non sono state rilevate operazioni contabili infragruppo che l'ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato, la rideterminazione dei saldi, ha tenuto conto, oltre che delle poste contabili tra l'ente Capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato, anche delle altre posizioni reciproche infragruppo. L'organo di revisione rileva che il bilancio consolidato 2024 dell'ente Comune di Vignate è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato numero 11, Decreto Legislativo 118/2011 e la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge. L'area di consolidamento risulta correttamente determinata; la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato, di cui all'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'organismo nazionale di contabilità. Il bilancio consolidato dell'ente Comune di Vignate rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento. La relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con le risultate del bilancio consolidato".

Pubblica... e il perimetro di consolidamento del Comune, diciamo, i risultati delle nostre partecipate, che è un dato importante: Farcom passa da un risultato di esercizio di 81.400 euro nel 2023, a 120.000 euro nel 2024; Cogeser S.p.A., quindi, passa da un risultato di esercizio di 3.044.000 nel 2023, a 3.029.000 nel 2024, una leggera inflessione, ma minima, visto i numeri sui 3.000.000; CEM Ambiente passa da un risultato di esercizio di 2.201.000 euro del 2023, a 2.915.000 euro nel 2024; Seruso S.p.A. Passa da un risultato di esercizio di 583.000 nel 2023, a 474.000 nel 2024, anche se c'è stata una leggera flessione, comunque Seruso era in perdita, è ritornata in positivo e di questo ne siamo tutti soddisfatti e continua anche nel 2024 ad essere positiva; CAP Holding passa da un risultato di esercizio di 12.485.000 euro, a 83.082.000 euro nel 2024, quindi è esploso il bilancio anche in base agli investimenti che hanno fatto e anche all'aumento di tariffa; AFOL Metropolitana passa da un risultato di esercizio di 111.000 euro, a 13.570 euro nel 2024. Il bilancio consolidato 2024 del Comune di Vignate si chiude con un patrimonio netto pari a 57.582.813 euro e un utile consolidato di 285.628 euro. Il patrimonio netto presenta un incremento di 933.765 euro rispetto al 2023, mentre l'utile consolidato presenta un incremento di 42.000 euro rispetto al 2023. Quindi i dati sono più che positivi. Se volete velocemente l'incidenza sul personale, avevamo parlato in Commissione, quindi visto l'orario possiamo anche tralasciare e si apre la discussione. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Mi è sfuggito un passaggio, perché stavo guardando un tabulato adesso l'ho perso, ma è pervenuto il bilancio della Seruso? Mi sembrava che non era pervenuto il bilancio della Seruso del 2024, il motivo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Penso di sì, però verifico. Mi conferma giustamente il Segretario che non si poteva fare se non perveniva, quindi è pervenuto. Prego, se vuole continuare l'intervento.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, no, era solo un chiarimento.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Allora, chiaro che il bilancio consolidato '24 è un bilancio consolidato, che racconta anche le idee degli ultimi anni, nel senso a volte veniamo tirati fuori per quello che è stato fatto di brutto, in questo caso diciamo che invece è positivo, quindi l'invito... vediamo che il perimetro del consolidamento è rimasto invariato, chiaramente anche i criteri sono gli stessi, seguono il principio proporzionale, chiaramente i valori che determinano scostamenti sono determinati nel complesso dai dati del bilancio del Comune e quindi da lì deriva, lo accenno già, la nostra astensione, perché, chiaramente, se condividiamo tutta una struttura che è stata creata, però chiaramente non condividiamo le scelte. C'è da dire che, appunto, le scelte fatte, e invitiamo la Maggioranza a continuare a lavorare in questo modo, ci hanno reso spesso protagonisti, cito una fra tutte, abbiamo l'amministratore Farcom, da quando Farcom esiste, c'è stato un cambiamento, ci sono stati rinnovi, abbiamo un amministratore che di fatto è di Vignate, quindi questo ci porta sicuramente un vantaggio. È stata una scelta condivisa con chi detiene la maggioranza delle quote di Farcom, perché si è valutata prima la persona, che l'appartenenza politica e quindi vi invito a continuare in questo senso, valutando chiaramente le capacità delle persone che amministrano. E qui è l'occasione, il bilancio consolidato, per ringraziare da parte nostra, visto che non partecipiamo alle assemblee, le varie persone che guidano, sia lato politico, i vari amministratori, da CAP, a Cogeser, a Farcom, e in generale a tutte le società partecipate, ma anche ai vari direttori generali. A chi ha smesso, ne approfitto anche per ringraziare Pelti per l'enorme lavoro fatto in CEM e a Iannarelli perché di fatto è il primo consolidamento in cui vediamo questo cambio di figura. Siamo contenti del rinnovo di figure come Sabbioni in Cogeser e consideriamo questa una strategia importante e chiediamo alla Maggioranza di vigilare sulle scelte future, perché sappiamo che Cogeser, vogliamo anche la batosta derivante dalla questione dell'illuminazione pubblica e quindi quel cambio di rotta, è una società che ha bisogno di un adeguamento e siamo convinti che chi governa Cogeser ne sia in grado e vi invitiamo a lavorare a stretto contatto, come sono sicuro che farete. Una cosa su cui abbiamo un po' fatto l'analisi, sia del conto economico, che chiaramente in cui si vedono alcuni diversi fattori di miglioramento, come l'aumento dei componenti positivi, la forte riduzione dei costi per l'acquisto di materie prime, anche questo è importante, e la minore svalutazione dei crediti, come anche la diminuzione dei costi dei servizi. Invece, la gestione straordinaria vediamo che favorisce il miglioramento del valore finale della gestione per effetto dei componenti provenienti dagli oneri finanziari e poi anche dagli oneri straordinari che sono in diminuzione, vediamo di 410K, questo è un segnale. Chiaramente sulla questione dello stato patrimoniale va a incidere un'altra nostra scelta, che è entrata nella valorizzazione del nuovo centro associativo, che per la prima volta è entrato in bilancio, quindi lo scostamento di fatto è quello; mentre, invece, per quanto riguarda l'attivo circolante, è importante vedere lo scostamento tra 24 e 23 e su questo vorrei fare una sottolineatura e chiedervi continuità in questo senso, perché le diminuzioni dei valori dei crediti tributari sono legate anche all'attività che abbiamo fatto negli ultimi anni affinché il miglioramento della riscossione ci sia stato. Quindi vi invitiamo, vedendo anche la nuova struttura del Settore Tributi, a continuare su questo senso, perché è lì che si gioca un po' la partita, come sappiamo, anche sull'FCD e tutto quello che ne deriva. Chiaramente la cosa che ci interessa, invece, sulla questione di passivo patrimoniale, abbiamo visto un lieve peggioramento sulla situazione debitoria complessiva, anche la

cosa più da attenzionare, che ribadiamo comunque nell'intervento, è l'aumento dei debiti tributari, perché sono aumentati di 320.000 euro, quindi il 159%, quindi è una cosa da attenzionare. Comunque, in sintesi, la struttura del bilancio solida è rassicurante, non chiede interventi di aggiustamento e le partecipate non determinano situazioni di pericolo per l'ente, al punto da procedere con l'accantonamento in vista di perdite finanziarie con disponibilità dell'ente. Ribadiamo che nel complesso valutiamo positivamente tutto, chiaramente c'è il pezzo che non condividiamo come scelte e quindi ci asterremo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Sì, anche noi ci uniamo ai ringraziamenti di tutti gli organi che amministrano bene le nostre partecipate, in effetti la gestione è più che positiva, tra l'altro, poi, come dicevamo, e l'abbiamo detto anche in Consiglio Comunale, quando sedevamo nei banchi di Opposizione, eravamo preoccupati su Seruso, poi Seruso ha svoltato e è entrata anche inutile e, quindi, anche quella è stata una scelta positiva

e da questo punto di vista il Comune di Vignate ha fatto a suo tempo delle scelte lungimiranti, tipo Cogeser, che secondo noi è un fiore all'occhiello e ricordiamo che ci stacca un dividendo di 211.000 euro, più i 150.000 euro che ci dà per le tubature, che sono... insomma, d'altronde non tutte le partecipate hanno questi valori, ad esempio CAP non ci dà niente, per dire, però comunque lavora bene sul territorio ed è una delle migliori società che gestiscono l'acqua e con perdite che sono al minimo. Sono stato ultimamente ad un incontro pre-assemblea, hanno snoccolato dei dati e si evince che CAP è una delle migliori a livello nazionale con i numeri su perdite delle tubature acque che sono ridotte al minimo e proprio per questo, poi, hanno il piano industriale con un forte investimento, proprio per continuare ad avere delle performance ottime. Quindi, grazie. Devi ancora intervenire? Un minuto, non un secondo, un minuto. Va bene, prego. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, questione di strategia, perché me l'ero appuntato, ma mi sono dimenticato. Ho visto che in alcuni Consigli Comunali è stata in questi giorni in approvazione la questione della CER, però non la CER martesana con Cogeser, non ho visto però nell'ordine del giorno nostro, volevo chiedere se è una cosa su cui stiamo ragionando e ci sarà oppure se c'è qualche blocco. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, ci stiamo ragionando. Dobbiamo verificare nel dettaglio, perché ci sono alcuni punti che devono essere chiariti. A questo punto, mettiamo in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno: "Approvazione del bilancio"...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ah, scusa Luigi. Pensavo avessi fatto la dichiarazione precedente. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, mi sono fermato perché era intervenuto... no, la dichiarazione di voto, evidentemente i dati sono tutti positivi, sono quello che ci dicono queste partecipate e quindi, sostanzialmente, l'unica preoccupazione oppure l'unico invito l'ha fatto anche il Consigliere Gobbi, è che l'ente Capogruppo vigili sulla GAP, chiamata così, il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Vignate, anche perché ci sono dei componenti importanti come Cogeser, che sono sempre sotto questo punto di

vista pronti a fare forme di investimenti nuovi e c'è un mercato che veramente fuori ci sono gli squali sotto questo punto di vista, anche perché sappiamo bene che cosa trattano le nostre... più che altro Cogeser e CEM, sotto questo punto di vista. Ci asteniamo in ogni caso sul voto in questione. Voglio solo fare una precisazione: non leggevo male, leggevo bene, il bilancio di Seruso non è pervenuto, però è stato riferito. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ah no, "pervenuto" nel senso, cioè, che non ce l'hanno inviato, ma l'abbiamo...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

...sì, reperito. Non avevamo afferrato il fatto che comunque non ci è stato inviato, ma l'abbiamo recuperato noi. Mettiamo quindi in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno: *"Approvazione del bilancio consolidato 2024 del «Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vignate», art. 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011".*

Allora, vediamo che tutti hanno votato. Ci sono quattro astenuti.

Mettiamo l'immediata eseguibilità.

Unanime. Grazie.

Allora approvato.

PUNTO N. 5 all'O.D.G.: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026/2028 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE (EX ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000 SMI)".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 5: "*Documento Unico di Programmazione, DUP, periodo 2026/2028*".

Allora: "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Iniziamo con alcuni dati statistici, che possono essere di interesse anche al pubblico presente e a quello che ci sta seguendo da casa. Popolazione residente nell'ultimo quinquennio: siamo passati dal 2020, a 9.309 persone, cittadini, al 2024 a 9.416 persone. Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio: nel 2020 c'era lo 0,85%, nel 2024, l'anno scorso, è lo 0,70%. Diciamo che c'è stato un boom nel 2023 dello 0,91%, che ha aumentato il calo degli anni 2021 e 2022, però siamo ritornati sotto l'ultimo quinquennio come percentuale. "Il Comune di Vignate è dotato di PGT, Piano di Governo del Territorio, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURL numero 8, del 25/5/2008, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 53, dell'11 dicembre del 2008. E' stata approvata una variante al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURL, numero 50, del 14/12/2022. Nel contesto di un intervento SUAP al via del lavoro, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Presidente della Repubblica 160/2010, è stata approvata una variante puntuale al Piano delle Regole, con deliberazione del Consiglio Comunale numero 24, del 30 luglio 2024". Dipendenti in servizio al 30 giugno 2025, abbiamo: area degli operatori, 1 dipendente; area degli operatori esperti, 6 dipendenti; poi abbiamo area degli istruttori, sono 22 dipendenti di ruolo; area dei funzionari, 4; area dei funzionari con incarico di elevata qualificazione, che sarebbero gli ex PO, adesso si chiamano EQ, Elevata Qualificazione, prima è PO, che è Posizione Organizzativa, sono 5; abbiamo un segretario a scavalco e non abbiamo nessun dirigente. Risultano ancora da coprire i due posti nell'area dei funzionari. Servizi gestiti in forma diretta: abbiamo servizi sociali, settore dei servizi alla persona, impianti sportivi e in capo ai servizi alla persona è anche la biblioteca comunale, l'auditorium, sono settore ai servizi alla persona. I servizi sociali è l'ambito... poi abbiamo anche i servizi gestiti in forma associata, abbiamo l'ambito territoriale 5, che il Comune capofila è Melzo. Poi abbiamo i servizi affidati a organismi partecipati, come dicevo prima: raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è CEM Ambiente; la fornitura di servizio idrico è CAP; fornitura rete, gas, l'illuminazione pubblica Cogeser; e la gestione della farmacia comunale è Farcom. Poi ci sono le altre modalità di gestione dei servizi pubblici, abbiamo ristorazione scolastica, soggetto affidatario è Elier, ristorazione in concessione; centro diurno integrato è Cooperativa San Nicolò in concessione; trasporto disabili abbiamo Pubblica Assistenza Cittadini Vignatesi, la nostra PACV, e in appalto asilo nido, Proges, società cooperativa sociale, e in appalto, poi, sono i servizi cimiteriali, c'è la Melzo Marmi, è in appalto. L'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzati o in toto o in parte realizzati, faccio un po' l'elenco veloce. Allora, abbiamo le opere di ristrutturazione di ampliamento del palazzetto dello sport di Via Lazzaretto, l'importo è 1.430.000 euro, l'opera finanziata e programmata; opere di urbanizzazione secondaria, lavori di rifacimento campo di calcio in erba sintetica, rigenerazione campo da calcio in erba naturale, rifacimento con attrezzamento dalla pista di atletica presso il Centro Sportivo Comunale in Via Lazzaretto, l'importo è 1.350.000, opera finanziata e programmata; opere di urbanizzazione secondaria, lavori di ristrutturazione edilizia di ampliamento degli edifici ambito centrale del Centro Sportivo Comunale,

sempre di Via Lazzaretto, 1.320.000 euro, opera finanziata e programmata; opere di manutenzione straordinaria viabilità nel 2025, abbiamo 450.000 euro, opera finanziata e programmata; opere di urbanizzazione secondaria, lavori di realizzazione manufatti cimiteriali presso il cimitero di Via Sanzio, nel 2025 sono 850.000 euro, opera aggiudicata; manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale a titolo di tinteggiatura e rifacimento, ne abbiamo parlato anche prima, pavimentazione sala consiliare, sono 110.000 euro, intervento aggiudicato; manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale a titolo di relamping e efficientamento energetico, 110.000, intervento aggiudicato; realizzazione impianto di climatizzazione Asilo Nido Comunale e contestuale realizzazione di impianto fotovoltaico, questo abbiamo 145.000 euro, intervento concluso, la manutenzione, infatti all'asilo nido finalmente possono respirare anche durante il periodo estivo; manutenzione straordinaria a scuola dell'infanzia, al fine dell'adeguamento delle prescrizioni ATS e materia igienico-sanitaria di sicurezza, 37.000 euro, intervento aggiudicato; redazione PEBA e interventi conseguenti anche alla luce dei finanziamenti ottenuti, 100.000 euro, intervento programmato ottenuto grazie al finanziamento del CMMI, opera che... Città Metropolitana; opera di urbanizzazione secondaria, lavori di realizzazione nuovo ponte ciclopedonale sul fontanile Vedano presso il cimitero, 80.000 euro, l'intervento è praticamente concluso, dovrebbe... il collaudo; poi abbiamo manutenzione straordinaria presso il Magazzino Comunale di Via Raffaello Sanzio, finalizzato alla dotazione di spazi archivio, quello di cui si parlava prima, 42.000 euro e siamo praticamente in corso di affidamento; spesa corrente e funzioni fondamentali, proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali, finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse, in particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, sperando che, anche come dicevamo prima, visto che c'è stata un'accesa discussione sulle bollette, i costi non levitino in maniera esponenziale; poi siamo volti alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno. Infatti anche il fatto di riqualificare l'ambiente del Palazzo Comunale era ai fini di dare un luogo più ospitale e anche favorevole allo svolgimento del lavoro di tutti i dipendenti. In questo contesto saranno rafforzati gli strumenti di formazione del personale e introdotti criteri meritocratici per la valutazione della produttività. E glielo abbiamo già detto questo. Purtroppo, peserà sul bilancio del Comune il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente, da considerare per l'approvazione del bilancio di previsione 2026. Vado ad elencarlo, sarà nel 2026, dovremo destinare di parte corrente 36.083 euro, sia nel 2026, nel 2027 e nel 2028, mentre nel 2029 si prevede un 61.064 euro, che sono risorse abbastanza alte, che devono essere accantonate e che ci auguriamo di non dover rinunciare ad altro per questo. Noi speriamo di no, ma credo che ci stiamo muovendo nella direzione giusta, soprattutto rispetto al 2029, che il contributo è alto, ma da qui al 2029 al Governo magari può succedere che ci ripensano e questo, diciamo, con un augurio. Aree strategiche e obiettivi. Gli indirizzi generali delle aree strategiche non sono cambiati, chiaramente continuiamo con la promozione di una migliore fruizione degli spazi dell'edificio comunale, come dicevo prima, e dei servizi offerti, quindi si vedono le innumerevoli iniziative al polifunzionale, investire su una efficace informazione tra il Comune e i cittadini, incentivando la partecipazione attiva della popolazione, si veda la creazione dei profili social, dell'UTL, che ieri, appunto, come dicevo prima, è stato presentato il suo farcito programma di 27 pagine, giusto? No, quanto era?

INTERVENTO

(Fuori microfono) Di più.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Okay, va bene, più di 30, più di 30 pagine, con innumerevoli...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

72 pagine. Insomma, io ho visto allora una parte. 72 pagine. Abbiamo la Bibbia dell'UTL, quindi, molto bene. Diciamo, ai posteri che... è ottimo, perché così abbiamo più iniziative, anche se è un libretto che diventerà un opuscolo, che verrà venduto presso l'edicola in fascicoli, visto che... no, molto bene, siamo molto contenti e facciamo i complimenti all'Assessore alla Cultura che si è spesa per questa realizzazione per noi molto importante, perché così coinvolge i vari cittadini a partecipare, appunto, a queste iniziative che sono molto importanti, che d'altronde è un tessuto sociale che deve rimanere vivo, attivo. Poi promuoveremo un paese più moderno ed efficiente, creando una reale città digitale, infatti ci stiamo muovendo su quello, ritorno sul totem e altro, come questa sala consiliare, che è stata in qualche modo portata nel futuro. Razionalizzazione della spesa, eliminazione degli sprechi e un'attenta gestione delle strutture comunali, si vede la gestione delle strutture che prevedono una co-partecipazione alle spese delle utenze da parte delle associazioni del territorio, che hanno capito che gratuitamente spesso è sinonimo di poco valore. Le strutture del Comune, che sono di tutti i cittadini, hanno un valore e quel valore, anche se in minima parte, deve essere riconosciuto da tutti coloro che le utilizzano. Costante azione al contrasto sull'evasione fiscale, al recupero dei crediti, quindi mi accodo, mi associo, a quanto detto da Capogruppo Gobbi, prima continuare nel recupero dei crediti, ma anche grazie alla vostra gestione precedente, visto che c'è stata una modifica del software, che ha permesso un lavoro migliore e quindi un recupero più efficace e questo chiaramente a vantaggio anche di tutti i contribuenti che pagano le tasse regolarmente e quindi l'efficacia e l'efficienza da parte dell'ente comunale nel recupero dell'evasione è fondamentale, proprio perché gli altri cittadini che pagano non devono essere considerati... anzi, non si devono sentire un po' dei babbioni, scusate l'espressione così, proprio da gergo della strada, però chi paga le tasse fa il suo dovere e chi non le paga deve essere chiaramente in qualche modo evidenziato e sanzionato. Poi, promozione di forme di presidio più incisive da parte della Polizia Locale del territorio: si veda l'attivazione del protocollo con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Melzo, l'arrivo del nuovo Vice Comandante e poi l'altro Agente che sostituirà l'agente che si è avvicinato a casa e quindi si è fatto trasferire. Poi tutela e valorizzazione delle associazioni di volontariato: e anche qui ritorniamo sui famosi 10.000 euro che abbiamo messo con quella variazione precedentemente votata al bando delle associazioni e noi ci auguriamo di arrivare anche a una quota, ormai lo diciamo, quindi non è nessuna sparata, se si può dire così in Consiglio Comunale, vogliamo arrivare a 20.000 euro da mettere sul bando delle associazioni, noi ci auguriamo di arrivarci, per ora abbiamo mantenuto i 10.000 euro, vedremo, diciamo, se risparmiamo con le bollette, perché non pagheremo così tanto, li metteremo lì. Il nostro impegno è quello, dopodiché vedremo, se ci sarà il tempo, chiaramente, per farlo. Poi, ampliamento dell'offerta, l'abbiamo già detto, del tempo libero, valorizzazione degli spazi, del polifunzionale e della Biblioteca Comunale: particolare orgoglio dire che siamo diventati presidio di Nati per Leggere. Quanti presidi ci sono in Italia? Noi siamo il primo della zona, anzi forse il primo del nord. Non so, magari dico una cosa che... uno dei primi a livello di Lombardia dovremmo essere, quindi merito sempre all'Assessore. Stasera ti sto facendo dei complimenti. Del presidio Nati per Leggere, quindi facciamo anche i complimenti a Pinuccia che si è spesa in modo estenuante per arrivare a questo importante obiettivo e, tra l'altro, ai volontari anche, importante anche questo, i volontari, che tutti i sabati sono presenti e aiutano i bambini nell'inizio dell'approccio alla lettura, che è fondamentale, perché,

come sapete benissimo, le neuroscienze ormai ce lo dicono e ce lo insegnano, i primi tre anni per un bambino sono fondamentali per l'acquisizione e la capacità evolutiva della parte frontale, che è quella del linguaggio, dello sviluppo e della comprensione. Poi, magari, l'Assessore Garrapa vuole aggiungere qualcosa?

GARRAPA DEBORA – Assessore

Sì abbiamo, praticamente, instaurato rapporti con tutti gli organi di scuola, dal nido, alla materna, tutti; abbiamo lo scambio dei libri anche al centro, al CDI, e la collaborazione è proprio estesa sul territorio e abbiamo in mente anche novità, che ancora non spolveriamo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Gli altri Assessori, se vogliono intervenire. Allora, poi abbiamo la riqualificazione del centro sportivo, come dicevamo prima, e creazione di nuovi spazi per lo sport all'aperto, questo alle scuole; tutela del diritto allo studio e promozione dell'inclusione; sistemazione e ristrutturazione del plesso scolastico; promozione della cura dell'ambiente e del decoro urbano. L'Assessore anche qui di competenza, Sartori, che ha preparato poi... infatti nella variazione c'erano circa 20.000 euro da destinare su una riqualificazione acquisto anche di materiale all'interno delle classi delle medie, quelle al piano terra. Anche quello è il nostro impegno, continueremo in quella direzione. Miglioramento della periodica verifica della sicurezza dei giochi, delle strutture e dei parchi; poi riscoperta e valorizzazione dei fontanili; costante e calibrata manutenzione dell'area cani. Dobbiamo fare una nuova area cani, spostare quella che c'è attualmente al Parco dei Nonni e metterla in un posto diverso, questo è un impegno che già lo diciamo, perché tanto prima o poi verrà fatto, vediamo adesso di riuscire a terminare l'opera, quindi a realizzarla, prima dell'estate, in modo che non ci siano più problematiche di schiamazzi e presenza di cani che abbaiano in maniera sconsiderata, anche perché il cane il suo obiettivo principale è richiamare l'attenzione del suo padrone, del suo amico oppure di tutti quelli che passano, perché è nella sua indole abbaiare e l'area cani attualmente nel Parco dei Nonni è posizionata in una zona che crea molto disagio a chi abita nei palazzi lì vicino, che sono quelli di Via Pertini, che danno sull'area cani e biblioteca. Poi abbiamo lo sviluppo delle infrastrutture ciclopedonali; poi riqualificazione del centro sportivo; residenze anziani, RSA, è un nostro obiettivo, vedremo più avanti se riusciremo a portare a termine questo obiettivo fondamentale e importante per noi, però è ancora in fase embrionale, non c'è nulla di certo. Attenzione alla formazione professionale, all'incentivazione dell'imprenditoria giovanile, all'accesso equo al mercato del lavoro, attraverso programmi di riqualificazione professionale e sostegno alle start-up locali. Faccio un appello: l'8 di ottobre ci sarà AFOL che incontra chi avrà bisogno di lavorare, sarà qua al polifunzionale, se non ricordo male, alle 9-9 e un quarto, quindi ci saranno le imprese con AFOL, che faranno un'indagine di mercato, tutti i cittadini di Vignate sono invitati a partecipare, soprattutto quelli che hanno bisogno di lavorare, che magari è la volta giusta per trovare lavoro, così almeno si impegnano. Una cosa che mi è sfuggita, poi ne parli tu, quindi, prego, sarà l'Assessore Sartori ad andare nel dettaglio nel Piano Diritto allo Studio, perché nella variazione c'erano appunto quei 4.000 euro in più che siamo riusciti a destinare. Si ricorda che lo schema dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione 2026/2028, previamente approvati dalla Giunta Comunale, saranno presentati al Consiglio Comunale entro il 15 novembre 2025, salvo proroghe dei termini attualmente previsti dalla vigente normativa, e l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP da parte del Consiglio Comunale avverrà successivamente, entro il 31 dicembre 2025, sempre salvo proroghe in termini attualmente previsti dalla norma vigente. Io ho terminato, se ci sono interventi, prego, è aperta la discussione.

Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie. Ma avevamo già affrontato il Documento Unico di Programmazione nei precedenti Consigli Comunali e Vignate Futura aveva espresso parere negativo e così sarà anche in questa occasione, poiché prosegue la vostra programmazione non condivisa soprattutto sull'utilizzo delle opere degli oneri di urbanizzazione. Ma vado con calma, alcuni chiarimenti, proprio dalla lettura del Documento Unico di Programmazione: analisi della situazione demografica, ci ha detto che siamo arrivati a 9.416 nel 1994, ma mi sembra singolare, e poi magari mi sbaglio, leggere: "Maschi 4.628. Femmine 4.628".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, è vero, siamo in effettivo pareggio, parità. Diciamo che in questo caso non esistono le quote rosa, siamo in pareggio.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Bene, sono contento, nessuno sovrasta gli altri. Dunque, cosa c'è da dire? Andiamo praticamente agli oneri di utilizzo degli oneri di urbanizzazione, quelli che abbiamo più volte parlato, ne abbiamo già parlato, qui abbiamo, vabbè, l'intervento sia per la manutenzione del Comune, per il relamping dell'efficientamento energetico, siamo già a 220.000, ma è quello che, sostanzialmente, che già più di una volta abbiamo messo in considerazione, in evidenza, è la deviazione, il dirigere tutti questi oneri di urbanizzazione sull'opera principale, che è praticamente il Centro Sportivo. Era il programma di tutti, sostanzialmente. Però l'abbiamo già detto, mi ripeto, però *repetita iuvant*, non condividiamo assolutamente quello stop che è stato fatto per quanto riguarda la manutenzione delle scuole secondarie, dove ci sono le palestre da sistemare, eccetera, eccetera, ne abbiamo già parlato ampiamente in questo Consiglio Comunale. Voi dedicate, sostanzialmente, 1.350.000 euro di botto per quanto riguarda il campo di calcio in erba sintetica, rigenerazione del campo di calcio in erba naturale e rifacimento della pista di atletica. Allora, poi, magari entreremo... c'è anche una mozione, se non sbaglio, di Insieme per Vignate, per quanto riguarda questa questione. L'abbiamo già detto più volte, sono stati sospesi determinati lavori e avete dato una priorità. Noi, tra le priorità, riteniamo che bisognava dare una priorità alla manutenzione delle scuole del paese sotto questo punto di vista. Anche perché, adesso io potrei anche sbagliare, però vedo che per quanto riguarda la manutenzione del campo di calcio in erba naturale è stata fatta una transazione con il Vignareal, dove ha recriminato dei lavori che erano stati fatti e però qui vedo, nell'elencazione conclusiva, dice: "11.000 euro, in quanto il manto erboso è stato interamente sostituito". Allora andiamo di nuovo a sostituire il manto erboso? Non lo so. E questo vale al di là delle scelte politiche e progetti di investimento. Ecco perché ritenevamo che ci sia una priorità sotto questo punto di vista. Ricordo anche che è stato sospeso l'intervento, mi sembra, in fondo a Via Galilei, cosa che era previsto l'intervento. 228.000 euro, se non erro, eccolo qua: "Altre opere previste in strumenti, che saranno eseguite nel tempo". Okay, saranno eseguite nel tempo, però quando? Adesso per il momento è sospeso, cioè... quando non avremo più soldi? Vado a pagina... un esempio pacifico, a pagina 90 del DUP, dove sostanzialmente nel 2025 assestato, come dicevamo prima, poc'anzi, le vacche grasse e le vacche magre, ecco, 6.545.000, stanziamenti 2026, 696.000. Questo per darci un'idea: finiti i soldi, finita la festa. Per quanto riguarda questi interventi, volevo capire anche quali sono i tempi di intervento, qua, per esempio, è previsto un intervento, tra le altre opere, che quindi non sono previste nel programma e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi, ma viene dedicato un capitolo a parte, come dice, che saranno eseguite nel tempo, a parte che mi sembra che sono

condizionate a delle date ben precise, per esempio 260.000 euro relativi alla riqualificazione della viabilità di Via del Lavoro e dei trasporti, oltre ad opere realistiche nel dettaglio. Qui è il discorso della società Wester s.r.l., relativamente a valere sul rilascio del permesso di costruire avvenuto nel settembre 2024: "Le opere saranno concluse 24 mesi dal rilascio del permesso di costruire". Quindi il permesso di costruire è stato rilasciato a settembre 2024, le opere dovrebbero essere concluse tra 24 mesi da quella data. Via del Lavoro è una cosa indecente, diamoci una mossa. Solo per andare in discarica sembra un campo minato, perciò evitiamo di scrivere che verranno eseguite nel tempo, ma dare una data certa a queste opere che dovranno essere eseguite; cioè, visto che, mi perdoni il passaggio, mi ha fatto la passerella davanti alla Wester s.r.l., forse la Wester s.r.l. andrà stimolata a cominciare a sistemare la benedetta viabilità di Via del Lavoro sotto questo punto di vista. Mentre, ritornando a monte, scusate se mi sono perso, sui 228.000, che era la relativa viabilità di accesso nell'ambito AS1, Via Galilei, mi sembrava di capire che, se non erro, c'era stata una mozione in cui si prevedeva, visto che i data center, come tutti sanno e tutti devono sapere, sono due, ma è uno solo e c'era stata una mozione che avevate previsto di poter far entrare la viabilità...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, è vero, è uno. Non nascondiamoci dietro... dai, però, allora... cioè, perché è la stessa società. Adesso facciamo una piccola dissertazione, cioè se noi andiamo a vedere le osservazioni che fanno direttamente, e poi entriamo nel merito di queste osservazioni che sono state fatte del Parco Sud, che sono state fatte in relazione... parla, praticamente, che si tratta del 1.005. Sono due società, che infrastrutture 5 e infrastrutture 6, ma il data center è considerato unico sotto questo punto di vista. Non c'è dubbio sotto questo punto di vista, perché lo dice chiaramente ed emerge chiaramente sia nelle osservazioni, che nelle... che avrete sicuramente visto, mi auguro, perché le abbiamo trovate, sul sito del MASE le abbiamo trovate; comunque, vabbè, non volevo dissertare su questo, questo aspetto qua, 228.000 che sono relative all'accesso dell'ambito AS1 di Via Galilei ad opera di rete, sono previste per l'attuazione nell'anno 2026, eccole qua, sono qua, però io non riesco a capire perché avete proceduto in questo momento alla sospensione di questi lavori. C'è scritto, sono sospesi. "Sospeso il lavoro alle scuole medie". E questi sono degli aspetti. Vabbè, aspetto la comunicazione... ci sono tanti aspetti che mettete in evidenza, ricordo che volete attivare il periodico Vignate Informazioni, insomma, da qui al 2029 forse vedremo cosa salta fuori. Però anche, scusate, giusto per dare un seguito: "Politiche sociali". Sono a pagina 54, c'è presente la realizzazione... no, la realizzazione di case per anziani forse si riferisce ai 4-5 appartamenti del CDI, se non erro... non so se voi intendete questo per "realizzazione di case per anziani". Poi c'è la valutazione... pagina 54 sono, pagina 54 del DUP:

(Intervento fuori microfono, inc.).

BAGGI LUIGI – Consigliere

Poi, dopo, in effetti, c'è RSA, ci stavo arrivando.

INTERVENTO

(Fuori microfono) Infatti, sono due cose diverse.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sono due cose diverse, infatti. "Valutazione della realizzazione di un RSA". Beh, mi piacerebbe che venisse attivato al più presto l'Alzheimer Caffè, questa è una cosa molto bella...

INTERVENTO

(Fuori microfono) Ci stiamo lavorando.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ci state già lavorando, comunque questa è...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Importante è non dimenticarsi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ma infatti io sono qua per ricordarvi il vostro DUP. Allora: "Adozione di regolamentazione comunale", eccetera, eccetera. Vabbè, qui ci sono tutte le previsioni di bonus, i vari bonus, eccetera, eccetera. Pagina 56: "Cultura e attività ricreative, costituzione delle consulte delle associazioni". Cioè tutti ce lo siamo detti e tutti vogliamo fare le consulte delle associazioni, per far funzionare tutto e bene, ma la costituzione delle consulte sono a costo zero, no? Non sono a costo zero? E quindi vediamo di capire cosa andrà fatto sotto questo punto di vista. E, mentre, per quanto riguarda le altre... vabbè, ci sono degli aspetti del volontariato. Mi sembra che a pagina 57 l'azione prevista di "box e restituzione libri H24" l'avete già fatta e questo non metto... sotto questo punto di vista. "Riqualificazione unitaria del centro sportivo", pagina 59. "Costituzione del Comitato Sportivo Vignatese", non riesco a capire cosa volete dire, anche perché avete dato in concessione al Vignareal il centro sportivo e tutte le associazioni, vedi atletica, non si devono più rivolgere al Comune, ma devono rivolgersi direttamente al concessionario. Sotto questo punto di vista qua volevo capire come ci sta questa costituzione di questo Comitato Sportivo Vignatese con le vostre scelte per quanto riguarda la concessione. Sono già entrato nel merito di questa concessione e non vado oltre sotto questo punto di vista. E poi, dopo, in effetti, all'istruzione, come obiettivo, c'è: "Il restauro conservativo della scuola secondaria". Eh ma l'abbiamo messo lì, l'abbiamo messo, Assessore? Perché le scelte sono state ben altre nell'ambito della vostra amministrazione, al momento, però io dico "al momento", ma mi sembra pacifico che le scelte sono oramai... cioè, perché destinare delle somme importanti, come state facendo, sulla base di un input unico, che l'input unico lo sappiamo, sono i soldi che arrivano dal data center, poi anche adesso dalla Wester, eccetera, eccetera, poi dobbiamo però trovarle queste somme, però, ritorno a dirle, è una questione di priorità, io avrei deciso, se ero al vostro posto, di fare prima il restauro conservativo della scuola secondaria, dopodiché valutare se fare il rifacimento di questo e di quello. Al di là di tutto che sul corpo centrale siete già intervenuti, c'è ancora un DIP, se non sbaglio, e quindi è già previsto sotto questo punto di vista. "Decoro urbano" ci sono tante criticità, poi le metteremo in evidenza in un altro momento a mio parere. Abbiamo visto 41.000 euro che sono destinati per i parchi, però il decoro urbano si intende su tutto il territorio sotto questo punto di vista e quindi non si riesce a capire come mai, sono stati anche segnalate, così, sui social, ci sono dei deficit proprio per quanto riguarda il decoro urbano e per quanto riguarda soprattutto la dotazione arborea all'interno del tessuto urbano. Adesso voglio capire cosa intendete per "dotazione arborea", se anche voi volete creare un bosco in città oppure... non so, per esempio, "dotazione arborea" basterebbe semplicemente, adesso vado così di getto, applicare una legge dello Stato: ogni nato piantare un albero. Questa è una legge dello Stato, non è che ce la stiamo inventando. E quindi, sotto questo punto di vista... poi io sto leggendo: "L'obiettivo strategico del territorio ambiente", forse c'è un errore, però magari mi correggete, visto che siete già pronti, è stata

inserita la delibera 48 per le opere di manutenzione straordinaria della viabilità, anno 2025. Probabilmente perché sta in un altro settore strategico questa qua, forse è un errore, è stato inserito qui dentro. Va bene, dopo la redazione del PEBA è stato fatto e quindi è stata finalizzata anche sulla base dell'input delle Opposizioni per quanto riguarda questo. Mi auguro che verrà costituita la Comunità Energetica CER e, poi siamo a pagina 64, però nella lettura dei dati relativi ai... diciamo: "Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione prevista nel triennio di bilancio di riferimento", a rilievo delle criticità alla Missione 1, perché l'assestato è 3.800 e lo stanziamento è 2.400, un'altra criticità alla Missione 4... no, mi confondo... 480... 450.000. Poi, non vorrei che ci fosse un errore: "Politiche giovanili, sport e tempo libero", che è la Missione 6: l'assestato 4.241.875, stanziamenti 150.000 per il 2026". La Missione 10: "Trasporti e diritto alla mobilità, 800.000 l'assestato e 242.000 come stanziamenti del 2026". E così anche per le politiche sociali, è 2.600.000 e 1.768.000. Poi chiudiamo con l'IMU E la TARI, che dire? Abbiamo già avuto modo di vedere un aumento dell'IMU da parte vostra, subito, all'inizio del mandato, per quanto riguarda, se non erro, la categoria D, e così è stato anche un po' per la TARI, al di là dell'adeguamento e delle previsioni di ARERA. Sostanzialmente, sono queste le osservazioni che svolgo al DUP ed è questo il motivo per cui noi voteremo contro al Documento Unico di Programmazione, perché allo stato non lo condividiamo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Prego, se c'è un intervento. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, grazie. Prima un inciso, perché a pagina 65 c'è scritto che il Documento Unico di Programmazione è presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni, se lo portiamo dopo, va bene, scriviamo e aggiorniamo qualcosa, perché se scriviamo da una parte... in realtà è stato presentato in Giunta entro il 31 luglio, però in Consiglio... qua c'è scritto proprio così, sul documento, a pagina 65.

(Intervento fuori microfono, inc.).

GOBBI PAOLO – Consigliere

E' quella la presentazione, vale quella. L'invio vale come presentazione. Okay, basta, era un chiarimento, va bene. Ecco, no, leggendo il Documento Unico di Programmazione, in realtà, noi ci vediamo la mancanza di programmazione, perché... e dopo andrò un po' nel dettaglio, però di fatto è stato riproposto il programma elettorale, come è giusto che sia, però non giustificato con le varie poste in bilancio. Una mancanza di programmazione, che, mi permetto di dire, è stata anche toccata con mano da associazioni, accenno a quelle sportive, che hanno visto prima il campo da calcio sintetico, poi ritolto, poi messa la pista di atletica, però, no, un'altra cosa, adesso ci aspettiamo ancora dei cambiamenti e penso che sia inutile che ci rispondiate: "Noi cambiamo idea perché ascoltiamo le associazioni", perché anch'io le ho ascoltate e mi dicono che non è che hanno avuto questa interlocuzione con voi in questi termini. Quindi, per carità, è giusto che scegliate, però la programmazione ha anche un senso programmare, programmare gli interventi e non continuare a cambiare. Chiaramente quello che c'è da dire è che ormai siete al governo del territorio da un anno e mezzo circa ed è giusto che le responsabilità delle scelte arrivino e non cito una piccola polemica di qualche settimana fa su una pulizia di un parcheggio, perché anche quantunque la colpa fosse mia è passato un anno e mezzo, quindi in realtà il dato di quell'occasione era praticamente reale e... oltre a giustificarla con colpa di chi è arrivato prima, quando in realtà i cartelli dicevano un'altra cosa.

Però dall'altro lato io vi dico: avevate un anno e mezzo, potevate fare una scelta prima di iniziare a fare le sanzioni. Quindi, chiaramente, fare le scelte è faticoso, ho sentito la questione per la prima volta, non avevo mai sentito la questione dello spostamento dell'area cani. Qualcuno dirà: "Ma come mai è stata messa lì?", in realtà la volevano un po' tutti lì e la scelta ha decretato a chi piaceva e a chi no, si scontenta qualcuno, ma, chiaramente, se fate quella scelta di spostarla, poi, dopo, ci saranno quelli a favore o contro e vi prenderete le responsabilità. Se guardiamo il DUP, manca quella programmazione e non posso accettare la risposta data più volte in questo Consiglio: "Fateci fare, abbiamo ancora 4 anni", perché nel DUP è inserita la programmazione fino al 2029, quindi a pochi mesi dalle prossime elezioni. Quindi voi state programmando mettendo le cifre, ma in realtà questo non si vede, quindi o non vi interessa del DUP, che è lo strumento principale per la programmazione, oppure è stato fatto in maniera sommaria, perché ancora non si sa che cosa fare. Parto tranquillamente da pagina 48, giusto per gli obiettivi strategici, dove c'è la parte di governance, che qua la spesa è praticamente la spesa personale, qua ci sono delle oscillazioni da 2.872.000 per il '26, a 2.863.000 per il '27 e 2.863.000 per il '28. Qua tutto sommato c'è un'oscillazione. Se vado sulle "Politiche sociali" ho: 1.758.000, 1.761.000 e 1.761.000, con un elenco di cose da fare, alcune le ho elencate anche con il Capogruppo Baggi, che hanno bisogno di investimenti. E quindi mi chiedo: o usiamo il DUP giusto per farlo e poi ci penseremo oppure non c'è stata una pianificazione reale di scegliere, dato il bilancio, di dove mettere le cifre. Perché la spesa corrente non è che cambia di tanto, bisogna solo fare delle scelte, pesarle più da una parte e magari diminuirle da un'altra. Vado su cose, magari, anche più interessanti: la sicurezza, che è il fiore all'occhiello, tant'è che il Sindaco si è tenuto l'Assessorato. Abbiamo, tra l'altro, accertato comunque dello scorso anno a 344.000 euro; previsione '26, 341.824; '27, 341.324; previsione '28, 341.324. La strategia è: "Quello che c'è va bene", questa è la vostra strategia dei prossimi anni. Poi attività ricreative uguali: 354.000, 354.000, 354.000, tutti e tre gli anni. Li elenco tutti, perché anche mi interessa arrivare a qualcosa che non cambia, nonostante l'anno scorso era stato detto che sarebbe cambiato, sull'istruzione passiamo da 480.000 euro, a 455.715, 456.212, 456.215, quindi abbiamo un cambiamento. Il territorio siamo sempre sul milione e mezzo, chiaramente, 1.511 e 1.510. Attività produttive è quello più interessante, perché gli obiettivi da raggiungere in quest'area sono i seguenti: "Mantenere il distretto del commercio per promuovere e sostenere il commercio locale, organizzare un evento annuale per la valorizzazione dei negozi locali, avviare una consulta di collaborazione fra i commercianti, costituzione del distretto del commercio". Previsione 2026, 0; '27, 0; '28, 0. L'anno scorso l'avevamo fatto notare, non è cambiato nulla. Quindi la lettura che do non è una lettura, chiaramente, a specchio del bilancio, è una lettura in previsione, quindi il DUP di fatto non approviamolo neanche se non possiamo discutere sulla progettualità perché non viene messa dentro. È una copia del programma elettorale, ne abbiamo discusso più volte fin dal primo Consiglio Comunale e mi sembra un po' azzardata. Mi ricordo anche, faccio un ulteriore accenno su una cosa, abbiamo una questione, per esempio la questione del comitato di gemellaggio, mi ricordo che allora era stato detto: "No, non chiederemo sponsorizzazioni, lo finanzieremo", oggi sul finanziamento c'è zero, c'è una sponsorizzazione che promuoverà le prossime iniziative. Quindi lì c'è stato un cambio di rotta, va bene, però in realtà l'amministrazione ancora non sta mettendo nulla sul comitato di gemellaggio, anche se vuole che sia un fiore all'occhiello e è bene tutto sommato. Ho notato, poi, un paio di cose, che non riesco a capire, perché in realtà sono state... sull'addizionale comunale IRPEF questo incremento di quest'anno poi non viene registrato, quindi non riesco a capire, questi 100.000 euro in più in realtà non ce li abbiamo registrati, quindi probabilmente o è arrivato... il DUP chiaramente era a luglio, probabilmente poi ci sarà una prossima nota di aggiornamento, con la spiegazione di prima sono andato a riguardare. Chiudo con la questione anche sul canone unico, dove c'è stato un forte incremento, non c'è qua una previsione, ma si basa al massimo

sull'approvazione delle tariffe del 2025, quindi non vediamo il futuro, in questo caso è l'unica nota su cui, non avendo visto che cosa si fa e sentito quello che avevate detto che avreste fatto, mi aspetto qualcosa nel bilancio di previsione. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Prego, Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Torno un attimo indietro con la premessa, nel senso che poi voi vi offendete se io dico che riportate bugie. Un'oretta fa Daniele affermava che la famosa...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ce l'ha come vizio, Consigliere Anelli. È proprio alla prerogativa dare del bugiardo all'altro, anche in un Consiglio Comunale, insomma. Si prenderà le sue responsabilità, ci mancherebbe. Ognuno, se dice qualcosa, poi, si assume le responsabilità, potrebbe anche, insomma... ci mancherebbe, prego, è libero di dire quello che vuole, noi non siamo quelli che tacciano, chiudono la bocca agli altri. Prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Grazie, Diego. Perché poi vi offendete se dico che siete dei bugiardi. Discutevamo un'ora fa, Daniele riportava, minimizzando il costo dell'installazione luminosa architettonica, che verrà posizionata qui davanti al Comune, ha riportato il dato di 14.000 euro, che si avvicina a quella che era una nostra stima di diversi anni fa, ma ovviamente questo dato è sbagliato, perché se prendiamo il progetto esecutivo, approvato con determina 86 del 2025, ad aprile, tra l'altro potete per favore togliervi il vizio di approvare i progetti con determina? I progetti vanno in Giunta, almeno un livello progettuale deve andare in Giunta. La Giunta si deve prendere la responsabilità di approvare i progetti. Chiusa parentesi della parentesi. Nel computo metrico estimativo approvato abbiamo non solo il profilo lineare esterno, che vale 14.500 euro, c'è il controller, c'è la cassaforma del controller, le coppie di staffe, i sequencer, figo, che solo questo vale 2.000 euro. L'alimentatore AC/DC, la piattaforma elevabile, quota parte assistenze, superiamo i 20.000 euro, 20.200 euro. Più IVA, più spese tecniche, arriviamo a 25. Il progetto è stato aggiudicato a maggio, determina 101, con un ribasso del 2%, quindi i numeri sono questi. Invito, chiedo per favore, di essere più precisi quando si riportano dei numeri in Consiglio Comunale. Chiusa parentesi, vengo al DUP. Allora, sono 265 pagine. L'anno scorso abbiamo approvato il DUP praticamente la notte di Natale, ricevuto in ritardo di quattro mesi, riconosco l'attenuante che era il primo anno di questa amministrazione, era un po' più corto, di per sé è un dato che significa poco, vediamo di dargli un minimo di senso. Allora, abbiamo detto 265 pagine, tuttavia quelle che contengono indirizzi politici del prossimo triennio sono circa una ventina e sono un mero copia/incolla delle linee programmatiche, le quali, a loro volta, sono un mero copia/incolla del programma elettorale e, quindi, comprensivo dei vari termini errati, quale ad esempio il Tavolo Giovani, che ora non si chiama più così, si chiama Rete di Comunità; l'Informagiovani, ora si chiama Reti Point; che non esistono più da secoli. E ammetto che queste tre righe le ho copiate e incollate dal mio intervento del 16 dicembre scorso, prima che il DUP venisse approvato, anzi poi l'abbiamo rinviato per il pasticcio sulla pubblicazione del POP. L'avete approvato il 23 dicembre. Per il resto le pagine sono cariche di numeri di bilancio. Sugli anni pregressi, fino al 2024, sono numeri che già conosciamo, chiaramente li abbiamo valutati in sede di rendiconto. I numeri che vediamo del 2025 sono di fatto numeri vecchi, perché non tengono conto della variazione che abbiamo approvato oggi e neanche quella di luglio, credo; per cui, banalmente,

l'addizionale IRPEF è ancora 1.000.000, anziché 1.100.000. E questo poco male. Sul 2026 i numeri di fatto sono totalmente inaffidabili, però non è colpa dell'amministrazione, è una ragione intrinseca che riguarda le tempistiche di redazione del documento, che viene appunto redatto in estate. In estate non esiste il bilancio tecnico, quindi lo strumento attraverso cui i responsabili di settore determinano i fabbisogni, li trasmettono alla Ragioneria e sulla base dei quali poi viene redatto il bilancio di previsione. Non esiste neanche la finanziaria, no, quella dell'anno successivo, che influenza in maniera decisiva il bilancio di previsione. Per i numeri del 2027 e 2028 stessa cosa, ancora peggio, nessuno sa cosa succederà il 2027 e il 2028, quindi servono giusto a quadrare il bilancio pluriennale. Quindi è impossibile porre dei giudizi politici concreti su questi numeri. Diciamo che il documento sicuramente fatto a norma di legge è un adempimento, l'ennesimo, di cui i tecnici, forse anche tutti noi, faremo volentieri a meno, che dovrebbe limitarsi alla definizione di obiettivi politici concreti da realizzare nell'arco del triennio. Quindi obiettivi, definisco gli obiettivi, sulla base degli obiettivi definisco il bilancio tecnico, sulla base del bilancio tecnico definisco il bilancio di previsione, sulla base del bilancio di previsione attuo gli obiettivi. Il filo del discorso è questo. Se provo a utilizzare questa logica, analizzando questo documento, che stiamo votando, mi ci trovo molto marginalmente, nel senso che gli obiettivi sono quelli del programma elettorale in generale, copiati e incollati, e non si può dire che esista un piano di attuazione triennale: cosa faccio un anno, cosa faccio l'altro o, banalmente, scremare cosa faccio nel prossimo triennio, c'è tutto. Sui lavori pubblici, poi, dovrei credere che nel 2026 non saranno realizzate opere di valore sopra i 150.000 euro, così è scritto nel DUP, che infatti non contempla la programmazione triennale delle opere pubbliche '26-'28, ovviamente non ci crede nessuno di noi. Il POP arriverà, quando arriverà parleremo del POP 2026-2028. Quindi il compito è stato fatto, ci è stato trasmesso a luglio, lo stiamo approvando prima del 31/12. Dal punto di vista politico tuttavia per me vale meno di zero, nel senso che non ci dice nulla di più di quello che già sappiamo e i dati che dovrebbero essere nuovi sono inaffidabili proprio per ragioni intrinseche nel provvedimento. Ovviamente votiamo contro in attesa del bilancio di previsione, dove in teoria è lì che si gioca la partita, è lì che i numeri dovranno per forza essere affidabili e in sede di programmazione delle opere pubbliche vedremo se arriverà prima della fine dell'anno, in quel senso saremmo in grado di entrare nel merito di atti più precisi e più affidabili. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Capogruppo. Baggi vuole intervenire? Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, è stato a titolo esemplificativo quello che ho richiamato, però mi sono dimenticato proprio di una cosa, che volevo... per l'Assessore Sartori. Assessore, si ricorda che abbiamo approvato una mozione per la convenzione con l'Ordine degli Avvocati?

(Intervento fuori microfono, inc.).

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, c'è, però voglio capire: è partita? Non è partita? Io non ho saputo più niente, mi ero messo a disposizione, perché ero stato contattato dagli uffici, ma poi dopo non ho saputo più niente, cioè è questo... è nel DUP, però era una delle prime cose che avevamo approvato, che aveva... il Consiglio Comunale, però volevo capire a che punto siamo sotto questo punto di vista qua e questa era una cosa che mi è saltata all'occhio nella lettura del DUP. Come, per esempio, adesso mi stava saltando all'occhio, per quanto riguarda... un aspetto che è abbastanza importante, ma è vero che l'arco della

legislatura sono quattro anni, ma che però bisognerebbe cercare di attivare subito ed è il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, per favorire la pratica sportiva dei minori. Lo dico ed insisto su questo punto perché è anche uno dei punti di Vignate Futura questo aspetto qua. Anche qua bisognerebbe attuare il documento programmatico, ma ci sono tanti punti del documento programmatico che vanno non dico approvati, fatti, messi in opera nei primi 100 giorni, come si soleva dire una volta. però sicuramente va prestata un'attenzione. Io non ho ancora visto nulla sotto questo punto di vista qua. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Rispondo a due cose, visto che il Capogruppo Gobbi aveva accennato che ha parlato con le associazioni e aveva avuto un feedback diverso, dipende con quali associazioni ha parlato, se l'atletica, che il presidente è stata una persona che era in lista con voi, è chiaro che le riferisce in maniera diversa quello che effettivamente noi abbiamo intenzione di fare oppure se lo riporta, essendo stato in lista anche come nostri avversari politici, è chiaro che ci sia una strategia da parte loro, in qualche modo magari metterci in difficoltà, cercando di chiedere qualcosa che a un certo punto potrebbe anche non essere fattibile. Dopodiché noi abbiamo presente Federico Airoidi, che anche lui è all'interno dell'atletica e quindi è garanzia di un equilibrio che ci permette anche di avere più persone che in qualche modo fanno parte di una realtà che opera sul territorio di Vignate e noi ne siamo ben felici; dopodiché, non vorremmo far assolutamente scoppiare nessuna polemica, nessuna diatriba, tantomeno star lì a discutere e a litigare con delle associazioni, che ognuna ha un valore importante per noi, ma anche credo per tutti voi. Dopodiché il fatto delle appartenenze direi che sarebbe meglio lasciarlo da parte e valutare insieme. Però lo faccio presente, perché se lei ci accusa di non aver parlato con le associazioni, mentre noi siamo andati da tutti, compresa anche l'atletica, quindi dopodiché qualcuno le ha detto un qualcosa di diverso, è lecito che a noi dicono una cosa e a voi ne dicono un'altra, fa parte della vita, insomma, qualcuno che magari cambia idea a seconda anche dell'interlocutore con cui è in dialogo. E poi un'altra cosa: ritorno a bomba, perché visto che l'ha portato in Consiglio Comunale, il fatto del famoso spazzamento nel parcheggio di Via Deledda, perché è di questo che si tratta. Il piano di spazzamento, che era, in realtà, fatto da voi quando eravate in Maggioranza, a gennaio, e da gennaio fino a giugno eravate voi la Maggioranza e i cartelli erano rimasti quelli di prima, con un orario che indicava, l'ho anche pubblicato, dalle 6, alle 10.30.

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Quattro erano cambiati, non secondo l'ordinanza. Un ente pubblico, un ente comunale fa dei...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, ma io non mi ricordo tutte le ordinanze che avete fatto voi, non ho mica la memoria di un computer, non ho mica intelligenza artificiale, ma voi non vi siete accorti che quei cartelli non erano cambiati? Dopodiché, la Polizia Locale non ha mai elevato sanzioni proprio perché i cartelli non erano a norma, scusate. Adesso se vogliamo far polemica diciamola tutta, non cerchiamo di nasconderci, poi se uno alza il telefono e si mette d'accordo con CEM per far passare la spazzatrice alle 9, non è secondo un'ordinanza, anzi è un metodo tra l'altro che è poco consigliabile per un ente comunale, perché l'ente comunale cosa fa? Fa un'ordinanza e quella ordinanza la rispetta. Se poi

vogliamo metterci d'accordo in maniera verbale uno può anche farlo, ma almeno non accusi l'attuale Maggioranza di non essersi accorti di un qualcosa che avete fatto voi e che non avevate per sei mesi, visto che eravamo sotto elezioni e se la dico un po' male, se andiamo a vedere le multe, che sono state elevate da quel mese a fine elezioni, sono zero. I cartelli non erano a norma, nessuno se n'era accorto che l'ordinanza di spazzamento, secondo il piano... l'ordinanza, appunto, di divieto di parcheggio in quel parcheggio, secondo il piano spazzamento, era discordante, da quello che si voleva. Si andava ad accavallare con l'ingresso, con l'accesso alle scuole. Eh, scusate! Adesso va bene tutto, però se ci date la colpa a noi di aver messo delle pecettine su dei cartelli non ci stiamo, insomma. Anche voi, cioè, non vi siete accorti, quando avete deciso il piano di spazzamento, che era dalle 8, alle 10 e mezza, che era l'accesso alle scuole? Mi sembra evidente che il problema sia a monte e non a valle. Dopodiché, dopo abbiamo vinto noi, se gli uffici hanno questo modus operandi in alcuni casi un po' in ritardo, eh! Non è che siamo... cioè, è stata un'uscita infelice. Io non avrei assolutamente...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, ma, poi, per l'amor del cielo, ognuno si aggrappa alle possibilità di un ritorno di consenso che vuole. Io non mi sarei mai permesso di rinfacciare una cosa che ho deciso io agli altri, tutto qua. Questa è una polemica personale, che diventa anche stucchevole, perché in effetti non è Boscaro Diego, Sindaco di Vignate, contro Paolo Gobbi, ex Sindaco di Vignate, qui è una Maggioranza che cerca di amministrare un Comune nel modo miglior possibile, dopodiché non siamo infallibili, si può anche sbagliare, ma non in questo caso. Mi dispiace dirlo. Anzi no, non è che mi dispiace dirlo, è giusto puntualizzarlo, dopodiché voi...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, ma infatti andremo a sistemare tutto quello che non ci siamo accorti che avete fatto, infatti si accavallano altre situazioni e rifaremo il piano spazzamento. Dopodiché, capisco che è complicato, non è semplice, però arrivare ad accusarci che abbiamo voluto cambiare i cartelli per multare diventa effettivamente una cosa che non si può recepire, perché non era assolutamente nostra intenzione, anzi, noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un'ordinanza di blocco di Via Deledda subito dopo l'ingresso del parcheggio, proprio per agevolare la sosta e per accompagnare i bambini a scuola, dopo anni che le persone chiedevano di sistemare quel problema di macchine, che entravano in Via Deledda, poi facevano inversione e diventavano pericolose per l'accesso alle scuole, dove i bambini rischiavano anche di essere investiti, perché non tutti hanno la capacità immediata di vedere gli ostacoli quando girano in macchina, noi abbiamo fatto un'ordinanza molto semplice di chiusura della via, con un volontario dell'Associazione Nazionale Carabinieri che vigila, osserva l'esecuzione, che è molto semplice: arrivano le macchine e parcheggiano, perché è l'unica cosa che si può fare, tutto lì. È molto semplice, l'abbiamo risolto con una cosa abbastanza immediata; poi scoppia la polemica, come se noi avessimo voluto fare in quella maniera per poi multare. Ma dai, ma non scherziamo, su! Poi non vivo il territorio! Anche questa qua, dai, su! No, no, ma voi potete attaccare questa Maggioranza in qualsiasi modo, è lecito, però è lecito anche rispondere e mettere i puntini sulle i quando poi si dice di essere bugiardi. Ecco, almeno la verità che venga fuori. Dopodiché, comunque, non è una cosa personale, insomma, siamo qua a dibattere tra posizioni diverse e grazie al cielo abbiamo una visione diversa, altrimenti saremo tutti insieme allegramente

come una Maggioranza bulgara, ma questo giammai, visto che siamo a favore della libertà e del pluralismo. Se qualcuno, poi, vuole intervenire, prendere la parola. C'è l'Assessore Sartori. Se vuoi rispondere subito, così hai... prego, no, ci mancherebbe. Prego, Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Allora, da un lato mi conforta il fatto che chi effettivamente ha preso la multa giovedì scorso, perché porta tutte le settimane, tutti i giorni, i figli a scuola, sa benissimo che i cartelli sono stati cambiati due o tre giorni prima di quella settimana. Mi sconsiglia il fatto che tuttavia chi non vive quel parcheggio è costretto ad assistere a questo dibattito su chi ha fatto cosa senza conoscere i fatti e quindi non è stucchevole, è stomachevole, a mio giudizio. Poi, io credo che si possa discutere politicamente sulle idee, sulle strategie, ma non su come sono andati i fatti. Per l'ennesima volta, Diego, tu non la racconti giusta, perché i fatti non sono andati come tu stai dicendo. E, quindi, provo a spiegare com'è andata: in quel parcheggio ci sono cinque cartelli... tra l'altro, l'ho ricostruito proprio grazie al dibattito che abbiamo avuto su Facebook, sul tuo gruppo, perché anch'io non avevo chiaro come si fosse arrivati a quelle sanzioni giovedì, comunque, in quel parcheggio, che è quello di Via Deledda, quello grande, dove tutti portano a scuola i figli, ci sono cinque cartelli di divieto di sosta per spazzamento, tre sono dentro e due sono ai due ingressi. Quando venne deliberato il nuovo piano di spazzamento, e poi andiamo nel dettaglio, quindi parliamo di gennaio 2024, chiaramente abbiamo provveduto all'aggiornamento dei cartelli di divieto di sosta in tutto il paese, che sono tantissimi, parliamo di circa 300, vado a memoria, ma i numeri sono davvero questi, solo censirli richiede un grande sforzo e cambiarli ancora di più. Vennero cambiati solo i tre cartelli all'interno del parcheggio, vennero dimenticati, a quanto pare, i due esterni; quindi i due esterni fino a una settimana fa segnavano ancora il vecchio orario: terzo giovedì del mese, dalle 6.00, alle 8.00. I tre interni erano discordi, perché erano stati aggiornati, in difformità rispetto all'ordinanza, e adesso vediamo perché, ma indicavano dalle 9.00, alle 10.30. Se noi...

(Intervento fuori microfono, inc.).

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Diego e questo è un altro discorso, su cui, se vuoi...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusa, Anelli...

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Eh, no mi fai finire di parlare?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Però in difformità tu non puoi andare avanti a continuare a discutere, dicendo: "Se in difformità"...

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Diego, tu mi hai detto che non hai cambiato i cartelli, io ti sto dicendo che li hai cambiati e sto ricostruendo il tuo ragionamento, mi fai finire di parlare?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, ho capito, ma tu è inutile che continui a parlare, se è in difformità, l'avete cambiato in difformità. Se è in difformità, non puoi più continuare a discutere se è in difformità.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Però, Diego, io non ti ho interrotto, mi devi far finire di parlare.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusa. Hai ragione, scusa.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sono stato costretto a sopportare anche le tue dichiarazioni sulla Gazzetta della Martesana, che scrive quello che vuole, o meglio, che scrive senza verificare e mi prendo la responsabilità di quello che dico, sono stato costretto a leggere tu che dici: "Non ho cambiato i cartelli". Cavolo, sì, perché indicavano "Ore 9", si vede. Si vede la plastichina appiccicata sopra e sotto si vede "9.00". Ora, nel 99% dei casi, quando è stato redatto il piano di spazzamento, i cartelli stradali di divieto di sosta coincidevano perfettamente con quanto riportato nella griglia, nell'Excel del piano di spazzamento, quindi la fascia oraria era la stessa identica. In alcuni casi siamo entrati più nel merito, ma non telefonando a CEM, ovviamente, ma analizzando tutto il processo. Voi fate conto che una macchina spazzatrice percorre circa 10 chilometri in quel paio d'ore di fascia oraria, chiaramente ha un percorso che è sempre quello, è chiaro che può essere influenzato da fattori quali il tempo, le foglie, la pioggia, magari cambia il tecnico perché l'altro è in malattia, non conosce bene la strada e ci mette di più, però il giro è sempre quello, ci mette tanto tempo a passare dalla prima zona, all'ultima zona. E qui siamo entrati nel merito: ma il giro di spazzamento del giovedì, dalle 8.00, alle 10.30, che giro fa? Parte... adesso non mi ricordo da dove parte, partiva da un altro punto, quindi lì ci sarebbe arrivato dopo. Allora cosa abbiamo detto? Intanto era più comodo mantenere quel parcheggio con il divieto di sosta dalle 8.00 in poi, perché così la sera la gente può parcheggiare, altrimenti devono toglierla alle 6.00 la macchina, nessuno lo fa ovviamente, e abbiamo determinato una sorta di esclusione, una sorta di asterisco. Le tavole, a cui faccio riferimento, Daniele le conosce benissimo, perché le hai viste anche tu, quelle tavole le ho fatte io e so benissimo che esistono, anche perché è impossibile ragionare su un piano di spazzamento solo con la griglia Excel, ci vuole il contributo grafico, senno non capisci, è lì che ti rendi conto degli errori. Poi noi siamo arrivati a quel piano di spazzamento dopo almeno un paio di tentativi, quindi abbiamo fatto una prova, poi alcune modifiche, fino all'approvazione finale. Pertanto i cartelli, erano stati dimenticati per carità i due esterni, ma quelli interni erano coerenti con la documentazione agli atti dell'Ufficio Tecnico, ma non coerenti con l'ordinanza. Lì è stato un errore allegare all'ordinanza solo la griglia Excel, che è il piano di spazzamento nudo e crudo, andava allegato anche il contributo grafico, che però è arrivato dopo. Però capisci che... a parte che è discorde, però è compreso, il problema sarebbe se io ho un cartello in cui il divieto di sosta interessa una fascia oraria che è esterna all'ordinanza, questo in realtà è restrittivo, quindi tu vuoi dire che dalle 9.00, alle 10.30, la sanzione puoi farla lo stesso. Okay, Diego? So che non mi stai ascoltando, non sono discorsi complessi, secondo me faresti bene ad ascoltare. Per cui queste, chiamiamole, difformità, ma non sono difformità, è stato un errore secondo me anche marginale, ma proprio perché sono integrati nella fascia oraria dell'ordinanza, un errore marginale nella generazione dell'ordinanza stessa. La stessa roba accade in Via 2 Giugno, ma adesso sono sicuro che dopo il casino che è successo giovedì scorso non è che andrai in Via 2 giugno, metti il cartello corretto con l'ordinanza, fai le multe e poi cambi l'ordinanza. Sono più che certo che metterai a posto le ordinanze. A meno che non sei d'accordo proprio su quella fascia oraria, allora modifichi, come è lecito che sia. Però questi sono i fatti. Poi vuoi cambiare le fasce orarie? Cambiale, ci mancherebbe, entreremo nel merito se necessario, magari sarà migliorativo, ma non dirmi che non hai cambiato il cartello, perché il cartello l'hai cambiato. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, va bene, errori marginali, che poi alla fine non erano in coerenza, visto che l'hai detto anche tu, Niccolò, cioè non è stato allegato, errori marginali, però gli errori marginali è un po' come dire: "Ho buttato un sassolino così ed è diventata praticamente una valanga". Dai, su, non scherziamo. Dopodiché ci si può anche arrampicare sugli schermi. Prego, Assessore Sartori, così almeno rispondiamo.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

Allora, due cose: per quanto riguarda il discorso della possibilità dei bambini in condizioni di disagio economico di poter fare sport, volevo ricordare che già nella convenzione, che abbiamo fatto con il Vignareal, è previsto proprio l'impegno della società ad accogliere tre bambini segnalati dai Servizi Sociali, quindi in realtà già ci stiamo muovendo su questa direzione. E, invece, per quanto riguarda la convenzione con l'Ordine degli Avvocati, gli uffici avevano iniziato a prendere i primi contatti, poi, sono sincera, avevo un'altra scala di priorità tra le cose che stiamo seguendo, considerato anche che l'Ufficio Servizi alla Persona ultimamente è stato impegnato da una serie di cose, non ho più chiesto aggiornamenti, però mi informo e darò riscontro insomma, va bene?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La parola al Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Io rispondo agli altri quesiti che aveva posto il Consigliere Baggi. Allora, il rifacimento del manto erboso perché abbiamo previsto quella quota? Nient'altro che quando ci metteremo a rifare il campo in sintetico verrà utilizzato esclusivamente il campo in erba, dopo un utilizzo, si pensa, di qualche mese, se non si riesce a fare nel periodo proprio di ferma, sarà da rifare completamente. E questo qui perché lo andiamo a rifare? Non è che lo rifacciamo... adesso se è in queste condizioni non verrebbe rifatto. Poi la strada che va alla discarica, è vero, abbiamo chiesto di fare l'asfaltatura prima dell'inaugurazione, soltanto che nel rifacimento sono stati fatti dei carotaggi che hanno fatto sorgere dei dubbi sugli spessori da utilizzare che erano già stati concordati, quindi si è andati un po' lunghi, abbiamo chiesto che venisse fatto comunque entro la fine di questo mese, invece si è valutato di prenderci un attimo di tempo e nel frattempo abbiamo coperto le buche noi con i nostri operai, quelle più grosse, però sicuramente le faremo nel breve periodo.

(Intervento fuori microfono, inc.).

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

No, quella grossa è chiusa. Poi, il centro sportivo al Vignareal, non è che è stato dato tutto il centro sportivo al Vignareal, è stato dato il campo e la pista d'atletica, il tennis è fuori. Fa parte del centro sportivo...

(Intervento fuori microfono, inc.).

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Perché la pista d'atletica e il campo di calcio in alcune opere di manutenzione si intersecavano, per cui valeva la pena darlo a un solo gestore e questo sembra ad oggi funzionicchiare, non voglio dire funzionare. Poi: decoro urbano. Il decoro urbano diciamo che stiamo migliorando, abbiamo preso

una persona in più al minuto mantenimento, che ci darà una mano a tenere in ordine, già si vede, alcuni hanno già avuto dei complimenti. Abbiamo intensificato anche i volontari, il Gruppo Green, dove fanno parte adesso tre, forse quattro persone, che ci danno una mano ad andare a sistemare il verde che c'è in giro. Le piantumazioni, anche il giardinetto qua davanti, 900 essenze arboree abbiamo piantato e non abbiamo finito, però questo è un inizio, quando rimpingueremo i capitoli di spesa cercheremo di aumentare le essenze arboree piantate e sostituire quelle vecchie. Poi volevo dire: non ho minimizzato l'impegno delle luci fuori, però sono andato di pari passo, perché prima il Consigliere Gobbi ha detto che gli avevano preventivato 12.000 euro, a meno che facevate come l'aula consiliare, che vi portavate le scale da casa e i tasselli e tutto, penso che anche lì probabilmente ci sarà stato dentro, avrà dato il prezzo del sole e luci ed io ho dato il prezzo delle sole luci, tutto il resto è un po' come il totem prima, cioè non penso che 12.000 euro avessero fatto tutto, però andremo...

(Intervento fuori microfono, inc.).

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Vabbè. Poi, prendersi la responsabilità degli atti. Vi ricordo che da quando siamo noi tutte le delibere di Giunta hanno il mandante, chiamiamolo, l'Assessore, prima non c'era indicato che l'Assessore proponeva, adesso c'è e...

(Intervento fuori microfono, inc.).

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

No, abbiamo incominciato a far scrivere che le determine, le delibere di Giunta sono a carico dell'Assessore e non il proponente dei vari uffici. Poi penso di aver detto tutto, se ho dimenticato qualcosa integrerò.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene, mettiamo in votazione il punto numero 5. Ordine del giorno, voce numero 5: *"Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026 e 2028"*.

Lo mettiamo in votazione. Prego.

Hanno votato quattro contrari.

Gli altri terminiamo la votazione.

Mettiamo l'immediata eseguibilità.

L'immediata eseguibilità, in effetti, perché poi se c'è la variazione, come avevamo detto... potremmo anche... non lo so... no, non c'è l'immediata eseguibilità.

Rivotiamo. Non l'immediata eseguibilità, rivotiamo il punto.

Okay, perfetto. Non c'è l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 6 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 E AI SENSI DELL'ART. 62, COMMA 11, DEL CODICE DEL D. LGS. 36/2023, PER LO SVOLGIMENTO DI STAZIONE APPALTANTE AUSILIARIA DA PARTE DELL'UNIONE ADDA MARTESANA E STAZIONE APPALTANTE AUSILIATA DAL COMUNE DI VIGNATE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 6: *"Approvazione schema di accordo, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267 e ai sensi dell'art. 62, comma 11, del Codice del Decreto Legislativo 36/2023, per lo svolgimento di stazione appaltante ausiliaria da parte dell'Unione Adda Martesana e stazione appaltante ausiliata dal Comune di Vignate".*

Prego, Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Niente, la faccio un po' sintetica, visto anche l'orario. Praticamente abbandoniamo la CUC di San Giuliano, dove eravamo convenzionati, e passiamo alla CUC dell'Adda Martesana, che è per la gestione degli appalti e servizi di forniture dell'importo da 140.000 euro per servizi e forniture e da 500.000 per i lavori. Non facciamo nient'altro che cambiare questa convenzione, dove all'interno andremo a risparmiare qualche cosa nei costi, in quanto hanno delle tariffazioni differenti rispetto a quanto avevamo con San Giuliano. Adesso se riesco ad aprire vi dico anche le tariffe di convenzione. È gratuita, dove ci sono delle tariffe in base agli importi, che sono degli incentivi, che passano per: un importo uguale o maggiore di 140.000 e inferiore a 500.000, la quota fissa è di 500 euro; uguale o maggiore di 500.000 e inferiore a 1.820.000; uguale da 1.000.000, a 5.001.320; uguale o maggiore di 5.001.760. Questa convenzione durerà fino a quando sarà in atto la CUC... scusate che vado a leggere: "La presente convenzione avrà durata fino alla scadenza della qualificazione di regime come stazione appaltante ANAC" e si tratta per i lavori di L1 fino al 25/6/2026 e per i lavori di servizi e forniture fino anche questo al 25/6/2027, di un anno. Quindi andiamo a cambiare e rimarremo convenzionati fino alla scadenza e poi si potrà rinnovare. Questo è quanto.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, grazie. L'unione dei comuni è: Bellinzago, Pozzuolo e Liscate, così almeno diciamo i nomi di quelli che rappresentano. Prego, se ci sono interventi. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Ovviamente non ci credo che cambiamo CUC perché ci fanno pagare di meno, chiaramente la CUC va oltre il semplice costo della procedura, è fatta di una collaborazione tecnica, è fatta di una collaborazione politica, non so cosa è successo, mi interessa relativamente, sono certo che anche il nuovo assetto saprà portare a compimento le procedure di affidamento del comune di Vignate. Però, a costo di andare off-topic, ma non credo, volevo capire come sarà gestita quella che è la pendenza principale, che proviene dall'ultimo assetto della CUC e che immagino sarà riversato seduta stante alla nuova centrale di committenza e mi riferisco alla gara della mensa, perché, per chi non lo sapesse, per i Consiglieri che non lo sapessero, racconto che dopo che per la prima volta nella storia il Comune di Vignate ha affidato un servizio di supporto al RUP per disegnare il progetto di acquisizione della concessione della mensa, 30.000 euro, che finiscono tutti sul costo pasto, è finito che la gara che è uscita, pubblicata dalla CUC di Vignate e San Giuliano, pubblicata a giugno, doveva

scadere a luglio, sulla base di rilievi posti da operatori, che intendevano partecipare, non so se abbiano presentato o meno l'offerta, sono emersi dei difetti inconciliabili in merito alla documentazione di gara; per cui la procedura, dopo essere stata sospesa, poi è ripartita, poi è stata risospesa, ho visto la determina del 16 settembre, se non erro, della CUC di San Giuliano, è stata revocata. Quindi siamo punto a capo. Stiamo parlando della gara più importante del Comune di Vignate, una concessione che vale 3.000.000 di euro in 5 anni e che interessa tutti i giorni qualcosa come 500 bambini, i numeri sono quelli, forse qualcosa meno. Siamo già in proroga, perché la vecchia concessione scadeva il 31 di agosto, siamo in proroga fino a dicembre, già francamente mi preoccupava un cambio di servizio, che magari non avviene perché vince l'uscente, però magari avviene in corso di anno scolastico, voglio capire se avete notizie in merito, se ci sono sviluppi, se la CUC nuova alla velocità della luce uscirà fuori con una nuova procedura di gara o se sono necessarie modifiche al piano finanziario, perché io non lo so quali sono le problematiche, so che esistono perché sono citate in maniera generica sulla determina di revoca, di annullamento della procedura, però torneremo in Consiglio Comunale per rivotare il piano finanziario? Avete notizie? E chiedo questo chiarimento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono state delle criticità, è chiaro che le normative, quando sono state fatte a suo tempo, sono cambiate, sono diventate molto più complesse ed era corretto che il nostro responsabile si sia potuto avvalere di un supporto, che altrimenti sarebbe stato poi molto complicato a redigere tutta quella mole di documentazione e per essere precisi e per non sbagliare, appunto, si è avvalso di un supporto, che chiaramente ci è costato, però a fronte, appunto, come hai detto tu prima, di una gara di 3.000.000 di euro, che ha la durata di 5 anni. Le criticità sono state quelle di tipo tecnico e alla fine San Giuliano ha deciso di sospendere. Io personalmente non ho potuto dire a San Giuliano: "Devi farlo assolutamente". Hanno preso una loro decisione, che noi chiaramente non condividiamo, però questo è successo. È una cosa tecnica, così è avvenuto, dopodiché le cose tecniche diventa anche difficile spiegarle in modo politico, perché effettivamente entrare nel merito non è più una visione o un valore, è una parte tecnica, che alla fine in qualche modo deve essere risolta, in modo appunto tecnico e la politica in questo caso si scontra con la realtà oggettiva delle norme e anche dei documenti, che sono stati redatti. Noi abbiamo assolutamente piena fiducia nell'unione dei Comuni, perché sono Comuni confinanti con noi, Liscate, Pozzuolo e Bellinzago, le persone già collaborano con i nostri uffici, quindi diciamo che siamo in ottime mani. Non so se qualcun altro vuole intervenire, il Capogruppo Baggi se vuole... prego, Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Sì, volevo solo, se è necessario, riformulare un nuovo bando, quindi richiedere un nuovo finanziamento, o verrà presentato lo stesso alla nuova CUC?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Rispondo subito: a quanto, cioè, è a mia conoscenza resta così, dopodiché, no, non dobbiamo pagare nuovamente una riformulazione dei documenti, poi, oddio, su questo aspettiamo i risvolti, però è stato deciso, come dicevo prima, San Giuliano ha deciso così e, insomma, come dicevo prima, non mi ripeto, la parte tecnica è molto complicata e difficile, insomma. Facevo il PO se riuscivo a scriverlo io. Capogruppo Gobbi?

GOBBI PAOLO – Consigliere

L'unica cosa, giustissimo, i tecnici fanno i tecnici, i politici fanno i politici, io avevo già detto allora che con l'ufficio molto sottodimensionato, con praticamente un'unica persona nel settore sociale, eravamo riusciti comunque a fare la gara internamente, io ho sempre cercato di farla fare internamente, con le persone che adesso sono presenti in quell'ufficio mi aspettavo che succedesse così, è stata fatta un'altra scelta e ne abbiamo già discusso. L'unica cosa che mi preoccupa un po': non è che tecnicamente, siccome siamo andati contro un muro, andiamo da qualcun altro che magari ci aiuta...? Non vorrei che sia una scorciatoia e 'sta cosa voglio che venga vigilata un po' da tutti, perché non è che... siccome San Giuliano ha sospeso la diamo a qualcun altro, che magari è più tranquillo, che riesce magari a rispondere meglio e quindi alle varie obiezioni. Quindi questa è una cosa su cui, appunto, scindiamo tecnico e politico, vi invito a vigilare e quindi anche noi lo faremo. Per il resto siamo d'accordo al cambiamento, non c'è problema, anche perché già con noi l'Ufficio Tecnico collaborava nella persona del responsabile e, poi, comunque, sono Comuni vicini, Comuni che sono dentro in Cogeser, Comuni che sono in CEM, Comuni con cui partecipiamo a tante cose, quindi va bene.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, assolutamente, vigileremo e siamo appunto presenti per continuare a visionare quanto sta succedendo, chiaramente anche vista l'importanza della gara. Poi tranquillizziamo pure tutti quelli che stanno seguendo il Consiglio Comunale anche da casa, che magari mandano i bambini a mangiare in mensa, la mensa continua a fornire il pasto e continua nella sua operatività giornaliera. Non c'è un blocco, quindi il servizio continua tranquillamente. Se non ci sono altri interventi, non so. Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, forse ho risposto alla domanda del Consigliere Anelli, perché stavo guardando la bozza della convenzione, quindi c'è un minor costo, c'è un vantaggio, al di là che sono paesi limitrofi e che, sotto un certo punto di vista, ci sia un altro tipo di relazione, però vedo qua che c'è la tabella dell'importo stimato per l'appalto, quindi i costi sono inferiori a quelli che c'erano nel CUC di San Giuliano Milanese?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, i costi sono anche inferiori, c'è anche questo vantaggio, è chiaro.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Va bene, grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, ci mancherebbe. Allora, a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 6: *"Approvazione schema di accordo ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*.

Chi approva? Vediamo, è aperta la votazione.

Unanime.

Chiudiamo la votazione.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Unanime.

PUNTO N. 7 all'O.D.G.: "PROGRAMMA DEL FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «CARLO LEVI» DI VIGNATE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2025/2026 E AUTORIZZAZIONE UTILIZZO RESIDUO PIANO 2024/2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al prossimo punto. Punto numero 7: *"Programma del finanziamento all'Istituto Comprensivo Statale «Carlo Levi» di Vignate, per la realizzazione del piano diritto allo studio 2025/2026 e autorizzazione utilizzo residuo piano 2024/2025".*

La parola all'Assessore Margherita Sartori. Prego.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

Sì, allora portiamo in votazione il finanziamento per l'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi. Come sapete, il piano per il diritto allo studio è uno strumento essenziale, cioè di fatto è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale sostiene l'azione del nostro istituto comprensivo. A luglio del 2025 è pervenuta la richiesta del piano per il diritto allo studio, che la scuola ha formulato per l'anno scolastico 2025/2026 e, differentemente dall'anno precedente, vengono chiesti dei finanziamenti maggiori, sostanzialmente un aumento di circa 15.000 euro rispetto al piano per il diritto allo studio, appunto, dell'anno precedente. Questo programma di finanziamento, con la delibera che portiamo in votazione adesso, sostanzialmente si compone di tre parti: una prima parte che sono i soldi che vengono appunto riconosciuti per il piano del diritto allo studio dal Comune, che quest'anno sono pari a 45.000 euro, quindi con piacere ribadiamo il fatto di essere riusciti ad aumentare il contributo nei confronti della scuola di 4.000 euro, quindi 30.000 euro. Se avete a mani la delibera potete vedere nella tabella, 30.000 euro sono dati per sostanzialmente la progettualità di istituto e invece 15.000 euro sono un sostegno economico per proprio il materiale didattico, l'attrezzatura didattica, materiale sanitario e manutenzione informatica. Vi è un secondo punto, che è legato invece ad una richiesta relativa a ulteriori 9.095 euro, che sono sostanzialmente quell'insieme di progetti che di solito la scuola finanzia con i fondi del PNRR, tuttavia quest'anno, cioè al momento della richiesta e ad oggi pure, non hanno ancora la certezza che questi fondi verranno effettivamente erogati; quindi hanno fatto richiesta al Comune di poter sopperire in tal senso, qualora appunto lo Stato non dovesse erogare i fondi. Su questo aspetto, proprio perché la richiesta sostanzialmente non è certa, ma ha un punto di domanda, abbiamo pensato per il momento di non finanziarli e di valutare in momenti successivi, quando porteremo ulteriori variazioni di bilancio nei prossimi Consigli Comunali, verificare l'eventuale disponibilità economica e, qualora lo Stato non eroghi questi finanziamenti, fare il possibile, chiaramente, per venire incontro alle esigenze della scuola. L'ultimo punto, invece, va ad autorizzare la richiesta che ha fatto la scuola di poter utilizzare il residuo del piano del diritto allo studio 2024/2025 per 1.000 euro, sostanzialmente, che con questo atto andiamo ad autorizzare all'utilizzo fino al 31 dicembre 2025. Negli allegati che avete, che vi sono stati consegnati, trovate la rendicontazione del piano per il diritto allo studio dell'anno precedente e, quindi, i soldi effettivamente spesi dalla scuola e l'elenco dei progetti per cui sono stati spesi, quasi 27.000 euro per l'attività didattica, anzi, so, 7.000 euro per le spese invece relative al sostegno economico, di cui chiaramente l'ufficio ha tutte le pezze giustificative, e il residuo di 1.000 euro, di cui vi ho accennato prima, che autorizziamo all'utilizzo fino al 31 dicembre. Invece l'altro allegato è proprio lo schema analitico del piano per il diritto allo studio 2025/2026, quindi la programmazione dell'anno scolastico che è appena iniziato, con l'elenco di tutti i progetti che sono stati pensati per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Ripeto che, appunto, siamo contenti di essere riusciti già in questo momento inizio anno

scolastico a venire incontro alle esigenze della scuola trovando questi 4.000 euro in più, cercheremo di fare il possibile per questi 9.000, qualora noi ci auguriamo che lo Stato eroghi i fondi del PNRR. E permettetemi di dire solo due cose: uno, che quest'anno, chiaramente primo anno di mandato, sono felice che siamo riusciti con le associazioni a fare anche un lavoro di collaborazione nei confronti della scuola, quindi molte associazioni mi hanno personalmente avanzato la richiesta di poter far partire o rifar partire o continuare progetti che erano in essere con il mondo della scuola; siamo riusciti a raccogliere tutte le richieste in tempo utile per consegnarle alla scuola prima della progettualità che fanno già tra la fine del mese di giugno e l'inizio di luglio, e molte di queste proposte di fatto sono fatte a titolo gratuito o con un costo veramente basso ed è bello vedere come già in questa programmazione alcune di queste attività sono state inserite, soprattutto le associazioni sportive che si sono rese disponibili a collaborare con la scuola, per poter anche sopperire alla carenza degli insegnanti di educazione fisica e quindi di poter dare una mano in questo senso oppure la Protezione Civile, che da quest'anno riprenderà a fare la sua attività di formazione alle scuole. Concludo semplicemente ringraziando la dirigente scolastica, che l'anno scorso ha accettato la reggenza, la dottoressa Spanò, la Vice Presidente Nicastro che è andata in pensione dopo tanti anni di onorato servizio presso le nostre scuole e dando il benvenuto al nuovo dirigente scolastico, il professor Pipitone, che abbiamo già avuto modo di incontrare, che è un preside nuovissimo, ha appena passato il concorso, che ha scelto lui di venire a Vignate, quindi siamo onorati di questa scelta e confidiamo che questa sua decisione porti un po' di stabilità e che, quindi, dopo tanti anni di cambiamenti ci possa essere finalmente una figura con cui creare una continuità e proseguire un dialogo, senza dover ogni anno ripartire da zero. Quindi questo è quanto. Concludo, scusate, con un'ultima cosa: solitamente il piano per il diritto allo studio era inizialmente un documento che raccontava anche tutta l'attività che veniva svolta dal Comune, rispetto proprio al mondo scuola, poi dal 2023, proprio per ovviare al problema di poter garantire fin da subito, all'inizio dell'anno scolastico, la certezza del finanziamento alla scuola, i documenti sono stati scissi, noi proseguiamo in questa direzione, nel senso che sarà nostra intenzione nel primo Consiglio Comunale utile, rispetto a quando arriva la richiesta della scuola, a portare una delibera che approvi questo piano per il diritto allo studio e, poi, in seguito alla rendicontazione del bilancio, portare il documento con cui verranno descritte tutte le attività svolte dal Comune a sostegno del diritto allo studio, quindi anche pre-scuola, po-scuola, centri ricreativi, tutto il contributo dei servizi sociali. Quindi semplicemente questo documento non c'è in questa sede perché verrà discusso in Consiglio Comunale in un momento successivo. Quando avremo i dati a consuntivo il rendiconto dell'anno precedente, quindi potremo darvi le indicazioni precise in questo senso. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie all'Assessore Sartori, che faccio pubblicamente i ringraziamenti per il lavoro che stai svolgendo con la scuola, assolutamente, lo dicevo l'altro giorno quando ci siamo incontrati con il nuovo dirigente scolastico, al quale diamo il benvenuto e gli auguriamo un buon lavoro, dicevo appunto che la migliore persona che poteva ricoprire quell'incarico eri tu, ma non lo dicevo tanto per, diciamo, in qualche modo ringraziarti con il nuovo dirigente, ma perché effettivamente hai le competenze e le capacità per ricoprire perfettamente quell'incarico. Io credo che siano anche tutti gli altri Consiglieri di Maggioranza concordi con questi ringraziamenti. Alla fine dei cinque anni ti faremo anche altri complimenti, te li faranno i cittadini, se abbiamo lavorato bene insieme. E anch'io mi accodo ai ringraziamenti per l'ex dirigente scolastico, che è la reggente Spanò e alla Vice Presidente Nicastro e quindi benvenuto al nuovo dirigente Pipitone e alla Vice Presidente Tartara Silvia. Se ci sono interventi, prego, è aperta la discussione.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Parto dal fondo anche io con i ringraziamenti alla dottoressa Spanò, c'è stata al fianco in questi anni tribolati, chiamiamoli così, di nuovi presidi nominati che scomparivano, eccetera, ha sempre accettato questo incarico, le ho mandato un messaggio ringraziandola, augurandomi di non vederla qui a Vignate, tra virgolette, proprio perché vuol dire che il nuovo preside darà continuità. Se il nuovo dirigente scolastico, scusate, darà continuità, chiaramente non avremo bisogno di una reggente. Questa è una buona notizia per tutti a Vignate, di avere un dirigente giovane, mi sembra molto anche carico dell'incarico e, quindi, siamo davvero contenti che sia arrivato e che stasera c'era il primo consiglio di istituto, poi mi faccio raccontare da mia moglie com'è andato, perché era il primo incontro con i genitori ed era sicuramente interessante, anche per capire che impronta vuole dare alla scuola. Quindi, benvenuto a lui e grazie anche alla professoressa Nicastro, ne abbiamo passate tante insieme, e conosco bene la professoressa Tartara, sono certo che farà bene anche lei. Quindi questa è la premessa. Avrei chiesto la questione di avere un po' di contributo di dati, soprattutto sulla questione popolazione scolastica, presenza nei vari servizi, anche per rendersi conto un po' qual è il trend e anche eventualmente consigliare alla Maggioranza eventuali investimenti o servizi aggiuntivi, proprio a seconda di quelli che sono i numeri generali a consuntivo; quindi sono contento che arriverà questo documento e che verrà proposto. Riguardo la partecipazione alle associazioni, positivo era un'iniziativa iniziata, che continua, mi piace, l'unica cosa che segnalo è che ho notato che sul diario scolastico sono scomparse le associazioni, non ho capito il motivo, quindi chiedo all'Assessore: c'è solo la LAG e basta? Quindi prima c'erano le associazioni nelle prime pagine e quindi era anche un modo per farsi conoscere, sono praticamente scomparse e quindi, probabilmente, con questi cambi può succedere, quindi chiedo all'Assessore se fa...

(Intervento fuori microfono, inc.).

GOBBI PAOLO – Consigliere

Io ce ne ho a casa due, l'ho notato, di diari. Quindi ho notato questa cosa, mi è dispiaciuto un po' perché poi era anche un modo per farsi pubblicità ed era positivo. Il diario scolastico come sempre è una diatriba, perché lo finanzia il Comune, ma poi vengono chiesti i soldi comunque ai genitori e anche alle associazioni, eccetera. Per dire: era una cosa interessante perché era una bella vetrina, secondo me, i bambini lo sfogliano, continuano a vederlo, era una bella cosa, quindi chiedo questa cosa. Sulla questione in generale dei numeri, premetto che voteremo a favore, perché se la scuola chiede A e il Comune risponde è solo una nota positiva e quello che ci auguriamo che si veda nel prossimo nel prossimo anno un'impronta positiva, Assessore, va bene, ma mi auguro della scuola, vista la stabilità, l'ideale di cambiare qualcosa sarà più semplice, perché oggi chi tirava il carretto erano sempre quelle due o tre persone e si faceva molta fatica. C'è una nota positiva, però, che il lavoro fatto negli ultimi anni, non so se pochi se ne sono resi conto, ma la scuola di Vignate ha preso l'orario completo dopo pochi giorni, la primaria, cosa che nel circondario ci dicevano sempre che eravamo gli ultimi e invece siamo diventati tra i primi, quindi il lavoro fatto nel passato sicuramente dalla scuola, non c'entra l'amministrazione, non voglio prendermi niente, nessun merito, e ancora conferma più quello. Quindi avanti così e ci saremo per ogni iniziativa. Ultima cosa: hanno rovinato ancora il murales del sottopasso, quindi io sono convinto che... e mi rendo disponibile, vale la pena di sistemarlo, mi rendo disponibile anch'io personalmente, perché più lo sistemiamo, più anche se la gente rovina capisce che quel murales deve rimanere in ordine e quindi ve lo segnalo se non l'avete visto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie. Vignate Futura voterà favorevole al programma di finanziamento dell'istituto comprensivo statale. L'Assessore mi ha già anticipato una domanda che volevo fare ed era la possibilità di implementare dei progetti, per una sorta di intercambiabilità dei progetti stessi, magari un progetto diventa non dico obsoleto, però superato e quindi dare un senso, anche perché ci sono tanti progetti che sono a titolo gratuito, nel senso che a costo zero e questo anche grazie al contributo, magari, lei lo accennava, delle associazioni sportive o non, che partecipano all'attività educativa scolastica. Volevo solo capire una cosa, siccome l'Istituto Comprensivo ci dice: "Guarda, non ho speso 1.000 euro, se posso riutilizzarli", se c'è anche un ritorno per quanto riguarda... forse probabilmente quello che aveva accennato il Consigliere Gobbi, anche un rendiconto del progetto, per capire come era andato il progetto, per capire come era stato svolto, se c'era stata un'adesione. Non parlo di adesioni, perché è evidente, ma quantomeno se c'era stato un interesse su un determinato progetto, ecco, era questo, se era possibile avere un rendiconto in generale, chiaramente non ci aspettiamo fiumi di parole, ma quantomeno per ogni singolo progetto avere un rendiconto sul suo percorso.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Mi accodo anch'io. Ottimo lavoro Margherita. Gli stanziamenti sono congrui, sono arrivati puntuali. Io non ho mai apprezzato onestamente il piano di diritto allo studio, quello diciamo vecchio stampo, che impiegava un sacco di tempo per raccogliere dati che alla fine non leggeva nessuno, faceva perdere un gran tempo a tutti, duplicava informazioni magari già discusse in sede di bilancio di previsione, in sede di variazioni, in sede di approvazione del POP, perché alla fine quello che parla è il bilancio. Il piano di diritto allo studio cerca di mettere in relazione l'esigenza scolastica con gli stanziamenti, però io direi che questo format che portate avanti sia efficace per raggiungere l'obiettivo primo del piano di diritto allo studio, che non è raccontarcela o raccontarla, ma è stanziare risorse. Ovviamente sono anch'io lieto per il fatto che finalmente, dopo tanti anni in cui abbiamo dovuto sopportare una situazione di precarietà a livello di dirigenza scolastica presso l'istituto comprensivo, sembra che stiamo raggiungendo una stabilità, quindi sono più che contento anche per questo. Grazie e buon lavoro.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Vuole ribadire la...? Prego.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

No, volevo ringraziare sicuramente... cioè, ribadire che stiamo continuando un percorso che soprattutto negli ultimi anni era iniziato anche con il Consigliere Silvia Schiantarelli, di cui chiaramente anche il mondo della scuola ha sempre avuto grandissima stima e questa stima è stata riportata anche a me, quindi sono contenta di continuare, quello che potrò fare farò. È chiaro che se cambiano le contingenze storiche è così, non si può fare niente. Il nostro obiettivo è portare il meglio e fare il meglio senza confronti, ma pensando solo al bene della scuola e dei nostri ragazzi. Quindi grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Mettiamo quindi in votazione il punto numero 7: *"Programma del finanziamento all'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi"*.

Apriamo la votazione.

Unanime, tutti a favore.

Terminiamo la votazione. Sicuramente ci sarà l'immediata eseguibilità, proprio per dare la possibilità alla scuola di mettere subito a frutto le risorse destinate.

Andiamo in votazione. Anche qui credo che non ci siano problemi. Non sono un veggente, ma è sottinteso.

Unanime anche questo.

Grazie. Chiudiamo la votazione.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: D. LGS. NR. 90, DEL 4/8/2025 - VARIAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al prossimo punto che è: il punto numero 8: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera C), del vigente statuto ad oggetto: D. Lgs. numero 90, del 4 agosto del 2025 - Variazione della classificazione degli alloggi di proprietà comunale"*.

Relaziona il Capogruppo Baggi, prego, visto che l'avete presentata voi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie Signor Sindaco. Ha già anticipato lei l'oggetto dell'interrogazione: "Rilevato che con la deliberazione di Giunta Comunale 90, del 4 agosto ultimo scorso, si dava indirizzo operativo al settore servizi alla persona, affinché si provveda alla variazione e alla classificazione degli alloggi di proprietà comunale attualmente in categoria Servizi Abitativi Sociali, SAS, in categoria Altro Uso Residenziale, tale modifica di classificazione troverebbe fondamento sia attraverso la formazione del personale comunale competente, sia a seguito di interlocuzioni con Regione Lombardia, competenti in materia di edilizia residenziale pubblica. Dalla deliberazione non emerge chiaramente l'interesse pubblico a cui è finalizzata la riclassificazione nel percorso motivazionale, che ha condotto alla scelta, in quanto la deliberazione non è accompagnata da una relazione illustrativa a cura del responsabile del servizio, dalla quale emerge l'apporto della formazione a cui si fa riferimento nella delibera, né emerge con chiarezza il contenuto delle interlocuzioni con Regione, che l'oggetto della scelta attiene al patrimonio immobiliare dell'ente e anche in merito a questo aspetto dalla deliberazione non emergono elementi a supporto della decisione, quali un eventuale accrescimento del valore o l'immutato valore patrimoniale, che gli alloggi di cui si tratta sono destinati a soddisfare i bisogni abitativi di persone in stato di fragilità economica e sociale e anche riguardo a questo aspetto dalla deliberazione non emerge una valutazione sulla finalità tipica del patrimonio di cui trattasi. Per tutte le considerazioni sopraesposte interroga il Signor Sindaco e gli Assessori di competenza, per conoscere se la nuova classificazione degli immobili in questione di proprietà comunale in categoria Altro Uso Residenziale è stato oggetto di interlocuzioni o confronto tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Lombardia, in caso affermativo produrre relativo carteggio intercorso tra le parti. Per sapere quali sono gli elementi motivazionali posti a supporto della decisione assunta, finalizzata alla nuova classificazione degli immobili in questione. Per sapere se la nuova classificazione degli immobili in questione di proprietà comunale in categoria Altro Uso Residenziale comporterà eventuali modifiche di canone locativo per gli utenti. Per sapere come l'Amministrazione Comunale intende impiegare gli immobili in oggetto, a seguito della nuova destinazione. Per conoscere l'elenco degli alloggi in questione ad oggi non assegnati e la relativa motivazione. Per sapere il valore degli alloggi appartamenti in questione dichiarato nello stato patrimoniale e la sua previsione a seguito della nuova destinazione. Per sapere la destinazione, assegnazione, di alloggi in questione, con indicazione per macro-categorie di utenti. Per conoscere lo stato di manutenzione degli stessi, procedendo a una breve relazione del tecnico competente. Per conoscere l'elenco dettagliato dei predetti alloggi, appartamenti interessati, producendo relative mappe o gli estremi catastali. In riferimento al Consiglio Comunale si chiedono risposta scritta e verbale all'inizio del prossimo Consiglio Comunale". Assessora, come lei vede, si chiede un certo tipo di documentazione anche per avere una valutazione complessiva. È stato, non dico la scusa, ma l'oggetto ci ha stimolato a chiedere qualcosa di più per avere una panoramica complessiva, anche alla

luce dei precedenti interventi che sono stati in Consiglio Comunale relativamente alla manutenzione di determinati alloggi, di altri alloggi. Vedi i quattro alloggi del CDI, eccetera, eccetera. Quindi si è colta l'occasione per fare una mappa, per chiedere una mappa complessiva di tutto...

(Intervento fuori microfono, inc.).

BAGGI LUIGI – Consigliere

La ringrazio.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La parola all'Assessore Sartori, prego.

SARTORI MARGHERITA MARIA – Assessore

Allora, rispondo per punti, così almeno siamo più chiari, poi chiaramente si può aprire meglio la discussione. "In occasione della predisposizione degli atti per l'adesione del Comune di Vignate al progetto legato all'ambito, quindi alla Missione PNRR 5, Componente 2, Sottocomponente 1 - e poi troverà tutti i dettagli _ quindi legato al cosiddetto Housing First, è emersa la necessità di verificare se relativamente all'alloggio che il nostro ente intendeva mettere a disposizione del progetto si rendesse necessario assumere il provvedimento di Giunta Comunale di sottrazione dell'alloggio dal patrimonio dei servizi abitativi pubblici attraverso un'apposita procedura e conseguente destinazione d'uso al PNRR. Per verificare questa condizione, il responsabile del settore servizi alla persona si è messo in contatto con il referente del servizio regionale «Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico SAP». Si è trattato di un'interlocuzione telefonica, dalla quale si è avuta conferma di quanto già appurato durante un'attività formativa, che era già stata organizzata nel settembre 2024 per i dipendenti del settore servizi alla persona e focalizzata sulle modalità di intervento per gli alloggi comunali di Vignate. Ne è emerso che la classificazione degli alloggi pubblici dipende dalla tipologia e dagli atti di provenienza degli stessi e, per quanto riguarda gli immobili comunali di Vignate, la provenienza è chiaramente indicata nell'allegato della delibera di Consiglio Comunale numero 41, del 1992". Quindi la delibera con cui è stato adottato il primo e unico regolamento comunale sugli alloggi, che è quello che abbiamo intenzione di modificare, dove sostanzialmente si evince che questi immobili arrivano nel patrimonio del Comune per uno scambio con gli oneri di urbanizzazione, cioè una cessione al posto del pagamento di oneri. Quindi non sono stati costruiti con fondi di Regione destinati all'edilizia residenziale pubblica. Quindi per questo motivo il Comune non ha l'obbligo di classificarli come SAP o SAS, cioè Servizi Abitativi Pubblici e Servizi Abitativi Sociali. Erano stati classificati così dal dirigente precedente, dal dottor Rossetti, ma, in realtà, fatte tutte le verifiche sostanzialmente è emerso che la classificazione più corretta, proprio alla luce anche di quello che c'è scritto nel nostro regolamento comunale, era «altra destinazione». Comunque seguo nelle risposte. Poi alla domanda 2: quali sono gli elementi motivazionali posti a supporto della decisione. La motivazione della riclassificazione è semplicemente quella di allineare i dati riportati nella piattaforma regionale con la reale tipologia degli alloggi di proprietà del Comune di Vignate. Questo chiaramente è indispensabile in generale, perché è giusto avere una classificazione corretta, rispetto a quella che è la nostra realtà, ma era chiaramente indispensabile anche per poter portare a termine tutta la procedura legata al progetto dell'Housing sociale fatto con l'ambito, che ci porta ad avere i fondi del PNRR, chiaramente. Domanda numero 3: per sapere se la nuova classificazione degli immobili in questione comporterà eventuali modifiche di canone. La nuova classificazione non incide sui contratti di locazione e non comporta modifiche al canone

locativo per gli utenti. Quattro: per sapere come l'Amministrazione Comunale intende impiegare gli immobili in oggetto a seguito di nuova destinazione. Allora, la nuova classificazione, anzi, per meglio dire, la verifica sulla reale natura degli immobili di proprietà comunale consente di prendere atto della piena disponibilità degli stessi da parte del Comune di Vignate. Questo passaggio, quindi, consente al Consiglio Comunale di regolamentare liberamente l'utilizzo di questi immobili e di disporne in piena autonomia, con eventuali scelte di valorizzazioni o alienazioni, senza previa autorizzazione regionale. Come già ribadito più volte in Consiglio, fin da subito la Maggioranza ha voluto mettere mano ad una riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. Il patrimonio immobiliare del Comune si compone di due macrotipologie di immobili: numero 8 mini alloggi e numero 25 appartamenti. Nella tabella allegata, che poi chiaramente manderemo anche via mail, trovate l'indicazione specifica anche dei civici, dei mappali, delle vie, insomma, dei dati catastali relativi ai singoli immobili, nonché al valore di stima, nonché se gli stessi sono attualmente assegnati oppure no. Ora, in riferimento ai mini alloggi, a giugno 2024, su 8 mini alloggi, che sono quelli presenti sopra il centro diurno integrato in Via Fermi, 5 risultavano occupati e 3 non utilizzati. È stato riscritto il regolamento comunale, che poi è stato portato in Consiglio ed è stato adottato con la delibera numero 66, del 28 novembre 2024, sono stati riqualificati gli immobili liberi con tinteggiatura, sanificazione dei bagni e di tutti gli arredi, rendendoli quindi immediatamente assegnabili in caso di richiesta, ed è stato avviato un bando sempre aperto per l'assegnazione degli stessi. Ad oggi risultano ancora assegnati, anche se ci sono stati dei cambi, 5 mini alloggi, 3 sono liberi e non appena perverranno le richieste saranno valutate, chiaramente se ne hanno diritto verranno assegnate. E sono state, poi, infine, regolarizzate alcune posizioni di alcuni assegnatari. Con riferimento, invece, agli altri 25 appartamenti di proprietà, si è proceduto con la delibera oggetto della presente interrogazione alla correzione della classificazione degli immobili comunali, quindi da SAS ad Altra Destinazione. È in opera la riscrittura del regolamento comunale, perché ci stiamo già lavorando. Chiaramente il regolamento sarà oggetto di un confronto in sede di commissione consiliare quando sarà pronto. Poi, è già partita un'attività di riqualifica, perché un appartamento in Via Leonardo Da Vinci è quello che è stato destinato al progetto dell'ambito e quindi, sostanzialmente, con i fondi PNRR poi verrà riqualificato, ma abbiamo già deliberato sul punto e quindi si sono già attivate tutte le procedure. Un appartamento in Via Manzoni, 22, quindi dietro il Comune, è in fase di sistemazione, perché anche su questo punto siamo già partiti. Un appartamento abbiamo già deciso e anche qui è già partita tutta la procedura, verrà destinato alle donne vittime di violenza di genere. E, poi, chiaramente, anche alla luce di quelle che saranno le scelte prese nel regolamento comunale, che dovremo poi adottare in Consiglio Comunale, si procederà alla riqualificazione, in alcuni casi purtroppo alla ristrutturazione completa, degli immobili che attualmente non sono occupati, perché il problema è che gli immobili, che oggi sono liberi e, se non ricordo male, sono 11, su 25, purtroppo versano in condizioni tali che non sono pronti per un'assegnazione immediata; quindi la nostra difficoltà è che prima di poterli assegnare dobbiamo metterci mano, perché chiaramente devono rispettare tutti i requisiti utili per poter essere assegnati. Sul punto, comunque, preme evidenziare che la destinazione di questi immobili è e rimarrà di tipo sociale e che, al più, potrà essere valutata la vendita di un immobile per finanziare, se necessario, se non si reperiscono le risorse in altro modo, la riqualifica di quelli che attualmente sono da sistemare, perché riteniamo che abbia più senso per il Comune avere un appartamento in meno, ma utilizzare tutti quelli che ci sono, piuttosto che averne uno in più, ma non avere le risorse per sistemare quelli che ci sono e quindi tenerli vuoti. Poi, punto 5: per conoscere l'elenco degli alloggi non assegnati. L'elenco è quello che è presente e le motivazioni essenzialmente ricadono in prima battuta nel fatto che lo stato attuale degli appartamenti oggi non consente un'immediata assegnazione, perché, come ho anticipato, è necessaria una loro riqualifica, e in secondo luogo nel

fatto che è necessario... cioè riteniamo che sia più coerente, prima di procedere ad un'assegnazione, portare in Consiglio Comunale un nuovo regolamento, che quindi disciplini l'assegnazione stessa. Punto numero 6: per sapere il valore degli alloggi. La nuova destinazione e classificazione non ha alcuna incidenza sul valore di questi immobili e il loro valore risulta chiaramente dai valori di mercato di Vignate, che sono stati stimati nella tabella allegata. Punto numero 7: per sapere la destinazione degli alloggi in questione, con indicazione per macro categorie di utenti. L'attuale destinazione degli alloggi riguarda situazioni di indigenza o persone comunque in condizioni di disabilità o anziane. Punto numero 8: per conoscere lo stato di manutenzione. Sul punto abbiamo risposto nei riscontri dati ai punti precedenti. E punto numero 9: l'elenco dettagliato degli alloggi. Nella tabella allegata è riportato l'elenco degli appartamenti con i relativi estremi catastali.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. È soddisfatto della risposta?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie, Assessore. La risposta è soddisfacente.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE IL PROGETTO DI RIFACIMENTO CON ATTREZZAMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA LAZZARETTO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo, a questo punto, al prossimo punto all'ordine del giorno. *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera C), interrogazione inerente il progetto di rifacimento con attrezzamento della pista di atletica presso il Centro Sportivo Comunale".*

Chi relaziona?

Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Grazie, Signor Sindaco. Allora, brevemente un attimo di cronistoria: dunque, l'8 di maggio la Giunta ha approvato il documento di indirizzo alla progettazione inerente il rifacimento della pista di atletica. L'atto è stato pubblicato, l'abbiamo consultato, abbiamo approfondito la materia e nel Consiglio Comunale del 21 di luglio nel mio intervento avevo espresso grossi dubbi in merito all'opportunità dell'investimento, in quanto dagli atti progettuali la classe di omologazione prevista non mutava rispetto a quella raggiungibile dall'attuale impianto con una minore manutenzione. Qualcosa c'è da fare: le nuove canaline, la sistemazione del cedimento al lato dell'ingresso e il diserbo che andrebbe fatto tutti gli anni. In effetti, sia la relazione di progetto, sia il computo metrico estimativo, parlano chiaramente di omologazione FIDAL promozionale, che, se consultiamo le norme tecniche FIDAL, è soggetta a semplice verifica dimensionale e di integrità fisica. Ora, la risposta dell'Assessore Calvi nel Consiglio del 21 di luglio non ha chiarito di fatto il mio dubbio, perché non faceva esplicito riferimento appunto alla documentazione tecnica FIDAL e non voglio che questa questione, che vale qualcosa come 500.000 euro, senza considerare gli attrezzi, che aggiungono altri 80-90.000 euro, non vorrei che questa questione rimanesse aria sprecata in Consiglio Comunale e, quindi, torno alla carica e chiedo esplicitamente: con preciso riferimento alla normativa tecnica di riferimento - perdonate il gioco di parole alle 00.27 - vale a dire la tabella 3.1 della circolare tecnica FIDAL per la realizzazione degli impianti di atletica leggera, pagina 27 della circolare 2019 aggiornamento 2020, so che dovevano aggiornarla, non ne ho trovata una più recente, credo che non esista, sulla base degli obiettivi di progetto quale classe di omologazione potrà assumere la pista di atletica del Centro Sportivo di Vignate al termine dei lavori che state avviando a livello progettuale? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Risponde il Capogruppo Ivan Gruarin. Prego.

GRUARIN IVAN – Consigliere

Sì, in effetti, sul documento precedente c'era un errore, non era promozionale, ma adesso spiego che tipo di categoria è. Allora: "In riferimento alla richiesta presentata dal gruppo consiliare Insieme per Vignate si comunica che la pista di atletica sarà oggetto di riqualificazione nel rispetto della normativa tecnica vigente, in particolare, secondo quanto previsto dalla circolare SmarTrack tecnica FIDAL del 2019, aggiornata al 2020, e in conformità alla tabella 3.1 - come diceva il Consigliere - contenuta a pagina 27 del documento. Sulla base degli obiettivi progettuali e delle caratteristiche di

intervento la pista sarà omologata in Classe B, come previsto dalla normativa FIDAL per impianti destinati ad attività agonistica di base a manifestazioni ufficiali di livello regionale. Quindi vado a riportare proprio quello che dice sul testo del capitolo 3: "Classificazione delle impianti di atletica leggera". La tabella 3.1 noi troviamo Classe B, quindi impianti completi outdoor ad anello da metri 400, da 4 o 6 corsie. Quindi confermo che c'è un errore e la classificazione è Classe B.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Capogruppo. Se è soddisfatto il Consigliere Anelli?

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Allora, soddisfatto nel senso che è stato chiarito il dubbio, sì, se guardo indietro chiaramente no, perché c'è il DIP che dice esplicitamente altro e questo è un errore grande. Non vedo l'ora di vedere le prossime fasi progettuali come tratteranno il tema della procedura di collaudo che si porta dietro tanti adempimenti complessi e rimango alla finestra e rimando a successive iniziative, se le riterremo necessarie, posto che, come ho già dichiarato nel Consiglio Comunale di luglio, questo è un intervento che, secondo la nostra logica di priorità, verrebbe dopo altri, per cui banalmente, ma neanche troppo banalmente, prima di mettere mano su una pista di atletica, che ancora diversi anni può durare, con manutenzioni sostanzialmente limitate, oltre all'acquisto delle attrezzature che va benissimo, io avrei messo mano tutta la vita alla palestra della scuola media, che risale al 1970 e necessita di manutenzione ordinaria, e quello è il meno, ma a nostro giudizio anche di una riqualificazione funzionale, che possa determinarne una maggiore utilizzabilità. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: MODIFICA DELL'ELETTRODOTTO A 220KV T. L12/L13 «RICEVITRICE NORD - CASSANO1 /RICEVITRICE NORD - CASSANO 2» NEL TRATTO COMPRESO TRA I SOSTEGNI P.13 E P.15 PER LA CONNESSIONE PROVVISORIA DEL «DATACENTER STACK LINATE» RICADENTE NEL COMUNE DI VIGNATE, NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Andiamo avanti con il Consiglio. Siamo al punto numero 10: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera C) del vigente statuto ad oggetto: modifica dell'elettrodotto a 220KV T. L12/L13 «Ricevitrice Nord - Cassano1/Ricevitrice Nord - Cassano 2» nel tratto compreso tra i sostegni P.13 e P.15 per la connessione provvisoria del «Datacenter Stack Linate» ricadente nel Comune di Vignate, nel territorio della Città Metropolitana di Milano"*. Presentata da Vignate Futura.

Noi abbiamo già risposto privatamente, però sembrava giusto e corretto portarlo in Consiglio Comunale e quindi comunicare la risposta anche a tutti gli altri cittadini, così almeno ne avevano facoltà di capire che cosa stava succedendo. Prego, per la relazione il Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie. Sì, avete già risposto e ringrazio della risposta. In ogni caso procedo con la lettura dell'interrogazione, se, poi, dopo, dà la risposta scritta, in modo, come diceva il Sindaco, di rendere nota ai cittadini la vostra risposta. Non ripeto l'oggetto, l'ha già detto il Sindaco: "Rilevato che con Decreto Dirigenziale numero 215/2024, del 17 gennaio 2024, Città Metropolitana di Milano ha autorizzato la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato 220 Volt ad alta tensione, nonché di cabina primaria, costituente opera di connessione di nuovo stabilimento industriale e datacenter, sito in Comune di Liscate e di proprietà della società Infrastructure Italia Land 6 s.r.l., limitatamente al tratto di collegamento tra il predetto datacenter edificando in Comune di Liscate del traliccio 14, per allaccio linea provvisoria del territorio del Comune di Vignate, evidenziando per completezza che il secondo tratto del tracciato ricompreso nel raccordo provvisorio in Comune di Vignate e la futura stazione elettrica Terna, individuata solo ipoteticamente, potrà essere oggetto di una successiva conferenza di servizi per tutti". Giusto per topograficamente individuare il traliccio, è il traliccio che è sulla Via Galilei, che si va verso il centro commerciale, che è stato oggetto, appunto, di intervento e oggetto di questa interrogazione. Dal 2024 ad oggi si è provveduto alla posa dell'elettrodotto in cavo interrato e si è provveduto alla realizzazione di un nuovo traliccio identificato con il numero 15, per allaccio linea provvisoria per il collegamento del datacenter in Comune di Liscate e la relativa demolizione del traliccio numero 14". Quando parlo di "elettrodotto in cavo interrato" mi riferisco a tutto il passaggio dell'elettrodotto, che è avvenuto intorno al nostro paese e quindi abbiamo avuto modo di constatare, sia sulle varie pedonali, sia all'entrata del paese, dove c'è il cimitero, tutti i lavori che sono stati fatti. "La Regione Lombardia, con Decreto numero 2277, del 20 febbraio 2025, ha espresso autorizzazione paesaggistica favorevole presentata da Terna Italia, pervenuta in Regione Lombardia nell'ottobre 2024". Della modifica dell'elettrodotto di cui all'oggetto poc'anzi citato dal Signor Sindaco. "Nel predetto Decreto di Regione Lombardia si prevede che ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione. Prevedendo altresì che l'Amministrazione Comunale di Vignate, sul quale ricade l'intervento in ambito tutelato dal Decreto Legislativo

42/2004, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27, del D.P.R. 380/2001, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente amministrazione ogni eventuale difformità. Dalla visione dei lavori attualmente svolti si rileva che, adiacente al nuovo traliccio numero 15, ad altissima tensione, date le sue caratteristiche tecniche, da 36.000 Volt e 1.500 Ampere, realizzato a pochi metri di distanza dalla Via Galilei, ex SP 161, è stata altresì edificata una struttura di rilevante altezza, composta da cosiddetti tubi innocenti, ovvero ponteggio, nella cui parte terminale è stata predisposta una cabina, di cui evidentemente se ne chiedono tutte le caratteristiche tecniche, sia in termini di installazione aerea, che di sicurezza, non essendo in possesso degli elaborati di modifica dell'elettrodotto nel tratto tra i sostegni P.13 e P.15". Sono appunto i riferimenti dei tralicci. "Invero, nella predetta autorizzazione paesaggistica nulla viene specificato relativamente alle caratteristiche tecniche e ai motivi per cui si è deciso di procedere alla modifica del progetto originario, con l'edificazione di un'adiacente struttura metallica di rilevante altezza, composta dai cosiddetti tubi innocenti, ovvero nella sua parte terminale è stata predisposta una cabina. Vignate Futura, con interrogazione del 16/9/2024, chiedeva di sapere, visto che il Parco Agricolo Sud in sede di conferenza di servizi ha rilevato che, fino alla realizzazione della nuova cabina, l'alimentazione del sito sarà garantita da un raccordo provvisorio cavo aereo, che permetterà il collegamento della linea aerea di 220 km... a 200 Kilowatt, presenti in Comune di Vignate e che quindi si prevedono, senza insomma di dubbio, palesi lavori in prossimità a linee elettriche aeree, se sono state attuate nella specie le debite garanzie per la salute della cittadinanza e se è stata interpellata o portato a conoscenza dalla ASST di competenza tale intervento, nonché di sapere se verranno adottate precauzioni specifiche, ma non vi è stata sul punto una risposta adeguata dall'amministrazione, la quale si limitava ad affermare che non era a conoscenza delle modalità di tale predetto raccordo provvisorio cavo aereo. Per tutte le considerazioni di cui sopra, interroga il Signor Sindaco del Comune di Vignate e gli Assessori di competenza, per sapere, per conoscere: se l'Amministrazione Comunale di Vignate, sul quale, nel suo territorio, ricade l'intervento ex lege poc'anzi citato, ha provveduto alla vigilanza sulla conformità delle opere o quantomeno autorizzato, rilevando sul punto che dal progetto originario si evidenziano difformità, poiché non si evince l'autorizzazione ad un'edificazione in modifica del progetto originario di una struttura metallica adiacente al traliccio numero 15, di rilevante altezza, composta da tubi innocenti, ove nella sua parte terminale è stata predisposta una cabina. Per conoscere se la predetta cabina, posta a rilevante altezza, serve per permettere le lavorazioni tutt'ora in corso e poi se verrà smantellata oppure se è stata realizzata per consentire l'alimentazione del Datacenter Stack Liscate, tramite un raccordo provvisorio cavo aereo ad alta tensione, cosiddetto AT, che permetterà il collegamento alla linea aerea a 220 Kilowattora, presente in Comune di Vignate". Sinteticamente è quanto si era chiesto nella nostra interrogazione del 16/9/2024, che avevamo evidenziato che era priva di risposta. "Per conoscere se tali richiamate caratteristiche dell'adiacente struttura metallica al traliccio 15, evidentemente simile un ponteggio, ove nella sua parte terminale c'è la detta cabina, l'ente tramite i suoi uffici competenti, Edilizia, Sicurezza, ha effettuato verifiche sulla conformità ex lege e dei regolamenti edilizi e di sicurezza locale della predetta struttura, verificando in particolare se è stata rispettata da parte dell'impresa incaricata la normativa di riferimento, di cui al D. LGS. 81/2008 e la disposizione di legge della tutela sul lavoro e dei relativi allegati. Cioè, per garantire sicurezza ai cittadini, visto che tale struttura è edificata nell'immediata prossimità della strada pubblica, con adiacente una ciclopedonale. Per conoscere perché il nuovo traliccio numero 15 è stato installato ancora più in prossimità della strada pubblica, ovvero Via Galilei, con adiacente una ciclopedonale con rilevante traffico, quindi se a seguito della nuova edificazione del traliccio numero 15 è stata violata la DPA, Distanza di Prima Approssimazione, vista la presenza nella zona di edifici destinati alla permanenza prolungata delle persone superiori alle 4 ore giornaliere e se l'ente ha richiesto al

gestore dell'elettrodotto il calcolo esatto della fascia di rispetto, evidenziandone quindi le risultanze, cioè al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione all'induzione magnetica generata dagli elettrodi, rilevando che è sempre auspicabile che le nuove opere siano progettate a distanze maggiori rispetto a quelle minime previste per legge indicate con le DPA. Per sapere se sono state attuate nella specie le debite garanzie per la salute della cittadinanza e se, quindi, è stata richiesta agli organi competenti una misurazione delle scariche elettromagnetiche prodotte con il nuovo traliccio 15 e della struttura di collegamento adiacente, in quanto portante il cosiddetto «raccordo provvisorio cavo aereo ad alta tensione» o, meglio, un'indagine tecnica ad hoc, relazionandone le risultanze, se pervenute, e se è stato interpellato o portato a conoscenza della ASST di competenza tale intervento, nonché sapere se verranno adottate precauzioni specifiche, sempre finalizzate a garantire la salute dei cittadini. Si chiede una risposta scritta al prossimo Consiglio Comunale". Grazie. Evidentemente gran parte dell'interrogazione riguardava il ponteggio adiacente, che non era previsto nella paesaggistica che aveva presentato Rete Nord, ma che comunque vorrei ricordare è stato lì per qualcosa come 3-4 mesi all'incirca. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Capogruppo Baggi. La risposta al Vice Sindaco Calvi. Prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

La risposta sarà breve, non come l'interrogazione, però, comunque, è già stata inviata ad agosto, con tutti gli allegati, che gli allegati erano abbastanza corposi, per cui compensano l'interrogazione.

"A seguito degli approfondimenti tecnici operati anche attraverso Terna Rete Italia S.p.A., si comunica che la struttura metallica con cabina ha costituito un apprestamento di cantiere necessario per la realizzazione dei giunti aereo-cavo e ad oggi è già stato rimosso." Quando abbiamo dato la risposta il 7 agosto. "Le ragioni che hanno portato a realizzare il traliccio non è nella medesima posizione, è quella di ridurre i tempi fuori servizio dell'elettrodotto, mantenendo la distanza orizzontale della strada, conforme al Decreto Ministeriale 449, del 21/3/88, approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne. L'intervento previsto garantisce il rispetto dei valori di attenzione nei confronti dei ricettori sensibili previsti dalla normativa di settore, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica asseverata allegata alla DIA, presentata da Terna Rete Italia, in data 6/3/25. La ASST è stata avvisata dell'attività attraverso la presentazione della notifica preliminare, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008". Come ho detto, abbiamo già risposto ad agosto, allegando tutta la relazione tecnica. Quel ponteggio lì, come si evince, magari era la risposta un po' tecnica, era provvisorio, propedeutico al cantiere, è stato su per un po' di tempo, era brutto a vedersi, però non era definitivo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie. L'ho già ringraziata prima, non voglio continuare a ringraziarla, per il fatto che ha inviato la documentazione, eccetera, eccetera, ma mi sembra che la relazione sia molto – scusi il termine – sbrigativa la risposta e non la ritengo totalmente sufficiente, per quanto riguarda le richieste che sono state fatte. In primo luogo, perché manca di un riscontro effettivo di quello che è stato fatto dal Comune, in senso lato della parola. C'è stata per 3-4 mesi una struttura adiacente al traliccio e sotto questo punto di vista volevo capire se erano state fatte delle verifiche, dei controlli, a tutela sia della circolazione stradale, che della circolazione pedonale e sotto questo punto di vista non ho visto una documentazione relativa a questo, perché io chiedevo, effettivamente, proprio richiamando la normativa del Decreto Legislativo 81/2008, se l'ente era intervenuto a capire e verificare o se è stato tutto lasciato, delegato, all'impresa, con le solite autocertificazioni. Questo non l'ho rinvenuto nella

vostra risposta. E, poi, per quanto riguarda la risposta della Terna, sì, complessa, articolata, una risposta tecnica, ma che anche qui non risponde effettivamente a delle esigenze che mi sono posto io, cioè capire se questa DPA, questa Distanza di Prima Approssimazione, c'era la possibilità di poter portare il traliccio più all'interno, perché prima, ricordiamo, il traliccio 14 era più all'interno, e quindi sotto questo punto di vista non ho capito perché c'è stata questa scelta. È stata una scelta di Terna, non condivisibile a mio parere, anche perché si è avvicinato ancora di più al tratto stradale e al tratto relativo della ciclopeditoneale. Poi, l'altro aspetto, io chiedevo almeno delle... dice: "Okay, abbiamo avvisato la ASST", va bene, avete avvisato la ASST, ma sono state fatte delle rilevazioni? Mi sembra di capire, di aver letto qui, chiedevo di portarci a conoscenza di un'indagine tecnica, se sono pervenute queste risultanze, se sono pervenute chiaramente, ma evidentemente qui nella risposta mi si dice soltanto: "La ASST è stata avvisata attraverso la presentazione della notifica preliminare, ai sensi dell'art. 81/2008". Questo è un problema legato alla sicurezza, perché il Decreto Legislativo 81/2008 è una disposizione legislativa in tema di sicurezza sul lavoro, ma non quanto io sono venuto a chiedere con interrogazione, cioè capire se ci sono stati delle risultanze di carattere... qui ho parlato per la salute della cittadinanza e quindi una misurazione delle scariche elettromagnetiche, che produce questo nuovo traliccio numero 15. Poi abbiamo capito tutti, poi la risposta non me l'avevate data, perché io non sapevo come era leggendo l'accordo di programma, nella mia interrogazione che avevo fatto, però mi sembra strano che un Ufficio Tecnico o, quantomeno, il Comune, l'ente, non sapeva cosa era questo benedetto raccordo provvisorio cavo aereo, ora l'abbiamo visto, l'abbiamo capito tutti; cioè, sono quei tralicci che escono dal terreno, quei cavi giganteschi che escono dal terreno, anche questa qui una circonvallazione intorno a Vignate ad altissima tensione, ad altissima tensione, che si vanno ad allacciare al traliccio ancora più alto, a me piace chiamarlo, la "Torre Eiffel di Vignate", e sotto questo punto di vista non ci sono delle riscontranze di carattere diagnostico, medico, non so, chiamatele come volete, tecniche, per dire: "Signori, prima avevamo un traliccio, che era un pochettino un po' più spostato all'interno, che aveva una determinata potenza, che erano anni che era lì, ma adesso abbiamo un altro nuovo traliccio con una potenza veramente ad altissima potenza" e capire che tipo di scariche elettromagnetiche emana sulla popolazione, sulla persona, che fanno le sue belle passeggiate con il cagnolino o con la loro passeggiata, facendo footing o viceversa. Qui non vedo nella sua risposta... ecco perché non la ritengo soddisfacente, perché io mi aspettavo un accertamento, una richiesta, una verifica più approfondita. Mi è sembrata un po' troppo veloce sotto questo punto di vista. Al di là di tutte le questioni che evidentemente gran parte dell'interrogazione è superata, perché poi dopo il ponteggio è stato tirato via, però mi aspettavo di dirmi: "Sì, okay, abbiamo fatto le verifiche opportune". Cioè, d'altronde era una cosa mastodontica, l'abbiamo vista tutti, sono andati avanti per 3-4 mesi, capire se era posta in sicurezza... e lo dice chiaramente anche la normativa, cioè il Comune doveva prendere le opportune... poi, la cosa che io non ho capito, però è una cosa che rimane a me, lo dico in questo Consiglio, cioè Terna fa una paesaggistica e non spiega e non dice niente di quello che farà. E, poi, dopo, fa una cosa veramente considerevole, veramente importante, a fianco a questo traliccio fatto tutto di tubi innocenti, gente che saliva, saliva, hanno lavorato per tre mesi all'incirca lì. Però Terna non dice assolutamente niente, fa sola la sua via paesaggistica e finisce lì. Questo ci ha lasciato un po' perplessi, pensavo che questo aspetto veniva sopperito dall'ente, quindi che l'ente interveniva e diceva: "Sì, okay, ho capito, stai facendo questo, ma adesso cosa stai facendo?". Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Vice Sindaco, prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sarò breve. C'era tutto il tempo di fare un'altra richiesta, se non soddisfaceva, da agosto a adesso sono passati due mesi, bastava magari mandare un'altra... a chiedere: "Ma, scusa, io non ti ho chiesto solo questo", avremmo risposto, non è che non ce lo teniamo per noi. Se mancavano documenti bastava... sono passati due mesi, tre mesi, comunque, beh...

(Intervento fuori microfono, inc.).

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Se non era soddisfacente allora è inutile aspettare adesso, che dopo andrò a cercare le risposte e le inoltrerò, ne farò un'integrazione, però se mi venivano chieste prima magari arrivavo già con quelle o gliele già consegnavamo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

La ringrazio, posso replicare?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, perché sennò apriamo il dibattito, Luigi scusami, ma vista l'ora, poi abbiamo altre due mozioni, al massimo poi ne parliamo dopo, prendi il possesso del microfono.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Nel senso che volevo dire: è vero che loro hanno già presentato... però è andata in Consiglio Comunale anche questa qua dopo due o tre mesi, nel senso di dire: probabilmente, se c'era una carenza di documentazione nelle vostre mani, forse in questi due o tre mesi avreste potuto portare altra documentazione a risposta di questa interrogazione. Non vado oltre perché è tardi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO «NUOVA PALAZZINA IN COSTRUZIONE PRESSO VIA ROSSINI E MONETIZZAZIONE AREE DA DESTINARE A STANDARD URBANISTICI".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al prossimo punto, punto numero 11: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del regolamento dal titolo «Nuova palazzina in costruzione presso Via Rossini e monetizzazione aree da destinare a standard urbanistici".*

Chi relaziona?

Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Eccoci. L'argomento è il quartiere oramai in fase di completamento di Via Vivaldi e Via Rossini. Che di fatto è attaccata, ne condivide i servizi. Anche qui un po' di cronistoria: il quartiere di Via Vivaldi risale al piano di lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale il 16 aprile 2004, era l'ultima Amministrazione Bertolini; manifesta negli anni, devo dire anche a fronte della presenza di standard pubblici, quindi la quota di aree verdi e di sosta superiore rispetto ai minimi di legge, lo si evince dagli atti dell'epoca e anche dagli atti del 2021, tuttavia rileviamo ancora la necessità di ulteriori parcheggi pubblici, problema comprovabile dalla saturazione dei posti disponibili, soprattutto in orario serale o nelle giornate festive. Nel 2021, il 27 dicembre, Delibera numero 55, in Consiglio Comunale, Sindaco Gobbi e portai io quella delibera, il Consiglio approvò la nuova proposta planivolumetrica del piano di lottizzazione, o meglio, della parte che mancava, perché tre quarti erano già stati realizzati. Vennero individuati 21 nuovi parcheggi pubblici, in aggiunta ai 98 già previsti, circa il 21% in più, la cui realizzazione - ricordo - è preordinata al completamento delle ultime palazzine in costruzione presso il medesimo ambito urbanistico. I 21 parcheggi erano il massimo fisicamente che si riusciva a ricavare all'interno delle aree convenzionate. Con questi 21 parcheggi arrivavamo a circa 1.8 posti auto, considerando parcheggi esistenti, parcheggi in progetto e i box. Il dato era 1.8 posti auto per appartamento. È sufficiente? Forse no. In campagna elettorale ci eravamo spesi per considerare una conversione di Via Rossini a senso unico, chiaramente dall'intersezione con Via Vivaldi, in direzione sud, così da ricavare circa altri 20 posti auto, soluzione che in teoria dovrebbe funzionare, ma poi da sperimentare. Non sapevamo, ovviamente, che stava per arrivare un'occasione ben più interessante, infatti l'attuale amministrazione si è insediata nel giugno del 2024 e ha rilasciato, in data 4 luglio 2025, tre mesi fa, quasi quattro, un nuovo permesso di costruire in Via Rossini, proprio a ridosso di Via Vivaldi, all'intersezione con Via Vivaldi, per la realizzazione di 10 appartamenti su un lotto inedito. In teoria, in applicazione al DM 1444 del '68, tale intervento avrebbe potuto generare l'obbligo per il privato di cedere aree a servizi per complessivi 344 metri quadri. Io ho fatto il conto sulla SLP, di cui al permesso di costruire. Fate conto che in 344 metri quadri, se noi li dedichiamo tutti a parcheggio, ci stanno circa 20 posti auto, magari come opere di urbanizzazione a scomputo o magari realizzate direttamente dal Comune. Tuttavia, l'Amministrazione Comunale, devo ammettere con mia enorme sorpresa, ha optato per la monetizzazione totale degli standard, ha incassato, tra oneri di urbanizzazione e monetizzazione, 190.000 euro, da destinare, stando al DUP almeno, ad altri interventi avulsi dal contesto urbanistico di cui trattasi, massimizzando la volumetria privata edificabile all'interno del lotto. Questa scelta ha comportato la rinuncia ad acquisire aree destinabili a parcheggio in un contesto già carente. Aggrava il carico urbanistico di Via Vivaldi, del comparto, in quanto l'unico parcheggio pubblico presente in Via Rossini è già saturo in orario serale. Chiedo, quindi, di rendere conto al Consiglio Comunale, impegnando la Giunta a: punto primo, destinare integralmente le

somme derivanti dalla monetizzazione degli standard del citato intervento edilizio e direi anche gli oneri di urbanizzazione, non l'avevo scritto, ma di conseguenza anche gli oneri di urbanizzazione, alla realizzazione di nuovi parcheggi pubblici nel quartiere di Via Vivaldi; di attivare, presso Città Metropolitana, un tavolo di confronto volto a valutare la realizzabilità di servizi pubblici all'interno dell'area verde posta a nord di Via Buoizzi, non sarà facile, però vale la pena provare. Perché? Perché è un'area che è vincolata paesaggisticamente secondo il piano territoriale metropolitano. Chiedo, altresì, di valutare la realizzabilità di nuovi posti auto all'interno della carreggiata stradale di Via Rossini, quindi rispolverare la nostra idea di Via Rossini a senso unico, da Via Vivaldi in giù. Individuare entro 60 giorni eventuali ulteriori aree comunali, già comunali o acquisibili all'interno del quartiere, idonee alla realizzazione di almeno 20 nuovi posti auto e di riferire al Consiglio Comunale entro 90 giorni sullo stato di attuazione della presente mozione e sulle tempistiche di realizzazione degli interventi. In ultimo chiederei di non procedere per futuri interventi edilizi in aree già carenti di servizi e a monetizzare integralmente gli standard, senza prevedere opere di urbanizzazione di pari valore nella zona interessata. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono interventi?

Vice Sindaco Calvi, prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

"L'intervento edilizio, permesso a costruire numero P2 2025, prevede la realizzazione di un edificio residenziale di superficie lorda di pavimento SLP di 956,51 metri quadri e un volume di 2869,53 metri cubi. L'intervento comporta la corresponsione del contributo di costruzione e monetizzazione così suddiviso: opere di urbanizzazione primaria, 48.276; urbanizzazione secondaria, 70.888; contributo sul costo di costruzione, 34.026; monetizzazioni, 36.320; per un totale di 189.512.000 euro. La dotazione complessiva di aree 18 metri quadri ad abitante prevista dal piano dei servizi per l'intervento è pari a 344,34 - come ha fatto il conto esatto anche lei - metri quadri, corrispondenti a 19,13 abitanti, calcolati come SLP al /50, di cui 57,39 metri quadrati per legge a parcheggio, 3 metri quadri ad abitante (articolo PS5 della NTA del piano dei servizi), con la possibilità di monetizzare sino aree al 100%. La soluzione di richiedere il reperimento delle aree e la realizzazione dei parcheggi fregio della Via Rossini avrebbe comportato, nel caso di parcheggio a pettine, di circa 13 posti auto per la realizzazione di un edificio di pari altezza o superiore ai quattro piani fuori terra". Quindi, se avessimo preso l'area dei parcheggi il costruttore avrebbe potuto alzarsi di un piano, passando dai 10 metri attuali, ai 14, per cui riducendo la cubatura, la superficie, si sarebbe alzato per rispettare i suoi metri cubi, che poteva usufruire. "Quindi è avulso dalla tipologia del costruito circostante o compromesso la previsione di realizzare parcheggi in linea lungo Via Rossini, qualora si fosse optato per un parcheggio in linea o a pettine, di minore dimensioni sia di superficie, che di numero posti auto". Praticamente abbiamo valutato che a posizionare intorno a quasi tutte quelle villette una palazzina, con un piano più alto, arrivare a 14 metri, sarebbe stato diciamo un po' brutto per tutto il circondario e allora abbiamo ottenuto di non far realizzare i parcheggi, per dare la possibilità di tenere la palazzina ad un'altezza minore. "Già da tempo c'è lo studio di un aumento dei stalli di sosta sul lato destro di Via Rossini, venendo da Via Buoizzi, i quali porteranno ad ulteriore 11". E qui veniamo incontro alla vostra richiesta del punto 3 e dico anche: realizziamo i vostri sogni, a questo punto, che si aggiungeranno ai 21 che avevate già previsto dalla realizzazione dei fabbricati di Via Vivaldi. " Non escludiamo di valutare nuove aree per la realizzazione di nuovi parcheggi, prima dell'insediamento delle nuove unità abitative, ma destinazione di somme e tempistiche, come vi ricordiamo ogni qualvolta lo chiedete, è prerogativa di questa Maggioranza e non intendiamo a

farcì dettare i tempi da voi". Anche perché, come diceva anche lei, anche l'area dove pensavate di mettere i parcheggi a nord Via Buoizzi non è di facile realizzazione ed è per questo motivo che non accoglieremo la vostra mozione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? C'è un intervento Capogruppo Gobbi?

GOBBI PAOLO – Consigliere

Ma mi sembra che i tempi possiamo anche modificarli per cercare di dire... che siano semplicemente i tempi per agire, non in tempi per realizzazione. Se avete in mente di fare qualcosa, modifichiamo... deliberate e facciamo in modo che sia un qualcosa di condiviso, perché sennò ritorniamo sempre sulla stessa storia, nel senso noi, prima di realizzare gli appartamenti, avremmo pensato prima a trovare la soluzione, perché se questo fa 10 case già ne vengono pronte le altre e non ci sono i parcheggi, sarebbe ideale che la Via Rossini abbia i parcheggi prima che venga realizzato. Adesso, se volete, rileggiamo il deliberato, quello che mi sembrava che avessimo scritto era un po' di fare in modo che venga condivisa la linea e veniamo aggiornati, non che dopodomani ci siano i parcheggi. Quindi se lo state già facendo o, comunque, avete in mente di farlo, io non riesco mai a capire, perché se la mozione è allineante... tra le idee perché viene bocciata a prescindere? Questa cosa con la capisco. Poi se i tempi li cambiamo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Perché non è in linea, noi abbiamo già in mente di fare dei parcheggi lì e sono 11 parcheggi, verranno fuori mettendo Via Rossini da... subito dopo il parcheggio di Via Rossini, senso unico, con questi 11 parcheggi. C'è già un progetto, ma non è in linea con la vostra richiesta, voi chiedevate altre cose.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

La vostra mozione chiede di destinare soldi, tempistiche e tutto quanto, per cui i soldi decidiamo noi quanti metterne, dove metterne e da dove prenderli, le tempistiche le dettiamo noi, per cui non vedo il perché. E, poi io mi chiedo: quella lì è una zona critica, anche con questi parcheggini, che voi avete previsto, 21 in più, più quelli di Via Rossini, non credo risolvano la situazione. Questo. E, poi, io mi dico il vostro motto "lungimiranza e programmazione", perché non siete partiti dieci anni fa a pensare di fare dei parcheggi dove adesso ce li state proponendo, andando alla Città Metropolitana? Noi qualcosa sia ci stiamo muovendo per fare, per cercare altre aree, ci stiamo già muovendo e stiamo interloquendo anche con Città Metropolitana, per capire se ci sono altre possibilità, però, come siamo soliti, non andiamo in giro a portare, come i vostri volantini, che devo dire sono migliorati almeno graficamente, allarmismi e per dire: "Attenzione, guardate, qua è un disastro!", prima noi vediamo, valutiamo, nel momento in cui possiamo fare una cosa, la comunichiamo, se non la possiamo fare ce la teniamo in tasca.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, se ci sono altri interventi e poi andiamo a chiudere.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Grazie. "Perché non l'avete fatto voi?". Caspita, noi siamo partiti dalle cose ovviamente più semplici, quelle che erano più fattibili, senza dover dipendere dal giudizio della Città Metropolitana e del tecnico di turno in Città Metropolitana, siamo partiti predisponendo dei nuovi parcheggi, i 21

famosi, che saranno realizzati, che tra l'altro due palazzine mancavano, una è già finita, l'altra sta per finire, non hanno ancora iniziato, mi raccomando, stateci addosso. L'altro è il parcheggio in Via Mascagni. Adesso che sono una quarantina, non arrivano a 50, se non ricordo male, quindi in tutto più di 60 parcheggi, oltre ad avere messo in ordine la viabilità di Via Don Biffi e di Via Don Minzoni, che erano il caos più totale. Chiaramente io non ho accesso a nessuno studio, che faccia riferimento ad una diversa distribuzione del lotto che si sta edificando in Via Rossini, quindi io francamente non so se la soluzione, anche con un piano in più, ma con una copertura di suolo minore, determinasse un risultato così negativo, anche perché nella via, comunque, di edifici che hanno tre piani, più un tetto a falde bello marcato, quindi arrivano con un'altezza di colmo paragonabile a quella dei quattro piani, ce ne sono, anche perché i quattro piani di oggi non sono i quattro piani di quaranta anni fa e quindi l'altezza comunque è più bassa. In assenza di uno studio di questo tipo, che francamente io dubito che sia stato fatto, propongo, vado avanti con il testo della mozione, non ritengo sufficiente la realizzazione dei parcheggi su Via Rossini, a fronte di aver perso un'occasione così ghiotta per reperire, appunto, questi 300 e passa metri quadri. Quindi io andrei avanti con i contenuti della nostra mozione e la metterei ai voti.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se non ci sono altri interventi.

Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Abbiamo fatto l'en plein ormai nel quartiere di via...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Abbiamo grande grafica.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Io sono meno bravo di Niccolò, faccio le stampe da Google, mi limito qua. Stavo guardando che abbiamo fatto l'en plein, che non c'è più niente, ormai. C'era quel posto lì unico, il prato verde, che è venuto a mancare, se non erro. È evidente che quando procedi ad un permesso a costruire devi dare la possibilità di ampliare e di poter predisporre determinati parcheggi, è vero che ci sono già i parcheggi di Via Mascagni, ma è vero anche che sono esaustivi sotto questo punto di vista e sotto questo punto di vista era necessario imporre all'operatore la possibilità di creare un determinato numero di parcheggi, così come nei calcoli che emergono dalla mozione di Insieme per Vignate. Quello che, poi, io non gradisco, è che da sempre, dai tempi in cui io e lei, Sindaco, eravamo seduti nei banchi... io sono ancora seduto qua adesso, era seduto anche lei, è quello di monetizzare le aree standard; cioè questa mania di monetizzare le aree standard io non l'ho mai capita sotto questo punto. Ci prendiamo 190.000 euro? No, io dico: allora perché dobbiamo prendere 190.000 euro? Cosa ci facciamo? Non avremo più niente. Questa gente qui girerà Via Biffi, Via Mascagni, dalla mattina alla sera per trovare un posto nel parcheggio. Avremo la possibilità di avere un parcheggio con altri 20 posti... 21 forse aveva detto, sì, 21 nuovi parcheggi prevede la mozione, comunque corredati anche da strutture arboree, eccetera, eccetera, sotto questo punto di vista. Però questa politica di monetizzare le aree standard io non la posso condividere, soprattutto adesso in questa situazione qua, che va evidentemente ancora di più a limitare quella che è la possibilità di parcheggiare oppure di avere un albero in più o un albero in meno in questa zona. Abbiamo già il Parco Rossini, va bene, ma sotto questo punto di vista mi sembra alquanto riduttivo per questi nuovi dieci appartamenti ad avere... a parte il fatto che il permesso a costruire... adesso non ho ancora

preso visione di tutti i documenti di questo permesso a costruire, poteva anche essere benissimo... delimitare la cubicità dell'operatore in una determinata entità. Il problema è che, come al solito, ci lasciamo prendere dalla moneta, dagli oneri, per arrivare agli oneri. Non è sufficiente quelli che sono arrivati fino adesso? No, al che monetizziamo anche questo. Cioè, è una politica questa, Assessore, Signor Sindaco, è una politica che state facendo, che io non condivido sotto questo punto di vista. Meno che meno in una situazione contingente, come è stata esposta nella mozione di Insieme per Vignate. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Capogruppo. C'è l'Assessore Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

No, non è la nostra politica monetizzare a strascico qualunque cosa, si valuta caso per caso, questa qui era anche da capire, era il caso di far costruire un quarto piano? Perché io dico che assieme al volantino, che avete mandato, potevate dire a quelli di Via Don Minzoni: «Guardate che noi vogliamo fare i parcheggi qua, perché vi faremo avere una palazzina di fronte a voi, che prima avevate tutto libero, di quattro piani". Dovevate dirgli anche questo, che poteva capitare. Per cui stiamo parlando di 13 parcheggi, ripeto, stiamo valutando anche altre zone dove cercare altri parcheggi. È vero anche che bisognerebbe cercare di convincere i proprietari dei box che il 40%, anche se ha il box libero, lascia la macchina fuori e se ne libererebbero tanti, però questa qui è una supposizione che io faccio. Però, ripeto, per 13 parcheggi non ci sentivamo di dare la possibilità al costruttore di alzarsi di un piano e dare un po' più di fastidio alle ville e alle case intorno, era questo. Dove si può non monetizzare, perché vale la pena avere i servizi, lo si fa, non è che noi monetizziamo e basta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Consigliera Vergani?

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Volevo capire le tempistiche di individuazione di queste aree: riuscirete a individuarle prima della realizzazione della palazzina? Sì?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Era un sì, certo. Sì, infatti, il prima possibile, c'è già il progetto dei parcheggi su Via Rossini. Allora, a questo punto, mettiamo in votazione la mozione. Apriamo la votazione. Prego, è aperta la votazione. Allora, favorevoli 4, gli altri contrari.

Mozione respinta.

Terminiamo la votazione.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: «MOZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA»".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, è un'altra mozione. Punto numero 12. Mozione dal titolo: *"Per il riconoscimento dello Stato di Palestina"*.

La legge il Capogruppo Baggi, visto che l'hanno presentata loro. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie, Signor Sindaco. "Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina" è una mozione quanto mai attuale: "Il sottoscritto Consigliere Comunale, in riferimento all'argomento di all'oggetto, premesso che il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'ONU 1949, dell'organizzazione della liberazione della Palestina 1988, gli accordi di Oslo nel 1993/95, sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dare corso al riconoscimento dello Stato di Palestina. Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del 29 anzi 2012, come stato osservatore permanente, non membro, presso l'organizzazione, il Parlamento Europeo ha riconosciuto, in linea di principio, lo Stato di Palestina, con la risoluzione 2014/2964, approvata in data 17/12/2014. Il 10 aprile 2024, l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata «Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite», con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'art. 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe pertanto essere ammesso a far parte dell'organizzazione come membro a tutti gli effetti. Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU, necessaria per l'effettiva adesione alla Palestina come stato membro, è stata accolta da 12, dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti. Considerato che, alla fine di maggio 2024, Spagna, Slovenia, Irlanda e da ultimo Francia, si sono riunite al gruppo di Stati membri dell'ONU, che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina, sono ormai 147, su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina entro i confini antecedenti alla guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto, che porti ad una pace duratura. Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega Araba, dell'Organizzazione della Cooperazione Islamica, del G7, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di altre varie organizzazioni internazionali. Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella degli altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale. Risulta ormai evidente quanto mai sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermino alle dichiarazioni di condanna o al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina, con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei territori palestinesi occupati e per il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano. La Corte Internazionale di Giustizia ha deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele il 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per presunte violazioni agli obblighi derivanti dalla Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine e di genocidio nella Striscia di Gaza,

presso la Corte Internazionale di Giustizia. La Corte Internazionale di Giustizia, il 19 luglio 2024, si è espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei territori occupati dalla Palestina, compreso Gerusalemme Est. Ricordato che la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese; che su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese; che nel 2012, all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU. Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il Governo a sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti; che nelle comunicazioni al Senato del Presidente del Consiglio, in data 25 ottobre 2023, si sosteneva che in tutti i contesti e con tutti gli interlocutori ho sottolineato l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la Regione, non solo per risolvere l'attuale crisi, ma per arrivare a una soluzione strutturale sulla base della prospettiva «due popoli, due Stati». La prospettiva «due popoli, due Stati» non può essere raggiunta senza previo riconoscimento dello Stato di Palestina, laddove oggi l'unico Stato riconosciuto dal nostro Paese è lo Stato di Israele. Per questi motivi, impegna il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale a chiedere al Governo italiano: di riconoscere a tutti gli effetti dello Stato di Palestina come entità sovrana nei confini precedenti all'occupazione del '67 e con Gerusalemme capitale condivisa; di agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità; ad impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e del diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi; a sostenere, in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta ad esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco; la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas; la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati; la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all'interno della Striscia; il rispetto della tregua in Libano, scongiurando il rischio di futuri attacchi da parte di Hezbollah; il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario. Impegna il Sindaco a farsi interprete di tali stanze in ogni luogo istituzionale ove intervenga l'Amministrazione Comunale, attivandosi per una politica di pace, a dare massima diffusione alla presente mozione alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarla al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, al Ministero degli Affari degli Esteri, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, al Presidente della Regione Lombardia". Penso che sia quantomeno attuale, è un eufemismo dire... è un atto che ritengo che questo Consiglio possa prendere, anche perché la situazione sta sempre più degenerando nella Striscia di Gaza e il conflitto continua a imperversare sia sulla popolazione civile, ma in tutti i sensi, perché questa polveriera - perché così è, una polveriera - è destinata ad ampliare ancora più il conflitto in Medio Oriente. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi, per l'esposizione abbastanza articolata, ma noi chiaramente siamo a favore del riconoscimento della Palestina. "Due Stati, due popoli". Vediamo che quello che sta accadendo sembra senza freni e in effetti sta continuando a mietere vittime da una parte all'altra, poi in questo momento sono più i palestinesi ad avere la peggio, ma anche poi gli israeliani hanno subito

degli attentati ultimamente e chiaramente tutto quello che sta succedendo non farà altro che acuire di più l'odio che c'è tra i due popoli e i figli di coloro, che, purtroppo, hanno perso la vita durante l'invasione, perché è una vera e propria invasione quella di Israele nei confronti del popolo palestinese, prima o poi ne pagheranno le conseguenze con altri attentati, perché è difficile pensare che tutto quello che sta accadendo poi verrà sistemato in qualche modo mettendoci la famosa pietra sopra. Tra l'altro, parlando di pietre in quei luoghi, mi ricorda l'intifada, quindi è meglio neanche metterci una pietra sopra, insomma. Una cosa ci auguriamo, che nel neo Stato palestinese Hamas non abbia nessun tipo di titolo di esistere, in quanto quello che è accaduto il 7 di ottobre grida ancora vendetta, la caccia all'ebreo è stata un abominio che abbiamo visto con i nostri occhi grazie ai mezzi di comunicazione, siamo stati testimoni della seconda guerra mondiale, dove c'è stata la persecuzione degli ebrei e quindi la caccia all'ebreo, invece, poi, il 7 ottobre questa pseudo, che poi sono terroristi, non è certo un'organizzazione politica, si sono dati alla pazzia gioia, inseguendo bambini, donne, anziani, giovani in macchina, a praticamente mietere vittime così, a casaccio, andando anche a prendere, come poi ha ricordato nella lettura della mozione, gli ostaggi che ancora oggi sono in mano a questa organizzazione terroristica, che non deve assolutamente poi avere voce in capitolo sul nuovo Stato di Palestina, che noi ci auguriamo che nasca. E credo che siamo d'accordo su questo, Baggi, poi non so l'altro gruppo se si esprimerà. Dicevo, appunto, che ci auguriamo che nel neo Stato di Palestina Hamas non compaia da nessuna parte, perché non si può più considerare un'organizzazione politica, è un'organizzazione terroristica, dopodiché ognuno ha le sue idee, ma quanto è accaduto il 7 di ottobre è ancora chiaro a tutti e non bisogna dimenticarlo. Dopodiché, ce lo siamo detti anche diverse volte, ho partecipato anche a un incontro a Melzo, durante la Festa dell'Unità che avete organizzato, dove abbiamo parlato di pace e mi sono espresso, tra l'altro, personalmente, perché è chiaro che il Sindaco poi rappresenta la cittadinanza fino a un certo punto, poi ha anche le sue idee e le sue posizioni e quindi non è neanche giusto che io parli a nome di tutta la cittadinanza quando, in realtà, mi si chiede un parere personale; se invece entriamo in Consiglio e lo condividiamo, è chiaro che condivide il parere di tutta la Maggioranza. Ribadisco il fatto che la Maggioranza è a favore di questa mozione, siamo a favore di "Due Stati, due popoli", l'unica cosa è proprio quella, che ci tenevo io personalmente a ribadire, che Hamas non lo vogliamo più vedere, sentire, nominare, sparire nel nuovo Stato di Palestina, perché per noi sarebbe da quel punto di vista un po'... "per noi", per me, parlo in questo momento a titolo personale, per me sarebbe in qualche modo dargli un motivo per cui poter, poi, eventualmente gridare ad una pseudo vittoria di una strage che è partita in quel momento, anche se ha cause molto storiche, sappiamo che quella terra è martoriata da troppi anni e l'odio ormai serpeggia in maniera viscerale, senza sosta. Non so se ci sono altri interventi. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, volevo dire, forse l'avevo detto, l'avevo segnalato anche nella mozione sulla pace, che avevamo fatto, cioè Hamas è un gruppo terroristico, questo è pacifico, non penso che sia... però la necessità di approvare questa mozione per dare una spinta, molto si sta muovendo, però ulteriormente dare una spinta e cercare di rendere partecipe... e in questo caso chiediamo di rendere partecipe il nostro Governo, per far sì che si impegni in determinati luoghi. È vero che le ultime notizie ci dicono che molti altri Stati stanno aderendo, però questo è un motivo in più per un input, che parte da questo Consiglio, dalla piccola cittadina di Vignate, verso il mondo. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Innanzitutto grazie al gruppo Vignate Futura per aver portato in questo Consiglio Comunale questa discussione. Ringrazio e ringrazio anche il Sindaco per l'intervento. È fondamentale portare questa mozione, perché la consapevolezza di quanto sta accadendo in Palestina sta crescendo. Ormai anche il nostro Presidente del Consiglio si è espresso, sembra che voglia dichiarare e essere in linea, ma sono serviti oltre 60.000 bambini morti, trucidati, per iniziare a far crescere la consapevolezza, in chi c'è a Roma, che forse era il caso di non stare zitti. In realtà, oggi diventa una spinta del Comune di Vignate in questo senso, è una spinta dove tutto si sta muovendo in questo senso ed è comunque positiva. Sarebbe stato bello agire come Italia un attimino prima, perché chiaramente questo, che tanti fanno fatica a dichiarare genocidio, è in atto ormai da diverso tempo e serve ad agire, quantomeno far capire che l'Italia non ci sta. È stato interessante vedere l'intervento di Netanyahu l'altro giorno e vedere la gente che se n'è andata e lui che faceva pubblicità tra QR code, slogan pubblicitari, eccetera, per ricordare il 7 ottobre, come se tutto è giustificato da quel giorno, quando invece è chiaro che c'è qualcosa sotto di molto più grande e quel 7 ottobre è stata un'occasione per far scatenare l'inferno, che c'è in quei bambini. Ecco, oltre, chiaramente, a sostenere, visto anche l'orario non voglio dilungarmi oltre su questa cosa, che abbastanza mi prudono nelle mani, volevo aggiungere che sono entrato in contatto con delle persone che stanno gestendo l'accoglienza di bambini che sono arrivati attraverso un corridoio umanitario qua a Milano, si sta iniziando a raccogliere di tutto, da giocattoli, vestiti, eccetera, sarebbe interessante, visto che tutti siamo d'accordo, magari pensare di promuovere una serata magari all'interno del centro associativo come promozione di tutto il Consiglio Comunale. Condivido chiaramente l'iniziativa, appena mi arrivano più informazioni, in modo che si sostiene una cosa diretta, un qualcosa di vicino, perché appunto stanno arrivando questi bambini e c'è tutta una serie di necessità vicine, quindi a cui potremmo dare risposta noi direttamente, ma anche i cittadini, quindi è una cosa che magari vi condivido passando dai Capigruppo e poi vediamo come gestirla, se siete d'accordo. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, grazie. Anche qualcosa di concreto, in effetti, perché sennò, poi, alla fine sono parole, uno si esprime contro, però poi alla fine non attiva, cioè concretamente non accade niente, è solo giustamente una posizione che deve essere comunque chiarita, però il concreto è meglio. Quindi siamo ben felici di accettare anche questo invito e potremo organizzarci, lo facciamo magari nella prossima Capigruppo oppure anche prima. Ecco, sentiamoci via mail, così almeno vediamo di organizzare. Quindi, a questo punto, se c'è qualcun altro che vuole fare un intervento, è libero, non ci sono problemi, tanto ormai è quasi l'una e mezza. Prego, c'è il Capogruppo Gruarin.

GRUARIN IVAN – Consigliere

Sì, visto che hanno parlato tutti i Capigruppo, quindi mi esprimo anch'io come Capogruppo di Maggioranza e come si fa a non essere sensibili a questo tema? Mi rivolgo a Baggi. Certamente che noi siamo favorevoli a questa cosa qua, di riconoscere due Stati. Io penso personalmente, come ci siano papà e mamme israeliani che perdono figli, per noi ci sono anche palestinesi, quindi è indubbio riconoscere lo Stato. Voglio soffermarmi su quello che ha detto il nostro Sindaco, che è importante sottolineare il problema di Hamas, anche io non voglio assolutamente più vedere Hamas, perché è un motivo di guerra e di distruzione, che sono terroristi e non va assolutamente riconosciuto. Aggiungo anche un'altra cosa: ci sono altre 56 guerre però al mondo, questa cosa qua ci deve far riflettere, che purtroppo Israele e Palestina non è l'unica, ce ne sono tante altre e quindi chiedo a tutti di essere sensibili che ci sono anche altre guerre. E quindi dichiarazione di voto favorevole sicuramente. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Chiudiamo, quindi andiamo in votazione. Ringrazio tutti, appunto, per aver espresso liberamente il proprio pensiero e ci ritroviamo in accordo, visto l'argomento abbastanza delicato, che non è da sottovalutare e purtroppo ce lo ritroveremo anche nei prossimi tempi sicuramente. Mettiamo in votazione la mozione, quindi il punto numero 12: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo «Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina»"*.

Avviamo la votazione, prego è aperta.

Credo che non ci siano problemi: unanime.

Terminiamo la votazione.

A questo punto, il Consiglio Comunale termina qui. Ringraziamo i presenti che hanno tenuto fede al loro impegno fino all'una e mezza ad ascoltarci, ringraziamo le persone che ci hanno seguito online e ringraziamo tutti i partecipanti, ringrazio il Segretario Comunale che pazientemente è rimasto al nostro fianco, grazie. Buona serata.

(Terminano i lavori di Consiglio Comunale).